

NELL'INTERNO LE NUMEROSE MANIFESTAZIONI PER L'OTTO MARZO, MA ANCHE RIFLESSIONI E APPROFONDIMENTI

Il perchè delle donne in marcia

La manifestazione a Murazzo ha riscosso un grande successo

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Tollero ergo sum

Mi perdonerete se lascio l'Ucraina al suo destino, ma vorrei riflettere su un episodio che ha suscitato l'ardore dei media e del web anche se, da questo, prenderò solo uno spunto visto che la notizia è già vecchia. Mi riferisco all'episodio avvenuto in una scuola di Verona.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

SANITA' ECCELLENTE



Cuneesi al congresso internazionale - A PAGINA 3



PREZZI ALLE STELLE IN OGNI SETTORE

...SEI SEMPRE
PIU' CARA...

...CHE FAI,
RINCARI
ANCHE TU...?



La vignetta di Danilo Paparelli

Dopo 5 anni, sabato 15 marzo ore 16 con l'iniziativa «Pupazzi in Biblioteca»

Riapre la Sala Ragazzi della Biblioteca

Dopo ben 5 anni di chiusura al pubblico sabato 15 marzo la Sala Ragazzi della Biblioteca Civica di Fossano riaprirà al pubblico chiudendo (anche se non in modo definitivo) una questione che si è andata trascinando per troppo tempo. Infatti, la Sala Ragazzi e l'Emeroteca (ex-sala consultazioni), situate al piano superiore dal Castello degli Acaja, erano state chiuse al pubblico per motivi di sicurezza dopo che erano state scoperte alcune fessura-

zioni nel contro-soffitto e successivamente a causa del cedimento di uno dei puntelli che erano stati posizionati in via provvisoria in attesa dei lavori di risistemazione e messa in sicurezza che si sono trascinati per quasi un lustro e sono stati completati solo nelle settimane scorse con incomprensibili lungaggini (e relative polemiche da parte degli utenti, privati del servizio per così tanto tempo). A dire il vero per il momento la riapertura sarà solo parziale: infatti per ora la Sala Ragazzi re-

sterà aperta con orario ridotto solo 3 mezze giornate la settimana: il mercoledì pomeriggio e il giovedì pomeriggio dalle 14 alle 18 e al sabato mattina dalle 9 alle 12. Orario ridotto poiché il personale della Biblioteca attualmente è poco in quanto 2 dipendenti sono in maternità. La riapertura ufficiale con inaugurazione avverrà sabato 15 marzo alle ore 16 nell'ambito dell'iniziativa per bambini <Pupazzi in Biblioteca> per la quale è stato organizzato un labo-

torio di illustrazioni a cura di Marco Paschetta. Questa riapertura molto attesa, infine, sembra sfatare, almeno in parte, la volontà di trasferire la Biblioteca in un nuovo edificio da costruire al posto dell'ex-mattatoio comunale, ipotesi che la passata Giunta Tallone aveva espresso più volte nel precedente mandato, ma che ora parrebbe abbandonata, anche perché il trasferimento contava su un finanziamento del PNRR mai arrivato.

Massimo Giaccardo

PAG.
36

Fossano, un grande colpo per la lotta salvezza



LA MANIFESTAZIONE IN PROGRAMMA SABATO 22 E DOMENICA 23 MARZO A FOSSANO - A PAGINA 39

Motoraduno: s'avvicina il rombo!



POTETE LEGGERCI SU WWW.EDICOLADIGITALE.INFO O SU FACEBOOK

IL CENTROSINISTRA RITIRA LA PROPRIA MOZIONE E PASSA ALL'OPPOSIZIONE, ALLEANZA PATTO CIVICO-CENTRODESTRA - A PAG. 15

Provincia: si consuma lo strappo

E a Mondovì? Robaldo: «Non confondiamo i piani, la coalizione va bene così com'è»

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Tollero ergo sum

Mi perdonerete se lascio l'Ucraina al suo destino, ma vorrei riflettere su un episodio che ha suscitato l'ardore dei media e del web anche se, da questo, prenderò solo uno spunto visto che la notizia è già vecchia. Mi riferisco all'episodio avvenuto in una scuola di Verona.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

PREZZI ALLE STELLE IN OGNI SETTORE



La vignetta di Danilo Paparelli

CARNEVALE: STOP ALLA SFILATA



Il maltempo condiziona la festa, ci sarà un recupero? - A PAG. 15

**PAG.
14**

Il Comizio Agrario premia le imprenditrici



**PAG.
19**

Roburent inagura il Campo della Gloria

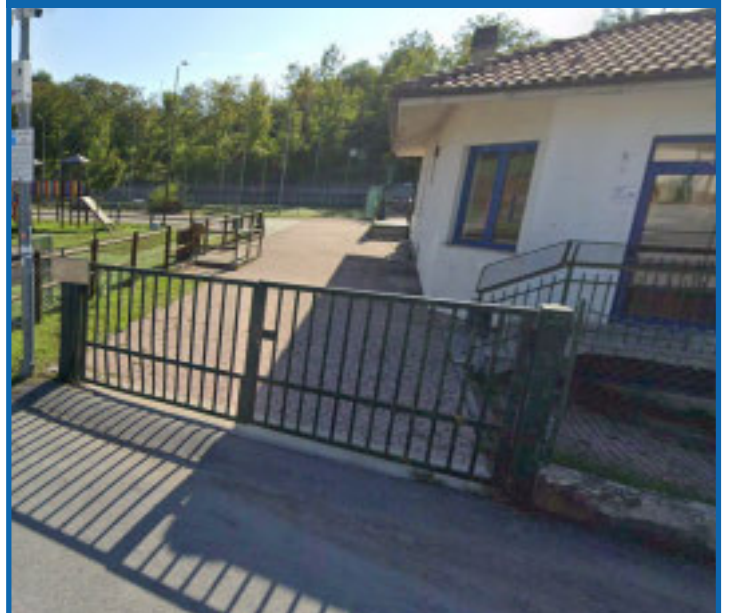


**PAG.
37**

Monregale sconfitta dall'Atletico Racconigi



**AREA SPORTIVA DI VICO:
LA MINORANZA INTERROGA**



A PAG. 21

ALLE 17.30 LA RIUNIONE DEL CONSENSO CIVICO

Mercoledì il Consiglio in cui si parlerà di violenza

Si riunisce 12 marzo alle 17.30 il Consiglio comunale di Mondovì. Come già evidenziavamo sullo scorso numero, ci sarà un importante momento di confronto tra le varie forze politiche all'interno del consesso civico sul tema del disagio minorile, a seguito dell'episodio di estrema violenza consumatosi in febbraio in piazza Maggiore. L'ordinaria trattazione dell'ordine del giorno prevede invece al primo punto un prelievo dal fondo di riserva, già autorizzato dalla



Giunta comunale, le cui cifre più ingenti sono rappresentate dai 45 mila euro a beneficio del canone del servizio gestione calore, oltre a 16.220 euro per spese per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti. Al punto successivo una variazione di bilancio, nella quale vengono iscritti 1 milione e 60 mila euro per ridefinizione dell'importo dei lavori di realizzazione dello scaricatore di acque bianche nell'area Baruffi-ASP, finanziati mediante assunzione di un mutuo con la Cassa Depositi e

Prestiti. Sono inoltre iscritti 240 mila euro per la realizzazione dell'anello ciclabile del Ferrone, 70 mila euro per "Un Paesc per il Comune di Mondovì", 430 mila euro per l'intervento di rinaturalizzazione e riqualificazione di un'area ripariale del fiume Ellero. Successivamente, un aggiornamento al DUP e l'approvazione del nuovo regolamento sui rapporti di collaborazione tra il Comune e gli enti del terzo settore; a seguire, due delibere in merito alla realizzazione di nuovi impianti solari, termici e fotovoltaici: le

integrazioni al Regolamento che risale ormai al 2010, e provvedimenti sulle misure di mitigazione e programma di compensazione territoriale. Dopo una modifica allo statuto della Comunità energetica rinnovabile, ecco la discussione delle quattro interrogazioni: sul cippo di Battista Ferretto a Carassone, sugli osservatori comunali, sugli alloggi sfitti (Centro-sinistra) e sull'Autostrada A6 (Centro-destra). L'esito della discussione sul prossimo numero

r.f.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Un alunno di 13 anni si è rifiutato di salire una scala dipinta con i colori dell'arcobaleno, simbolo della lotta contro l'omofobia, preferendo addirittura, arrampicarsi sulla ringhiera pur di evitarla. Ovviamente il prezzo di questo gesto è stato una nota disciplinare.

Sulla questione si è anche espresso lo psichiatra e sociologo Paolo Crepet sottolineando come il ragazzo non sia altro che una vittima di uno scontro ideologico tra adulti.

A me, francamente, interessa capire. Alcuni studenti decidono di dare un segnale concreto contro l'omofobia. Dipingono le alzate di una scala coi colori arcobaleno e su ognuna scrivono una parola edificante tipo accoglienza, pazienza, amore è amore e niente altro, lealtà, altruismo e così via.

Un altro studente non gradisce il manufatto e mette in atto una sorta di disobbedienza civile, di protesta non violenta. Che sia "omofobo"? Come si è premurato di appellarlo il preside appioppando la "lettera scarlatta" su un ragazzo di 13 anni, oppure è nella fase un po' ribelle di tutti gli adolescenti?

Magari giudica quella mitragliata di "politicamente corretto" retorica, ingenua, pacchiana e persino ipocrita. Si tratta di concetti importanti che attengono però all'educazione e non alla propaganda. Il presi-



La scala arcobaleno (Facebook)

de, però, dichiara con orgoglio che tutte quelle parole fanno parte della nostra Costituzione. In realtà non è proprio così, magari, talune, ne interpretano lo spirito, ma per le altre basta il manuale delle buone intenzioni.

Ad esempio l'accoglienza è normata dall'articolo 10(3) della Costituzione Italiana: «uno straniero al quale nel suo Paese sia impedito di esercitare le libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana, ha diritto d'asilo nel territorio italiano, secondo le condizioni stabilite dalla legge». Come si vede siamo nell'ambito soltanto del diritto d'asilo, non

dell'accoglienza ai clandestini.

Così come l'amore. Ovviamente i Padri costituenti ritenevano l'amore un bene assoluto, ma non pensarono di normarlo, solo di non ostacolarlo. Per loro la più alta forma d'amore si compie nel matrimonio fra donna e uomo. Erano altri tempi.

Ma il problema non è questo, quanto il rischio di suscitare reazioni avverse con le continue liturgie del politicamente corretto. Alcune parole e alcuni atteggiamenti hanno assunto il livello di sacralità quando sono semplicemente manifestazioni del sentimento umano che vanno pra-

ticate, non mitizzate.

Ad esempio su quella scala c'è la parola "tolleranza" che avrebbe da sola potuto sostituire tutte le altre. Tolleranza che non è stata usata verso quel ragazzo che voleva salire da un'altra scala intonsa, mentre a più riprese lo si è voluto obbligare costringendolo ad un gesto pericoloso. Ma perché la tolleranza supera ogni altra qualità? Perché è il fondamento della democrazia. Ad esempio, io sono cristiano e per me vige il comandamento dell'amore con tutti corollari scritti su quegli scalini, anche se non mi è parso appropriato mettere quei valori proprio sotto i

pie di della gente. La legge garantisce la mia libertà di culto e quelli a cui non piace devono tollerarmi. Ma per il cittadino l'imperativo della Fede non vale. La Costituzione e le leggi non possono e non vogliono obbligarlo ad amare tutti gli altri, ad apprezzare la loro cultura, i loro orientamenti sessuali, le loro tradizioni.

Uno è del tutto libero di detestare in cuor suo il suo vicino, ma non è libero operare contro di lui. Insomma, deve usare la tolleranza, il che significa anche non agire con disprezzo. Allo stesso modo il vicino detestato dovrà accettare il parere dell'altro applicando la tolleranza.

Ovviamente vi è anche un'interpretazione più matura di "tolleranza" che può venire tradotta con "rispetto". Io non condivido il tuo modo di pensare ma lo rispetto. Come si vede ci addentriamo nel novero dei comportamenti definiti "civili", il che presuppone che la stessa civiltà che uso io, mi venga restituita. Questo vale anche per i pregiudizi. Una persona può benissimo diffidare di appartenenti a culture o costumi diversi, l'importante è che non agisca contro di loro, semplicemente eviterà di frequentarli. Si tratta di una questione di crescita culturale che è un processo lento e spontaneo. Nessuno può imporlo.

E qui viene il punto dolente: basta una perplessità, un distinguo, un'adesione non entusiastica alle nuove parole d'ordine per venire insultato. E la tolleranza dove va a finire? Per mera scelta ideologica è stata rispolverata la parola "patriarcato" come sinonimo di maschilismo e prepotenza in famiglia. Si tratta di un errore storico e concettuale fatto rilevare da molti studiosi di ogni parte politica. Eppure chi muove questo rilievo viene immediatamente etichettato con una serie di attributi anche slegati fra loro.

A me, ad esempio, è capitato di sentirmi appellare: "patriarca, omofobo, maschilista e razzista". E stavo solo parlando della correttezza di una parola. In conclusione, esprimo tutta la mia solidarietà a

quel ragazzino di Verona. Se quella scala non gli piace lasciatelo salire da un'altra parte! Infine mi corre l'obbligo di spiegare perché ho titolato «Elogio della tolleranza

2». In passato avevo già scritto un fondo su questo argomento titolandolo «Elogio della tolleranza». Evidentemente non ho troppa fantasia.

Claudio Bo

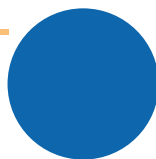
FOTONOTIZIACCIA



«Salam aleikum a tutta la grande comunità musulmana della città metropolitana di Bologna, inizia il mese del digiuno, il Ramadan, il mese del raccoglimento e della preghiera. A tutti voi voglio augurare Ramadan Mubarak» è Matteo Lepore, sindaco di Bologna che si rivolge, in un video sulla piattaforma X, ai bolognesi di religione mussulmana. I commenti al video, non tutti benevoli, l'hanno giudicato una captatio benevolentiae in vista delle prossime elezioni, quando ci saranno. Un giudizio, a nostro avviso, troppo semplicistico se si riflette sulla storia di Bologna degli ultimi 80 anni. Bologna è stata la città con il maggior numero di comunisti, non solo dell'Europa occidentale ma anche di molte grandi città dell'Unione Sovietica. Sempre al passo con le evoluzioni storiche. Il 9 novembre 1989 cadde il muro di Berlino e tre giorni dopo, il 12 novembre, Achille Occhetto, a una manifestazione presso la sezione della Bolognina annunciò che il PCI avrebbe cambiato nome. Superate le difficoltà incontrate nel partito, la cosa avvenne il 3 febbraio 1991 con la nascita del PDS (Partito Democratico della Sinistra). Questo sul lato dei comunisti. Ma di Bologna sono anche originari molti cattolici, il più importante dei quali è Romano Prodi che contese a Berlusconi la Presidenza del Consiglio in Italia e che, per un periodo, anche con l'aiuto di Berlusconi, fu Presidente della Commissione Europea. Questo sul lato dei cattocomunisti. Matteo Lepore vuol lanciare un altro lato del triangolo? E come lo chiameranno? Mussulmano-comunisti? Muslim-comunisti?

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Aggressioni canaglia



L'aggressività cresce e di molto. Tv e giornali diffondono, purtroppo, gesti e storie che raccontano un'incoscienza crescente: anziani aggrediti in casa, insulti e botte per normali diverbi, pestaggi gratuiti, insegnanti maltrattati, medici ed infermieri feriti, bulli in aumento.

Giovani - L'ultimo report del Cnr di Pisa conferma un fenomeno in aumento. Si potrebbe dire che siamo tutti un pochino più fuori di testa di una volta. I giovani sono i più coinvolti. 40 su 100 sotto i vent'anni confessano d'aver partecipato a zuffe o risse. Prima del Covid erano 30. Infatti, i reparti psichiatrici degli ospedali sono intasati, così come gli ambulatori. Strascichi di follia? Depressioni? Difficoltà di maturazione? Intanto, sono sempre di più i ragazzi cui servirebbe uno psicologo.

Per carità, il vandalismo non se n'è mai andato, ma ora si sta moltiplicando alla grande: panchine divelte, segnali stradali rovinati, case disabitate massacrate dalla maleducazione, lampadine dell'illuminazione pubblica distrutte da sassi e altro.

Tantissimi adolescenti ammettono gesti estremi e danni a beni pubblici o privati; alcuni arrivano anche a ferire.

«Assistiamo a un incremento degli episodi di violenza tra i giovani: un fenomeno che rispecchia le tensioni e le difficoltà sociali post pandemia» spiegano gli esperti. Il dato più allarmante riguarda l'uso di armi e la violenza verso figure di au-

torità, con il 4,2% degli studenti che dichiara di aver colpito un insegnante e il 3,7% di aver usato un'arma per ottenere qualcosa. Sì, siamo quasi tutti più matti di una volta.

E c'entra anche la tecnologia. La

strada" la raccontano, con frequenza, i figli la sera.

La modalità aggressiva più diffusa è l'invio di insulti in una chat di gruppo. I ragazzi, poi, tendono a ricorrere a minacce dirette e insulti pubblici sui social, esponendo la vittima a un pubblico più ampio. Le ragazze, invece, preferiscono forme di bullismo più indirette, come l'esclusione dai gruppi online e la diffusione non autorizzata di contenuti personali.

Medici e infermieri - Negli ultimi cinque anni, le aggressioni contro gli operatori sanitari in Italia sono aumentate del 38%, con circa 18mila episodi registrati nell'ultimo anno. Un dato allarmante che ha avuto una particolare incidenza sulle donne, con le infermiere che risultano le più colpite, subendo ben il 76% delle aggressioni. Dopo il boom, ora guardie private, pulsanti d'allarme, denunce. Basterà?

In auto - Si va dal colpo di clacson (che spesso è un concerto) alla pistola, all'inseguimento. Scene da non credere e, almeno, 200 casi gravi. L'ultimo caso: un automobilista di 36 anni è stato aggredito e picchiato da 3 persone nel primo pomeriggio a Torino, pochi giorni fa, in una strada di periferia. In strada - Sono sempre di più le aggressioni verbali: per un posto in coda, una precedenza alla cassa del supermercato, alle fermate di bus e tram. E le parole diventano pietre.

In America, visto lo sgradevole incontro di Trump con Zelensky non stanno certo meglio! C'è solo da vergognarsi e cambiare strada.



violenza non si manifesta solo fisicamente, ma, spesso, anche attraverso computer e telefonini. Il 10% degli studenti ha assistito a scene di violenza filmate con un cellulare, mentre il 3,6% ha ripreso in prima persona questi episodi. Incredibile!

Volano i casi di cyberbullismo: almeno un milione di vittime nel 2024. E poi la grande cronaca coglie i casi estremi, ma quella "di

ARGOMENTANDO

S.O.S

Pierpaolo Faccio

Lanciamo anche noi la nostra richiesta d'aiuto; scriviamola con sincerità, poche lettere nere su di un bianco foglio, ed affidiamo il tutto al mare della civiltà, in una bottiglia di vetro ben tappata. Qualcuno forse la troverà, qualcuno forse riuscirà ad aiutarci. L'immagine, a questo punto, è quella di un naufrago barbuto da fumetto graficamente scarno, disegnato seminudo stante su di una piccola isoletta con tanto di palma a fornire ombra e buon latte di cocco. Noi stiamo peggio, perché almeno quel naufrago gode di un ottimo orizzonte e soprattutto della speranza di essere, prima o poi, avvistato dalle indolenti petroliere che incrociano al largo, cannocchiali e binocoli a scrutare l'oceano. Qui invece fa freddo, le giornate sono strane, segnate da quell'indecisione che solo la fine dell'inverno sa creare, con troppa disillusione nel cuore per poter ancora credere alle speranze ed alle illusioni buone che quelle riescono a produrre. Non ci sono isolette vergini, nella caotica, quotidiana deriva, solo angoli improvvisi, prospettive incerte, preclusi orizzonti. Nel cielo grigio violaceo un jet da combattimento buca l'inerzia apparente dello spazio, mentre alcuni corvi schifosi si spingono sino ai confini della città, pigri cacciatori di carni corrotte o di innocenti sogni. In mezzo tutti noi, intenti a scrivere su quel foglio il nostro drammatico **S.O.S.**

CARENZA INFERMIERI: L'ASSESSORE RIBOLDI IN ALBANIA VISITA 12 UNIVERSITÀ IN DUE GIORNI

IL PIEMONTE CERCA INFERMIERI

Dodici Università in due giorni e domani l'incontro con il Ministero della Salute a Tirana, la capitale dell'Albania, meta della visita di tre giorni dell'assessore alla Sanità della Regione Piemonte, Federico Riboldi, accompagnato da una delegazione composta da Ivan Bufalo, presidente dell'Ordine degli Infermieri di Torino e Presidente del Coordinamento regionale delle Professioni Infermieristiche del Piemonte, Luca Ragazzoni, professore associato e Delegato all'internazionalizzazione dell'Università del Piemonte Orientale, Valerio Dimonte, professore Ordinario e Presidente del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università di Torino. Una visita che ha l'obiettivo di av-

«Azioni a 360 gradi con Università e Ordini per ovviare quanto prima alla mancanza di 6 mila professionisti. Gli albanesi interessati»

viare un'interlocuzione con gli atenei e le autorità albanesi che porti a una parificazione dei percorsi formativi con quelli italiani e a selezioni che verifichino le competenze e la conoscenza della lingua italiana, affinché si possa arrivare a un inserimento degli infermieri laureati in Albania all'interno della sanità piemontese.

«In Piemonte - ha spiegato l'assessore Federico Riboldi - c'è una

carenza di circa 6 mila infermieri e secondo le previsioni ci saranno circa 1000 pensionamenti l'anno per i prossimi dieci anni solo nella sanità pubblica. Accanto a misure strutturali e durature nel tempo, come welfare, migliorie contrattuali e investimenti ancora più importanti in formazione e innovazione, è doveroso fare delle scelte nel breve periodo per garantire l'assistenza e la cura ai cittadini piemontesi nonché

maggiore certezza degli orari e maggiore sostegno lavorativo agli infermieri che già operano nella nostra sanità. Io non sono mai stato con le mani in mano ad attendere che qualcuno prendesse delle decisioni: se c'è un problema io cerco di risolverlo il prima possibile, prendendolo di petto. Quindi nell'immediato stiamo studiando azioni a 360 gradi che vanno dagli incentivi economici per gli infermieri ita-

liani, come l'attivazione di borse di studio, fino al creare, con la piena collaborazione delle Università e degli Ordini italiani, percorsi di inserimento di professionisti sanitari da Paesi italofoeni o affini che siano allineati sia dal punto di vista formativo sia linguistico». Ed ecco la decisione del viaggio in Albania, dove l'Assessore, accompagnato dai rappresentanti delle Università di Torino e del Piemonte Orientale e dal presidente torinese dell'Ordine degli Infermieri, ha incontrato ieri i vertici di prestigiose università pubbliche e private, tra cui l'Università Barleti di Tirana, l'Università Statale di Medicina di Tirana, l'Università Cattolica di Tirana e l'Università Luigi Gurakuqi di Scutari. Oggi, invece, la dele-

gazione ha visitato l'Università Statale di Durazzo, l'Università Statale di Elbasan, la Statale di Valona e la Statale di Argirocastro. «Abbiamo ricevuto un'ottima accoglienza - ha sottolineato Riboldi - e nelle Università l'interesse per il sistema sanitario italiano e piemontese ci ha permesso di spiegare nel dettaglio le opportunità che potrebbero aprirsi agli oltre 2 mila infermieri che si laureano ogni anno negli atenei albanesi, come uno sbocco lavorativo nelle aziende sanitarie della nostra Regione. I primi incontri sono stati molto positivi e contiamo, una volta tornati in Italia, di avviare un percorso amministrativo per concretizzare i primi accordi».

La Sanità cuneese protagonista al Congresso Europeo di Medicina Interna

Se il medico recita a soggetto

Presentati un contributo scientifico e l'esperienza della Mountain Medical School

Si è tenuta a Firenze dal 5 al 8 marzo la XXIII edizione del Congresso Europeo di Medicina Interna (ECIM 2025). Nella città Toscana si sono riunite le società che fanno parte della Federazione Europea di Medicina Interna per favorire lo scambio e il confronto tra gli specialisti. Il filo conduttore delle giornate è stato l'integrazione tra lo sviluppo crescente della tecnologia con la parte più intima ed umana della professione medica.

Angela Dupuis, specialista in servizio presso la Medicina interna di Cuneo ha partecipato con la presentazione di un contributo scientifico selezionato come comunicazione orale e realizzato nella Struttura diretta dal Prof. Luigi Fenoglio, che ha analizzato il rischio di sanguinamento nei pazienti in terapia anticoagulante per tromboembolismo venoso.

Sabato 8 marzo inoltre una iniziativa originale nata in provincia di Cuneo, la Mountain Medical School (MMS) è stata presentata come comunicazione orale nella finale del prestigioso evento «Celebrating Joy in Internal Medicine» Award.



L'artista e attore di Roccaforte Matteo Gavotto con «Communic-art», ha avvicinato i giovani internisti alla pratica di esperienze artistiche per migliorare il benessere lavorativo e la stessa capacità clinica

La Mountain Medical School nello specifico è un progetto nato 10 anni fa da un'idea di Christian Bracco, rivolto ai giovani colleghi, che ha avuto negli anni protagonista la Medicina Interna del S. Croce e Carle di Cuneo affrontando tematiche quali l'errore, la comunicazione e il lavoro in team. Mario Stabile, dottorando presso l'Institut Bordet a Bruxelles, tra i promotori dell'iniziativa, ha presentato in particolare il workshop «Communic-art», che si è tenuto durante l'8a edizione della Scuola con l'aiuto dell'artista e attore di Roc-

caforte Mondovì Matteo Gavotto, con l'intento di avvicinare i giovani internisti alla pratica di esperienze artistiche, attività che promuoverebbe il loro benessere lavorativo e la loro stessa capacità clinica in accordo alle esperienze portate avanti negli Stati Uniti dal Prof. Salvatore Mangione, illustre Accademico di Philadelphia e presenza ormai consolidata nell'ambito degli eventi realizzati dal Prof. Fenoglio e dalla sua équipe.

La decima edizione della Scuola, patrocinata dalla Società Italiana di Medicina Interna, si svolgerà quest'anno dal 21 al 23 maggio nuovamente nella splendida ed inimitabile cornice della Locanda del Silenzio di Camoglieres.

Livio Tranchida, direttore generale dell'Azienda Ospedaliera S. Croce e Carle di Cuneo: «Protagonisti in Piemonte, in Italia e ora anche in Europa. Sono lieto e ringrazio tutti i professionisti coinvolti, che la struttura di Medicina Interna della nostra Azienda e le sue originali attività, insieme ai notevoli contributi scientifici, siano apprezzati e condivisi con illustri colleghi anche a livello europeo. Un risultato reso possibile anche dall'ormai consolidata esperienza delle Giornate Cuneesi di Medicina Interna ideate e realizzate dal prof. Fenoglio, nostro referente per le attività del S. Croce come Ospedale di insegnamento, che contano sulla partecipazione dei migliori specialisti a livello nazionale e internazionale.»

Presentazione di un caso clinico gestito multidisciplinariamente a Mondovì e Savigliano

Anche Tiziana Brambati, medico della struttura complessa di Medicina Interna dell'ospedale di Savigliano (direttore Elena Migliore) ha partecipato al congresso europeo di Medicina Interna di Firenze. La dottoressa ha presentato un caso di diabete insipido in una paziente in terapia cronica con litio ricoverata a lungo a Mondovì e poi a Savigliano con quadro di encefalopatia grave che ha richiesto anche periodo in Terapia Intensiva. La paziente è stata gestita multidisciplinariamente insieme agli specialisti Endocrinologi e Nefrologi, consentendone la dimissione a domicilio in buone condizioni generali.

«Ritengo fondamentale - dichiara la dottoressa Migliore - seppure in tempi così difficili in cui il carico di lavoro ci sovrasta, mantenere l'interesse per gli approfondimenti, la formazione e la condivisione. Encomiabile il lavoro della dottoressa Brambati».

In foto Tiziana Brambati



Nelle foto la presentazione di «Communic-art» e una delle relattrici



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina.

Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Il Vescovo ha nominato don Lorenzo Maria Simonelli di Milano commissario e amministratore unico Confermati gli attuali Rettori, tra cui don Pierangelo Chiaramello al Santuario di Cussanio

SANTUARI: NUOVI STATUTI

Il Vescovo di Cuneo-Fossano Piero Delbosco in data 20 settembre 2024 e 4 febbraio 2025 ha promulgato gli Statuti di quattro Santuari che diventano strumenti dell'attività pastorale diocesana, mutando di conseguenza anche la propria denominazione. Sono così stati istituiti il «Santuario Diocesano Madre della Divina Provvidenza di Cussanio» in Fossano, il «Santuario Diocesano Regina Pacis di Fontanelle» in Boves, il «Santuario Diocesano Sant'Anna di Vinadio» in Vinadio e il «Santuario Diocesano San Magno» in Castelmagno. Il riconoscimento giuridico come Santuario diocesano comporta due principali conseguenze. Anzitutto, è preservata l'autonomia pastorale di ciascun Santuario, con scopi propri, anche nel



contesto dell'accorpamento delle parrocchie: per cui, ogni Santuario mantiene un proprio Rettore e gestisce iniziative proprie, nell'ambito delle attività pastorali diocesane. In secondo luogo, i proventi dei Santuari devono ora sostenere l'intera Chiesa locale, in considerazione della natura diocesana degli enti così rinnovati: tale sostegno può avvenire sia attraverso la gestione diretta di opere diocesane, quali la casa del clero o le attività ricettive per finalità spirituali, che attraverso l'amministrazione di beni provenienti da parrocchie estinte, come previsto dal Decreto generale sulle procedure e sui tempi della riforma delle parrocchie del 5 giugno 2024. In tal modo, al momento dell'accorpamento delle parrocchie, che nel prossimo

quinquennio passeranno dalle attuali 115 a circa 40, ai Santuari verranno incorporati quei beni che non sono direttamente finalizzati alle attività parrocchiali, cioè le chiese non officiate regolarmente, i fabbricati per attività sociali educative o socio-sanitarie o caritative in genere e i fabbricati in disuso, con il consenso proporzionato patrimonio a reddito. Con decorrenza 1 marzo 2025 il Vescovo ha quindi nominato i Rettori dei quattro Santuari diocesani, confermando gli attuali sacerdoti: per il Santuario di Cussanio don Pierangelo Chiaramello, 61 anni, insegnante di liturgia; per il Santuario di Fontanelle don Giuseppe Panero, 67 anni, parroco di Fontanelle; per il Santuario di Sant'Anna di Vinadio don Erik Turco, 43 anni,

parroco di Roccavione e Robilante; per il Santuario di San Magno don Gianmaria Giordano, 55 anni, parroco in solidum di Caraglio, coadiuvato dal Vicerettore don Roberto Mondino, 58 anni, parroco delle nove parrocchie di Valgrana, Monterosso Grana, Pradleves e Castelmagno. I Rettori hanno l'alta direzione e tutta la responsabilità pastorale dei Santuari, ma non ne sono più gli amministratori legali rappresentanti. In attesa di dare a ciascun Santuario un proprio consiglio di amministrazione, il Vescovo ha previsto una fase iniziale commissariale, della durata di due anni, per il biennio 2025-2026, affidata ad un Commissario, amministratore legale rappresentante unico di tutti i Santuari, che si rapporta con ciascun Retto-

re e con i loro attuali Consigli per gli affari economici. Scopo della fase commissariale è implementare una segreteria centrale, condivisa con le Fondazioni di culto diocesane, con sede a Cuneo nel Vescovado nuovo, che funziona come un centro servizi per i Santuari e le Fondazioni sia nel sostegno alle attività proprie che nel supporto alla gestione immobiliare acquisita. Nell'ufficio di commissario il Vescovo ha nominato, con decorrenza 1 marzo 2025, don Lorenzo Maria Simonelli, 58 anni, sacerdote di Milano, giurista esperto nella riorganizzazione di enti ecclesiastici, già avvocato generale dell'Arcidiocesi ambrosiana.

Nella foto don Chiaramello. In alto il santuario di Cussanio

NOTIZIE IN BREVE

Tornano gli incontri alla ricerca del «Ben. Essere»

A partire da questa e per 4 martedì sera consecutivi tornano a Fossano gli incontri del ciclo «Ben.Essere», giunto alla sua III edizione e organizzato dall'associazione dei genitori L'Arcipelago con il contributo della Fondazione Casa di Risparmio di Fossano e il patrocinio del Comune di Fossano. Lo scopo dell'iniziativa è offrire nuovi modi per prendersi cura di sé, per parlare di temi difficili, per scoprire strumenti in più per stare meglio. L'iniziativa si articola in 4 incontri, in programma per 4 martedì sera consecutivi dall'11 marzo al 1 aprile presso la sala battuti Bianchi di largo Bonardi.

Gli incontri sono condotti attraverso il metodo della multidisciplinarietà con l'intervento di operatori sanitari del territorio che dialogheranno con il pubblico rispondendo alle domande e ai dubbi posti dai partecipanti. Questi i temi affrontati e il calendario delle serate.
Martedì 11 marzo
I disturbi gastro-intestinali - «Che mal di pancia!»
Martedì 18 marzo
La memoria e l'attenzione - «Ma avrò l'Alzheimer?»
Martedì 25 marzo
In regola con le emozioni... che paradosso! - Laboratorio per genitori con figli da 3 a 10 anni.
Martedì 1 aprile
Mi aiuti a diventare grande? - Un salto dall'adolescenza all'età adulta.
Per info e contatti tel. 3333321551 - 3240424848-

email: info@larcipelago.it

«The Quest Everest»

Terzo e ultimo appuntamento stasera, martedì 11 marzo, alle ore 21 ai cine-teatro i Portici di via Roma per la rassegna «La Montagna va al cinema» organizzata in collaborazione con il CAI Fossano. A chiudere il ciclo sarà il film «The Quest Everest», un docufilm del 2024 che racconta le fasi della preparazione e della scalata alla vetta più alta del mondo, ma anche la scoperta della cultura e delle tradizioni del popolo che vive in Nepal sulle pendici dell'Himalaya. Ingresso gratuito per i soci CAI della sezione di

Fossano; ingresso ridotto a 5 euro per tutti gli altri soci CAI e biglietto intero a 7 euro.

mg

mg

Banca del Tempo Fossano

La Banca del Tempo di Fossano organizza sabato 15 marzo un'esperienza formativa dedicata a tema dell'«Equilibrio»: il corso si svolgerà presso la sede della BdT al centro polivalente di Cascina Sacerdote, in via Fallaci 2, dalle ore 9 alle 12.30 e sarà tenuto dal formatore Mauro Dotta. L'evento è gratuito e aperto anche ai non tesserati BdT Fossano; i posti disponibili sono solo 30: adesioni al più presto sino ad esaurimento tramite il link:<https://forms.gle/zvHjB66y3ts3N2j19>

vb-creative.it

YOGURT AVVOLGENTE LATTERIE INALPI LA STRADA GIUSTA

Dalle valli del Monviso alla tavola delle famiglie italiane, il latte della filiera Inalpi si muove secondo un protocollo unico condiviso con gli allevatori. Una grande filiera italiana dove conferitori e industria lavorano fianco a fianco nel rispetto dell'ambiente, degli animali e delle persone.
Dal buon latte e dalla buona volontà.

www.inalpi.it

INALPI LAVORA OGNI GIORNO PER DARE IL PROPRIO CONTRIBUTO AL RAGGIUNGIMENTO DEI 17 OBIETTIVI INDICATI DAL SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELL'ONU, A FAVORE DI UNA SOSTENIBILITÀ SOCIALE, ECONOMICA, AMBIENTALE.

Il Vescovo ha invitato alla preghiera, al digiuno, al confronto con la Parola di Dio e a gesti concreti di carità e solidarietà

LA QUARESIMA A FOSSANO

Il Mercoledì delle Ceneri ha aperto il cammino quaresimale



La celebrazione cittadina del Mercoledì delle Ceneri ha aperto anche a Fossano il tempo della Quaresima in preparazione alla Pasqua di Resurrezione. La funzione si è tenuta alla sera in Duomo ed è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e di Fossano, affiancato dai 4 parroci delle 6 parrocchie della città: don Davide Pastore, don Sergio Daniele, don Damiano Raspo e don Denys Revello, da altri sacerdoti, diaconi e seminaristi. Ad animare i canti la Cappella Musicale di S. Giovenale, la corale diretta dal Maestro Luca Giachero e composta da una trentina di voci femminili e maschili, fossanesi o dei dintorni. Durante l'omelia, il Vescovo ha sottolineato gli strumenti per vivere la Quaresima: on lo spirito giusto e poter cogliere davvero il significato della Pasqua: la preghiera, il digiuno, il confronto con la Parola di Dio, il perdono, la rinuncia a qualche bene materiale per donare il corrispettivo a chi è in difficoltà, l'impegno nella comunità a favore di chi è nel bisogno.

In particolare, il Vescovo ha sottolineato che il digiuno non è tanto

l'astenersi al cibo o da piatti troppo elaborati, ma soprattutto astenersi a comportamenti che dividono, da critiche e giudizi sommari verso gli altri, dagli egoismi, dallo sparlare degli altri, ma anche digiuno da un uso eccessivo di social, della Tv, dal perder tempo in cose futili, invece di dedicarlo alla preghiera, alla lettura della Parola di Dio, ad impegnarsi in opere di carità di misericordia come l'attività di volontariato a favore della comunità religiosa o civile, soprattutto a favore di chi soffre, di poveri, malati, anziani, di chi è solo. Inoltre, la rinuncia a beni materiali duca ad una vita più sobria e attenta alle esigenze della comunità: in particolar modo mons. Delbosco ha invitato a versare il corrispettivo a sostegno delle 4 <mete> scelte alla diocesi per la Quaresima di Fraternità 2025 oppure a favore dell'ampliamento del progetto di Cascina Pensolato per il reinserimento sociale e lavorativo di detenuti e di disabili, iniziativa speciale in questo Anno Giubilare.

Il momento più intenso della funzione a metà della S.Messa è stato il tradizionale rito dell'imposizione delle ceneri ai numerosi fedeli inter-

venuti, arrivati soprattutto alle parrocchie della città: in lunghe file di fronte all'altare i fedeli hanno ricevuto le ceneri sul capo a parte del Vescovo e di alcuni sacerdoti accompagnate dall'invito <Convertiti e credi al Vangelo>.

Al termine della funzione, mons. Piero Delbosco ha invitato i fedeli a partecipare alle numerose celebrazioni speciali proposte in queste 6 settimane e mezza di Quaresima sino alla Pasqua di domenica 20 aprile: Via Crucis, incontri di preghiera e adorazione eucaristica, ma anche di approfondimento sulla Parola di Dio, su Gesù Cristo e sulla Madonna, alle funzioni penitenziali e alle iniziative collegate al Giubileo 2025. Gli annunci di queste iniziative si possono trovare sulle bacheche di ogni parrocchia, sui bollettini parrocchiali, e per quanto riguarda le funzioni di carattere diocesano o a livello cittadino, sul sito www.diocesicuneofossano.it

Inoltre, ogni settimana pubblicheremo gli avvisi di questi incontri e celebrazioni sul nostro settimanale: quelli sino al 17 marzo si trovano in questa pagina nelle notizie in breve.

Massimo Giaccardo

Un nutrito gruppo di dipendenti in rappresentanza del SS. Annunziata

Anche l'ospedale di Savigliano a "Just the woman I am"



Presenza importante del gruppo dell'Asl CN1, tra i più numerosi con i suoi oltre 40 iscritti, alla manifestazione "Just the woman I am", che ha coinvolto anche con 400 partecipanti la Città di Savigliano domenica 9 marzo.

All'avvio del percorso, che si è snodata tra le vie cittadine, hanno portato il loro saluto il direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra e la direttri-

ce sanitaria di Azienda Monica Rebor, che hanno sottolineato l'importanza della ricerca e della prevenzione.

Al termine della camminata, i clinici, invitati dalla Consigliera di Parità del comune di Savigliano Clotilde Ambrogio e alla presenza del sindaco Antonello Portera, hanno sottolineato l'importanza di fare prevenzione (e anche il movimento rientra tra

le pratiche suggerite per stare in salute) e la necessità di porre attenzione ai segnali che arrivano dal proprio corpo.

La partecipazione del gruppo Asl all'evento ha consentito l'interazione tra i cittadini e l'ospedale; un modo di «entrare» davvero nella città. Le donne medico sono state anche omaggiate dal Comune con un mazzo di fiori.

I VARI APPUNTAMENTI

Incontri di preghiera

Proseguono questa settimana a Fossano i momenti di preghiera e di adorazione eucaristica proposti da alcune parrocchie per il cammino di preparazione alla Pasqua e dedicati a tutti i fedeli.

In particolare, questa settimana gli appuntamenti si tengono in Duomo, al Salice, allo Spirito Santo e al Santuario di Cussanio.



Duomo

In Cattedrale mercoledì 12 marzo dopo la S.Messa delle ore 9, si tiene l'Adorazione Eucaristica personale dalle 9.30 alle 12; inoltre, qualche sacerdote è disponibile per le Confessioni. Sempre in Duomo al sabato alle ore 18 e la domenica alle 17.30 viene recitata la preghiera dei Vespri, cui segue la S.Messa entrambi i giorni.

S. Maria del Salice

Al Salice sabato 15 marzo ore 8 Preghiera delle Lodi nella cappella invernale.

Spirito Santo

La parrocchia dello Spirito Santo propone martedì 11 e martedì 18 marzo, uno spazio di adorazione eucaristica alle ore 19, al termine della S.Messa delle 18.30.

Santuario di Cussanio

Per i Venerdì Quaresimali il Santuario di Cussanio propone il 14 marzo alle ore 7 la celebrazione della S.Messa dedicata al cammino di riflessione sulla Quaresima.

mg

Raccolta di generi di prima necessità per i poveri

Dalla Quaresima a per tutta la Quaresima la Parrocchia del Salice e l'Unità Pastorale di Fossano Nord-Est (Salice, Spirito Santo, Boschetti, S.Lorenzo, S.Lucia e Tagliata) propongono a livello cittadino un'iniziativa di raccolta di beni materiali di prima necessità e di conforto a favore di persone e famiglie in difficoltà economiche e sociali che vivono nella nostra comunità fossanese.

L'iniziativa è organizzata in particolare dalle catechiste e dai catechisti della Parrocchia del Salice dove è stato allestito un punto di raccolta all'interno della chiesa: all'inizio della navata sinistra, subito dopo l'entrata in chiesa sono stati sistemati alcuni tavolini con delle ceste e contenitori dove lasciare la propria offerta in modo anonimo e discreto durante il normale orario di apertura della chiesa, accessibile dalla prima mattinata sin verso l'ora di cena (e poi anche la sera in occasione di incontri e funzioni particolari).

Nello specifico le persone di buona volontà che desiderano collaborare a questa iniziativa di solidarietà sono invitate a portare: Generi alimentari di prima necessità da destinare a famiglie e persone povere - Materiale scolastico (quaderni, registri, biro, pennarelli, etc) per bambini di famiglie in difficoltà, in particolare di immigrati - Abiti, pannolini, passeggini e simili per bambini da 0 a 6 anni di ragazze madri e famiglie disagiate seguiti dal Centro di Aiuto alla Vita (CAV) di Fossano - Giochi e giocattoli per bambini - Libri da donare ai carcerati della casa di reclusione di Fossano - Uova di Pasqua o altri dolci con-

fezionati per persone sole e in difficoltà sociale ed economica.

I beni di prima necessità così donati e raccolti serviranno per far fronte alle crescenti richieste di aiuto da parte di famiglie e persone della nostra città messe in difficoltà dalla crisi economica che colpisce da tempo anche il nostro territorio.

La raccolta proseguirà sino a Pasqua presso la chiesa del Salice, ma è rivolta a tutti i Fossanesi e a chi desidera dare una mano con la propria donazione.

Al punto di raccolta all'interno della chiesa del Salice si possono trovare ulteriori informazioni sull'iniziativa benefica: inoltre, ogni domenica durante le S.Messe verranno dati suggerimenti specifici, poi diffusi sulle bacheche della parrocchia tramite apposite locandine.

Massimo Giaccardo

Incontro di Preghiera al Santuario di Cussanio

Nuovo appuntamento mercoledì 12 marzo al Santuario di Cussanio con gli incontri di preghiera promossi al gruppo Santa Famiglia di Nazareth.

La funzione inizierà alle ore 20.30 con la recita del S.Rosario, a cui seguirà alle 21 circa un momento di Adorazione Eucaristica comunitaria e personale sin verso le 21.30/21.40.

A guidare l'incontro sarà don Andrea Beretta, vice-parroco del Duomo e di S.Filippo: l'iniziativa è aperta a tutti.

mg

«Maria nella storia della salvezza»: Incontro con don Pierangelo Chiaramello ai Frati Cappuccini

Venerdì 14 marzo il Convento dei Frati Cappuccini di via Battisti organizza un incontro dedicato alla figura della Madonna e dedicato al tema <Maria nella storia della salvezza>: a parlarne interverrà don Pierangelo Chiaramello, rettore del Santuario diocesano di Maria madre della Divina Provvidenza di Cussanio.

L'iniziativa prenderà il via alle ore 20.45 nella chiesa dei Frati con la recita del S.Rosario.

Alle 21 don Pierangelo Chiaramello terrà il suo intervento sulla figura di <Maria nella storia della salvezza>.

Alle 21.30 celebrazione della S.Messa seguita da un momento di adorazione sino alle 22.30.

Nel corso della serata per chi lo desidera sarà possibile confessarsi. L'incontro è aperto a tutti.

mg



Grande entusiasmo e salone del CAP gremito di appassionati la settimana scorsa per il doppio appuntamento danzante organizzato dagli Amici della Seconda Giovinezza prima per festeggiare il Carnevale e poi la Giornata Internazionale della Donna.

Il pomeriggio danzante di Carnevale è stato piuttosto divertente ed ha attirato moltissimi appassionati accorsi anche da fuori città per ballare sulle note proposte dal complesso <Duo X Due>: per la speciale occasione i musicisti Daniela, Federico e la new-entry Aldo si sono esibiti anche loro in maschera travestiti da Biancaneve e i <due> nani.

Oltre una quindicina i partecipanti intervenuti in maschera a cui il direttivo dell'associazione ha fatto un omaggio per la simpatia e l'impegno nel travestirsi.

L'entusiasmo è poi proseguito sabato sera quando la serata danzante è stata dedicata alla Festa delle Donne. Il un salone addobbato a tema anche stavolta sono intervenuti tanti appassionati a ballare animati dal complesso <Paolo e Al-

Allegre Festa di Carnevale e Festa della Donna con la Seconda Giovinezza

Doppia festa, doppia gioia alla Seconda Giovinezza



berto> e dalla cantante Vanessa.

A tutte le numerose donne intervenute il direttivo dell'associazione, guidato dalla presidentessa Flavia Giobergia, ha donato un vaso di fiori colorati.

Sabato 15 marzo riprende il normale programma di serate danzanti del club: dalle ore 21 in poi i balli di coppia e di gruppo saranno animati dall'orchestra <Roberto Tripepi>.

La serata è aperta sia ai soci che agli esterni a cui è chiesta una quota d'ingresso.

Per partecipare è gradita la prenotazione contattando il tel. 340/2251341 (Flavia).

Massimo Giaccardo

Esperienza internazionale e nuove competenze

Fondazione Crt: Alberto Calvo nel Consiglio di indirizzo

Il Consiglio di Indirizzo della Fondazione CRT, presieduto da Anna Maria Poggi, ha deliberato oggi la nomina di Alberto Calvo come nuovo membro cooptato. Calvo subentra a Patrizia Polliotto, che ha lasciato l'incarico a seguito della sua recente nomina a Segretario Generale della Fondazione.

Ingegnere nucleare con un'esperienza consolidata a livello internazionale, Calvo apporta al Consiglio nuove competenze strategiche nei settori dell'innovazione, dello sviluppo industriale e degli investimenti ad alto impatto sociale.

Dopo aver conseguito la laurea in ingegneria nucleare presso il Politecnico di Torino, Calvo ha lavorato dal 1997 al 2000 presso lo European Laboratory for Particle Physics (CERN) di Ginevra, contribuendo a progetti di ricerca avanzata. Con oltre dieci anni di esperienza come senior advisor strategico per il management di aziende nazionali e internazionali, ha ricoperto ruoli di leaders-

hip nel settore degli investimenti sostenibili. Co-fondatore di Mito Technology Ventures, la prima piattaforma italiana dedicata al finanziamento di progetti ad alta tecnologia sviluppati da enti di ricerca, ha anche ricoperto incarichi all'interno di Consigli di Amministrazione di aziende in Italia, Stati Uniti e Regno Unito. Inoltre, in qualità di Chief Investment Officer, ha gestito fondi destinati a sostenere iniziative imprenditoriali focalizzate sulla sostenibilità e sull'innovazione industriale.

«La nuova nomina rafforza le competenze del Consiglio di Indirizzo, in linea con la visione strategica della Fondazione CRT», ha dichiarato Anna Maria Poggi, Presidente della Fondazione CRT. «Il suo contributo, in collaborazione con l'intero Consiglio, sarà essenziale per definire le strategie e attuare investimenti a lungo termine in settori ad alto impatto sociale, contribuendo in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi del nuovo Piano Programmatico».

NOTIZIE IN BREVE

Spettacolo teatrale con La Corte dei Folli

L'associazione culturale La Corte dei Folli organizza domenica 16 marzo nella sala Battuti Bianchi di largo Bonardi lo spettacolo teatrale <Leggera come la cenere> che sarà messo in scena dalla Compagnia Hygge, già protagonista dell'ultima edizione del concorso teatrale <Folle d'Oro> di Fossano.

La pièce di Alessandra Restelli ed Elena Sandrone verrà messa in scena alle ore 17.30 e vedrà protagoniste 5 interpreti tutte femminili, tra cui la stessa autrice: musiche e coreografie di Carmen D'Auria e Elena Sandrone.

Per partecipare prenotazione obbligatoria sino esaurimento posti contattando: Elena tel. 3421009956 - Pinuccio 3357540528. Affrettarsi posti molto limitati.

MOBILITAZIONE MEDICINA GENERALE E CITTADINI: UN'ALLEANZA FONDAMENTALE

Carissima/o Assistita/o, nelle ultime settimane si è parlato molto di una riforma della Medicina Generale (Medici di Famiglia), presentata come la soluzione ai problemi della Sanità ed un vantaggio per i cittadini. La realtà, però, è ben diversa. Questa riforma rischia di essere un ulteriore passo verso lo smantellamento del Sistema Sanitario Nazionale, aprendo la strada in maniera indiretta ad una desertificazione di ciò che resta dei servizi sanitari territoriali ed aprendo ad una sempre più ad una successiva probabile privatizzazione anche dei servizi di Assistenza Primaria.

Noi Medici di Famiglia abbiamo alzato la voce per difendere il diritto dei cittadini ad una Sanità pubblica, accessibile, capillare, di fiducia e di qualità.

Se vuoi difendere un'assistenza sanitaria fiduciaria, personalizzata ed umana, garantita attualmente attraverso il diritto costituzionale della scelta del Medico, ti invitiamo a venire presso i nostri ambulatori questa settimana (entro il 14/3/25) per firmare la petizione allegata in calce che verrà da noi inviata al Presidente della Regione, Alberto Cirio.

Un piccolo gesto di impegno personale per far sentire la tua voce ma che può fare la differenza per il futuro della tua salute e del Sistema Sanitario Nazionale. Grazie di cuore per il tuo sostegno.

**Federazione Italiana Medici di Medicina Generale
Sezione di CUNEO**

LA PETIZIONE DA INVIARE IN REGIONE

Egregio Presidente, esprimo profonda preoccupazione per i cambiamenti annunciati dai mezzi di comunicazione per la Medicina Generale. Voglio continuare a poter scegliere il mio Medico di Famiglia, voglio che lo studio del medico sia vicino alla mia casa, voglio che il mio Medico possa dedicarsi alla mia salute con la libertà e la flessibilità di oggi, voglio essere considerato una persona da seguire e non una prestazione da erogare. Se il mio Medico diventerà dipendente che lavora esclusivamente ad ore garantendo turni e non assistenza, perderò il mio punto di riferimento per la salute, perderò il mio diritto di scelta, perderò la sua vicinanza. Non sono disposto a retrocedere sulla possibilità di avere il mio medico di famiglia, unica figura capace di garantirmi assistenza personalizzata grazie a quel rapporto umano che genera fiducia e conoscenza approfondita della mia storia clinica e di quella dei miei familiari. Nessuno tocchi il mio medico di famiglia!

**Se ami la disco degli anni 70/80/90
miscelata ai grandi successi
attuali, ascolta**


**RADIO
VALLEBELBO**
www.radiovallebelbo.it

**f.m. 105.100 per le provincie di Cuneo e Torino
f.m. 102.200 per le provincie di Asti ed Alessandria
f.m. 97.700 per Alba e dintorni
f.m. 96.100 per Acqui Terme e dintorni
f.m. 89.000 per Cairo e Valle Uzzone
f.m. 99.500 per Cairo e Valle Bormida
f.m. 99.700 per Spigno e Valle Bormida
f.m. 93.000 per Cengio e Millesimo
f.m. 101.100 per Carcare e Altare**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Martedì 11 marzo alle 18 presentazione del nuovo romanzo del premio Scerbanenco 2024

Alla ricerca del morto scomparso

Corte dei Folli ed Esperienze incontrano Orso Tosco

Nell'ambito degli eventi per la riapertura della Sala Consultazioni della Biblioteca civica al Castello degli Acaja, sarà ospite anche il premio Scerbanenco 2024 Orso Tosco. Organizzano l'evento La Corte dei Folli aps e l'Associazione Esperienze in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, l'assessore alla Cultura Donatella Rattalino e la neo direttrice della biblioteca Monica Baudino, e col supporto della libreria Le Nuvole.

Riapre finalmente la Sala consultazioni del secondo piano della Biblioteca comunale di Fossano, presso la storica sede del Castello degli Acaja, dopo una serie di lavori di risanamento del soffitto.

Per celebrarne il nuovo accesso ai fedeli frequentatori, la biblioteca organizza una serie di eventi, ai quali come Corte dei Folli Aps e Associazione Esperienze abbiamo voluto contribuire.

A tal proposito, in coorganizzazione con l'amministrazione comunale, l'assessore alla Cultura Donatella Rattalino e la neo direttrice della biblioteca dottoressa Monica Baudino, e con il supporto della libreria Le Nuvole, verrà proposta martedì 11 marzo alle 18 la presentazione del nuovo romanzo del premio Scerbanenco 2024, Orso Tosco, dal titolo «La controra del Barolo», collana «Nero», Rizzoli 2025.

L'autore, impegnato in un minitour di cinque date in provincia, incontrerà i suoi lettori e parlerà della sua nuova fatica letteraria, in libreria dal 25 febbraio, che vede il ritorno del commissario Gualtiero Bova, amatissimo protagonista de «L'ultimo pinguino delle Langhe». A un anno esatto dal propria fortunata prima indagine, il «pinguino», così viene soprannominato Bova a causa della sua conformazione fisica e della sua abitudine alle lunghe e rilassanti nuotate in Tanaro con tanto di muta, torna ad indagare, alle prese questa volta niente meno che con un furto di cadavere.

Dalla sinossi del libro: «Un morto, commissario. Si sono rubati un morto.» Non c'è pace per Gualtiero Bova, che tutti chiamano il Pinguino e, come ogni pinguino che si rispetti, prova a godersi in tranquillità salvifiche nuotate solitarie nei fiumi del basso Piemonte, dopo che un trasferimento l'ha privato del suo mar Ligure. Una telefonata, il furto di un cadavere da un cimitero annunciato da un prete, ed ecco che quell'autunno che ha fretta di farsi inverno precipita in un abisso di orrore. E la Provincia Granda, profonda, in apparenza immobile, diventa il palcoscenico irreali in cui si muovono apostoli di antichi rituali, improbabili cacciatori di demoni, torturatori sui generis, killer implacabili... Il Pinguino, insieme alla fedele bassotta Gilda e a una stramba squa-



dra di poliziotti, si ritrova per le mani un caso intricato che lo porterà a scontrarsi con una rete di pericolosi criminali, entrando in contatto con le parti più oscure e meschine dell'animo umano. Torna l'indimenticabile commissario creato dall'autore rivelazione della crime fiction italiana, con la sua umanità ruvida, il suo sarcasmo, la sua goffaggine, i silenzi impenetrabili, l'amore per il bere e il mangiare. Torna con un'altra storia che è una nuova partita a scacchi con il destino, dove il sangue, che è sacro ed è vita, diventa pasto per acquietare lo spirito del male.»

Non mancano i colpi di scena in una ambientazione molto particolare, che va da Clavesana a Ormea, da Cuneo a Bra, da Carrù

alla Valle d'aosta, attraverso il territorio del Piemonte e della Granda, provincia che l'autore conosce bene, anche per la sua ascendenza carrucese.

Una provincia ricca di spunti e di misteri quella raccontata da Tosco, impensabili «cattivi» e improbabili comprimari del protagonista, che sottendono ad una trama tutt'altro che scontata, costellata da frammenti di poesia e rime baciato: quelle dei flash mentali che l'inconscio del pinguino genera apparentemente in modo casuale ma frutto invece della sua profonda, e un po' complessa, capacità di intuizione.

Non mancano le continue incursioni nella ricca enogastronomia territoriale e non, che fa da sfondo alle indagini, essendo Bova

una buona forchetta, come dimostrato dal passo in quarta di copertina, dove, alla domanda di Cristiano Raviola, uno dei poliziotti che lo coadiuva nelle indagini, che chiede al commissario se abbia un piano, la laconica risposta del taciturno pinguino è: «(iniziamo) dalle ostriche, Raviola. Una dozzina a testa e una bottiglia di Chablis, e vedrà che il resto sarà una semplice, naturale conseguenza.»

Tosco e il suo «La controra del barolo» incontreranno i lettori fossanesi martedì 11 marzo alle 18 presso la Biblioteca comunale, al Castello degli Acaja, in collaborazione con Corte dei Folli APS, Associazione Esperienze e la libreria Le Nuvole. Dialoga con l'autore Fabrizio Biolè di Cuneo24.it.

CONFINDUSTRIA CUNEO

le due ruote che hanno messo in moto l'Italia

Il 15 e 16 marzo, la Casa degli industriali cuneesi ospita la terza mostra sul "made in Italy". Evento inaugurale venerdì 14, alle 17. Il presidente Costamagna: «28 "cinquantini" per ricordarci i nostri valori»

In un momento storico di incertezze economiche e sfide globali, Confindustria Cuneo conferma il suo impegno nel valorizzare la capacità di fare impresa, tipicamente italiana e cuneese, con un nuovo evento dedicato al "made in Italy". Quest'omaggio all'eccellenza tricolore, nei mesi scorsi, si è tradotto nei due appuntamenti molto apprezzati "Le 175cc, moto che hanno fatto la storia" e "Vincenzo Lancia: l'ingegneria incontra il design", quest'ultimo impreziosito dalla partecipazione di Luca Cordero di Montezemolo, già presidente di Confindustria nazionale. Ora l'attenzione si sposta sui "cinquantini" degli anni Sessanta, simbolo di ingegno e dinamismo. Saranno protagonisti della mostra intitolata "50cc: le due ruote che hanno messo in moto l'Italia", che Confindustria Cuneo, con il contributo di Camera di Commercio di Cuneo, proporrà il 15 e 16 marzo nel parco "Amilcare Merlo", presso la sede degli industriali cuneesi, in via Vittorio Bersezio 9. Momento inaugurale venerdì 14 marzo, alle 17.

Con la collaborazione del club Ruote d'epoca Cherasco, saranno esposti 28 modelli originali di ciclomotori storici con cilindrata inferiore a 50 cc, ciascuno rappresentativo di una diversa casa motociclistica italiana, celebrando così un settore che ha trainato l'economia nazionale. I visitatori avranno l'opportunità di ammirare esemplari unici, veri e propri gioielli della meccanica e della progettazione ingegneristica italiana. Questi veicoli non erano solo mezzi di trasporto, ma l'emblema di un'Italia che si rimetteva in moto per crescere e sapeva creare tendenze.

Mariano Costamagna, presidente di Confindustria Cuneo, sottolinea l'importanza storica e attuale dei "cinquantini": «Queste due ruote vanno ben oltre la sfera di interesse di esperti del settore, appassionati e collezionisti: durano nel tempo e portano un messaggio molto attuale perché riescono ancora a rappresentare al meglio l'intraprendenza e la tenacia dell'ingegno italiano. Mezzo di trasporto fondamentale per molti italiani e icone per tanti giovani dell'epoca, hanno spinto l'Italia verso la crescita. È con questo spirito e con questi valori che dobbiamo continuare a investire e a innovare, per mantenere la leadership del "made in Italy"». L'esposizione resterà aperta al pubblico sabato 15 e domenica 16 marzo, dalle 9 alle 18.



Società Operaia: al via le candidature per il rinnovo parziale del Direttivo

«Il mio viaggio in Marocco» di Kikki e Davide Sordella a fine marzo



Fervono sempre molto intense le attività e le iniziative promosse alla Società Operaia di Fossano e rivolte sia ai soci sia a tutta la cittadinanza.

Infatti, nei giorni scorsi ha fatto registrare il tutto esaurito la serata di presentazione del reportage «Il mio viaggio in Marocco» effettuato da Kikki Sordella e dal figlio Davide Sordella: le prenotazioni hanno creato una lunga lista attesa e per soddisfare i tanti interessati la Soms ha organizzato un nuovo incontro con i due protagonisti che si terrà lunedì 31 marzo, sempre presso il salone della sede di via Roma. Anche stavolta bisogna prenotarsi: l'incontro aperto a tutti. Intanto, ha preso il via la raccolta delle candidature per il rinnovo parziale del consiglio di Amministrazione della società in programma il 13 aprile durante l'assemblea ordinaria annuale. Tra le altre attività sono iniziate le iscrizioni ad un nuovo corso di meditazione ha preso il via l'organizzazione di una mostra i Lego per la quale la Soms era appassionati disposti a esporre le loro reazioni. Di seguito queste iniziative nei dettagli.

Nuova serata di presentazione per «Il mio viaggio in Marocco»

Visto il grande interesse e il lungo elenco di prenotazioni, il di-

rettivo della Soms annuncia che lunedì 31 marzo si terrà una nuova serata di presentazione el reportage «Il mio viaggio in Marocco» grazie alla disponibilità di Kikki Sordella e suo figlio Davide Sordella.

Per chi non ha avuto l'occasione di partecipare al primo incontro, questa è un'ottima opportunità per lasciarsi trasportare dal racconto della loro incredibile avventura sul Monte

Toubkal e scoprire la cultura e le tradizioni del Marocco. Ci sono ancora alcuni posti disponibili, quindi affrettatevi a prenotare.

Aperte le candidature per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione

La Società Operaia di Mutuo Soccorso di Fossano invita tutti i soci interessati a candidarsi

alle elezioni per il rinnovo parziale del Consiglio di Amministrazione che si terranno domenica 13 aprile. I nominativi dovranno pervenire in segreteria prima della chiusura della lista, fissata entro le ore 12 di domenica 6 aprile, termine ultimo per la chiusura delle candidature.

Corso di Meditazione alla Soms

La Società Operaia di Mutuo Soccorso propone un nuovo ciclo di cinque incontri di meditazione, in programma da aprile, ogni martedì. Un'opportunità per i soci che desiderano rilassarsi, ridurre lo stress e ritrovare equilibrio interiore. Gli incontri saranno guidati da un'esperta, la dottoressa Clara Besso e insegneranno tecniche semplici, ma efficaci per migliorare la concentrazione e il benessere nella vita quotidiana. Clara Besso, medico con esperienza, sottolinea: «Da sempre mi occupo anche dell'aspetto psico-emotivo, suggerendo tecniche utili per attenuare o eliminare gli effetti dello stress. Questo percorso offrirà stru-

menti pratici per migliorare il proprio stato di salute e serenità.»

Per adesioni e informazioni rivolgersi in segreteria, aperta mercoledì mattina presso la sede in via Roma.

Appello ai piccoli costruttori di Lego

Sei un bambino appassionato di LEGO? Ti piacerebbe costruire qualcosa di speciale e mostrarlo agli altri?

In occasione di un'esposizione che si terrà domenica 6 aprile nel salone della sede la Soms sta cercando giovani costruttori che vogliano portare i loro Lego e creare qualcosa di unico insieme.

Si tratta di un'occasione per divertirsi, condividere la propria passione e stupire con la fantasia!

Chi fosse interessato, contatti la Soms per maggiori informazioni presso: e m a i l : s o m s f o s s a n o@gmail.com oppure contattare Giorgio tel. 3470174209.

Massimo Giaccardo

In foto Kikki Sordella



Successo per la Marcia delle Donne a Murazzo - Buona partecipazione alla prima edizione

Donne in cammino a Murazzo

Buon successo di partecipazione e di interesse domenica pomeriggio in frazione Murazzo di Fossano per la I edizione della <Marcia delle Donne>, una novità assoluta ideata e organizzata da un gruppo di donne frazioniste coordinato da Rossana Mannassero.

Infatti, nonostante la giornata uggiosa ed il cielo che annunciava pioggia, ha coinvolto una settantina di donne, in buona parte Murazzesi, ma anche di altre frazioni vicine e qualcuna di città: molto ampia la fascia d'età da alcune bambine alle nonne ultra settantenni. L'iniziativa è stata la principale novità proposta a Fossano per l'8 Marzo ed ha avuto la finalità di celebrare la donna e la figura femminile ed il suo contributo nella nostra società anche a livello locale.

Le partecipanti si sono ritrovate sul piazzale della chiesa per poi fare una facile camminata in gruppo lunga circa 4 km sino in borgata Bastita Soprana.

Qui, presso la chiesetta di S.Maria <Salus Infirorum> c'è stato un punto-ristoro per riposare qualche minuto e poi rientrare di nuovo sul sagrato della chiesa dove è stata scattata una foto di gruppo delle partecipanti



All'iniziativa per l'Amministrazione Comunale sono intervenuti l'assessora al sociale e pari opportunità Cinzia Cuzzilla e l'assessore (e capo-cantone di Murazzo) Gianfranco Dogliani. A fare da servizio d'ordine sul percorso alcuni volontari uomini del Gruppo Alpini Murazzo. L'iniziativa ha destato molta curiosità e probabilmente verrà riproposta anche nei prossimi anni in occasione della festa dell'8 Marzo.

Massimo Giaccardo



Nuovi agenti di Polizia Locale prenderanno servizio in Piemonte

Addestrati due nuovi «civich» per il Cuneese

Questa mattina, ad Alessandria, si è tenuta la cerimonia di chiusura del 96° Corso di Formazione Regionale per Allievi Operatori di Polizia Locale neoassunti, durante la quale è stata consegnata la Placca di servizio a ciascun partecipante. Questo riconoscimento simboleggia l'impegno e la responsabilità che contraddistinguono il loro ruolo a tutela delle comunità locali. Il percorso formativo, promosso dall'assessorato alla Sicurezza e Polizia Locale della Regione Piemonte e organizzato dal Corpo di Polizia Locale di Alessandria, ha previsto un totale di 360 ore di formazione, articolate in 236 ore di materie teoriche e 124 ore di esercitazioni pratiche. Tra i principali temi affrontati figurano le tecniche operative, la difesa personale e l'utilizzo delle armi da fuoco. Particolare attenzione è stata riser-



vata alla formazione in primo soccorso, grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana, per garantire agli operatori la capacità di intervenire tempestivamente in situazioni di emergenza.

“Gli agenti di Polizia Locale rappresentano un punto di riferimento essenziale per i cittadini e costituiscono un presidio quotidiano per la sicurezza e la vivibilità delle nostre comunità - ha dichiarato l'assessore regionale

alla Polizia Locale e agli Enti Locali, Enrico Bussalino, durante la cerimonia -. La Polizia Locale svolge un ruolo strategico nella gestione della sicurezza e dell'ordine pubblico, operando in sinergia con le Amministra-

zioni comunali e le altre forze dell'ordine. Proprio per questo, attraverso nuovi bandi regionali, intendiamo incentivare le funzioni strategiche come la Protezione Civile e la Polizia Locale, fondamentali per il buon

funzionamento delle amministrazioni locali”.

Il corso si è avvalso del contributo di professionisti altamente qualificati, tra cui docenti iscritti all'Albo della Regione Piemonte, istruttori della Scuola Allievi della Polizia di Stato di Alessandria, personale della Polizia Stradale, magistrati della Procura locale e altri esperti del settore. Questa pluralità di competenze ha garantito un percorso formativo d'eccellenza, fornendo agli allievi strumenti e conoscenze indispensabili per affrontare con competenza e professionalità le sfide del loro incarico.

Alla formazione hanno partecipato 42 operatori provenienti da diverse province del Piemonte: 10 da Torino, 9 da Alessandria, 6 da Asti, 6 da Vercelli, 4 da Novara, 3 dal Verbano-Cusio-Ossola, 2 da Biella e 2 da Cuneo.

L'orchestra OSAI ha seguito una rara sinfonia i una musicista dell'Ottocento

Omaggio in musica dell'Unitre alle donne

Grande interesse e Aula Magna piena di pubblico sabato pomeriggio all'Unitre Fossano per il concerto che l'associazione ha dedicato a tutte le donne per celebrare la Giornata Internazionale della Donna: non soltanto una festa, come ha sottolineato la presidente Silvia Ghidinelli nella sua presentazione ad inizio dell'evento, ma soprattutto una data per ricordare le discriminazioni che le donne hanno subito e subiscono ancora in tante parti del mondo. Allo stesso tempo l' 8 marzo è un momento importante per sottolineare le conquiste politiche, sociali e culturali che le donne hanno raggiunto finora, soprattutto nel mondo occidentale, ma anche nei paesi in via di sviluppo. Queste tematiche e in generale la condizione della donna nei paesi in cui esistono ancora forti discriminazioni avrebbero dovuto essere affrontati nell'incontro con l'attivista e scrittrice iraniana Azam Bahrami, esule in Italia, ma il suo intervento è saltato perché a causa dello sciopero dei treni non è riuscita ad arrivare in tempo a Fossano. Ma il direttivo Unitre ha subito riprogrammato l'incontro che si terrà giovedì 13 marzo, alle ore 15.30 sempre presso la sede di via Salita al Ca-



Incontro all'Unitre con Azam Bahrami Giovedì 13 marzo ore 15.30 nella sede dell'Unitre

Giovedì 13 marzo alle 15.30 l'Unitre Fossano recupera l'incontro con l'attivista e scrittrice iraniana Azam Bahrami, saltato sabato per un problema tecnico. L'esule persiana, perseguitata e incarcerata in patria, verrà intervistata da Luisella Lamberti e parlerà della resistenza delle donne in Iran e della condizione femminile in quel paese in cui le donne sono fortemente discriminate. La partecipazione è aperta a tutti sino esaurimento posti nell'Aula Magna dell'Unitre.

mg

stello 2 e aperto a tutti. Di conseguenza, grande protagonista dell'iniziativa è stata la musica proposta dall'Orchestra Amatoriale Italiana (OSAI), formata da oltre una trentina di elementi, tra cui molte giovani donne, e diretta dal Maestro Paolo Fiamingo. L'orchestra OSAI ha offerto un ricco omaggio in musica per un concerto

durato oltre un ora e mezza che ha proposto nella prima parte il celebre <Concerto n.2 per pianoforte e orchestra> noto perché spesso inserito nelle colonne sonore di celebri film. L'OSAI si è esibita accompagnata al pianoforte dal Maestro Maurizio Barboro, noto pianista di fama nazionale e anche internazionale. Nella seconda parte il direttore Paolo Fiamingo ha riscoperto un'opera poco nota, ma molto suggestiva e significativa di una compositrice donna, la Sinfonia n.1 in do minore della musicista tedesca Emilie Mayer, vissuta nell'800, in un periodo in cui per le donne musiciste e compositrici era molto difficile farsi strada nel mondo della musica classica, ma che seppe essere una pioniera dell'affermazione femminile nella musica, nonostante le tante difficoltà incontrate. Le due esibizioni sono state accolte da scroscianti applausi da parte del pubblico, in maggioranza composto da donne, sia socie Unitre sia esterne, tra cui anche delle giovani. Lo stesso concerto è poi stato eseguito il giorno dopo a Cuneo, nella sala S.Giovanni sempre dall'Orchestra OSAI diretta dal Maestro Fiamingo, in una serata benefica a favore dell'Unicef.

Massimo Giaccardo



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Grande curiosità per la traduzione in diretta dei testi nel linguaggio Lis

«La Voce delle Donne»

A sostegno delle persone sorde

Salone dello Spirito Santo gremito di pubblico sabato sera per l'edizione 2025 del concerto «La Voce delle Donne» organizzato anche quest'anno dal coro femminile fossanese Harmània in occasione dell'8 Marzo.

La serata è stata dedicata al canto vocale come omaggio alle donne, ma allo stesso tempo ha avuto un risvolto sociale innativo: infatti, per la prima volta il concerto è stato interamente tradotto nella Lingua Italiana dei Segni (Lis) grazie alla collaborazione di volontarie e volontari dell'Ente Nazionale Sordi Sezione di Cuneo a favore del quale sono state devolute le offerte raccolte durante la serata.

Il concerto è stato presentato dal giornalista Walter Lamberti ed è stato suddiviso in 2 parti, per una durata di poco meno di 2 ore. Nella prima parte protagoniste le voci bianche delle bambine e dei bambini del Coro FFM Kids Voice, che ha proposto 8 brani, eseguiti a più voci, anche con voci soliste, del repertorio dello «Zecchino d'Oro» e del Coro dell'Antoniano, accompagnato al pianoforte dal Maestro Enzo Fornione. Nella seconda parte matrici le voci femminili del coro Harmonia, dirette dal Maestro Enrico Ariando: la quindicina di coriste hanno proposto, cantando a cappella, una decina di brani pop di celebri interpreti di musica italiana, spaziando da Fio-



Folto pubblico e grandi applausi per il concerto del coro Harmònia e del coro FFM Kids Voice a favore dell'Ente nazionale Sordi di Cuneo



rella Mannoia ad Arisa tra successi di oggi e quelli degli ultimi decenni.

La curiosità maggiore della serata è stata la traduzione in simultanea nel linguaggio dei segni (LIS) di tutti i testi delle canzoni eseguite durante il concerto, fatta da un gruppo di giovani volontarie e volontari, coordinate dalla vice presidente del ENS di Cuneo. In questo modo, le numerose persone sorde

presenti all'evento hanno potuto esserne partecipi in modo più inclusivo. Infatti, come sottolineato, più volte durante la serata quest'anno il tema del concerto «La Voce delle Donne» era quello dell'inclusività a tutti i livelli.

Massimo Giaccardo

Nelle immagini i momenti del concerto e la traduzione simultanea per i sordi

DA MARTEDÌ

Istituito il limite di velocità di 50 km orari lungo la strada provinciale nel comune di Dogliani



Per migliorare la sicurezza della circolazione veicolare e aumentare l'incolumità e la sicurezza pubblica, a partire dal prossimo martedì 11 marzo entrerà in vigore l'ordinanza della Provincia che istituisce il limite di velocità permanente di 50 km orari lungo la strada provinciale 9 nel comune di Dogliani nel tratto compreso tra l'incrocio con la sp 191 Farigliano-Dogliani e l'innesto sulla sp 661 - S.Eleuterio, dal km 17 al km 17,305. Analogo provvedimento verrà istituito sulla sp 661 nel tratto compreso tra l'innesto della sp 12 Fondovalle Tanaro-Dogliani e l'innesto della sp 9 - S. Eleuterio, dal km 48,810 al km 50,050.

Le modifiche alla viabilità verranno segnalate attraverso la posa dei relativi cartelli stradali, a cura del Reparto Viabilità di Mondovì.

«Il provvedimento si rende necessario - afferma al riguardo il consigliere provinciale Pietro Danna - in quanto, dopo una verifica tecnica da parte del nostro personale del reparto di Mondovì, che ringrazio, i tratti in questione sono risultati teatro di forti velocità da parte dell'utenza della strada. È importante sensibilizzare i cittadini al rispetto dei limiti di velocità e, in generale, delle regole della circolazione».

SALE DEGUSTAZIONE VINI E PUNTI VENDITA AZIENDALI, CIA CUNEO

Più di 4 milioni per degustare il vino

Questa settimana la Regione Piemonte ha messo a disposizione delle aziende produttrici di vino altri 4 milioni e 252 mila euro per finanziare gli investimenti materiali o immateriali finalizzati alla realizzazione di punti vendita aziendali e adibiti prevalentemente alla commercializzazione dei prodotti vitivinicoli, localizzati all'interno o all'esterno delle unità produttive di trasformazione e conservazione, comprensivi di sale degustazione.

Sono ammissibili opere edili e impianti, acquisto immobili, acquisto di attrezzature, acquisto di attrezzature informatiche e relativi programmi e piattaforme.

«In generale - osserva il responsabile provinciale del Settore Finanza agevolata di Cia Agricoltori italiani di Cuneo, Pietro Busso -, si tratta di una buona opportunità, perché nel caso delle micro e piccole medie imprese viene fi-

nanziato il 40 per cento della spesa ammissibile e il 20 per cento nel caso delle imprese intermedie, con limiti di spesa della domanda di aiuto che vanno da un minimo di 20 mila euro a un massimo di 350 mila euro. Va prestata attenzione ai requisiti di ammissione, con una preventiva valutazione caso per caso delle reali possibilità di intervento delle singole aziende interessate, in modo da evitare successive difficoltà».

Nello specifico, per partecipare al bando le imprese dovranno risultare iscritte all'anagrafe agricola del Piemonte, aver validato e aggiornato il proprio fascicolo aziendale, essere titolari di partita Iva e iscritte al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, essere in regola con la dichiarazione di giacenza e vendemmia/produzione e



non essere soggetti all'esclusione dagli interventi di sostegno dell'Ocm vitivinicola e Ocm investimenti (mancato utilizzo di autorizzazioni su impianti e realizzazione investimenti ammes-

si dopo l'ammissione). Possono beneficiare degli aiuti gli imprenditori agricoli professionali titolari di azienda agricola con Orientamento tecnico economico prevalente (codice 351 o 352 o 354), le imprese agroindustriali, microimprese, piccole medie imprese, con meno di 750 dipendenti o fatturato annuo sotto i 200 milioni.

Gli imprenditori agricoli professionali sono ammessi se svolgono attività di trasformazione, in cui almeno il 51 per cento delle uve fresche trasformate è di provenienza aziendale (ovvero pro-

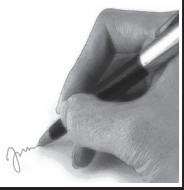
venienti dai vigneti inseriti nel proprio fascicolo aziendale).

Nell'anno precedente, l'impresa deve aver obbligatoriamente presentato la dichiarazione di vendemmia/produzione e rivendicazione D.O. (sono ammissibili aziende a causa di morte, successione anticipata, cambio dello status giuridico e della denominazione dell'azienda, purché in domanda venga specificato il Cuaa dell'azienda del subentro, in questo caso la documentazione attestante dovrà essere caricata sul fascicolo del subentrante).

Sono ammissibili anche le aziende che forniscono le uve in conto lavorazione (pari ad almeno la metà delle uve cedute o per un quantitativo minimo di 7.000 kg).

Il termine per la trasmissione delle domande di aiuto è il 30 aprile 2025.

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

**Alla cortese
attenzione
del direttore,**



direttorebo@gmail.com
347 5011067

Ricordato a Bra da «Fratelli d'Italia», grande partecipazione

Si è svolto con grande successo l'evento organizzato da Fratelli d'Italia a Bra in memoria di Sergio Ramelli, a cinquant'anni dalla sua tragica scomparsa. Un momento di riflessione e ricordo, caratterizzato da una forte partecipazione di cittadini, rappresentanti istituzionali e simpatizzanti, a testimonianza dell'importanza di mantenere viva la memoria di una delle pagine più dolorose della nostra storia recente. Il Sottosegretario all'Istruzione On. Paola Frassinetti dichiara: "Ieri sera Fratelli d'Italia Bra ha organizzato una presentazione del libro su Sergio Ramelli con l'autore Guido Giraudo. Io ho avuto il piacere di intervenire per ricordare quegli anni di violenze e sopraffazioni anche da me vissuti e la figura di Sergio che ho conosciuto nella sede del fronte della Gioventù di Milano. Anni difficili di intolleranza soprattutto nelle scuole pubbliche. Ora dopo 50 anni dalla sua uccisione bisogna ricordarlo come un ragazzo che appartiene alla memoria storica di tutta l'Italia e non solo di una parte". L'Onorevole Monica Ciaburro ha sottolineato la necessità di una ricerca storica obiettiva sul contesto in cui si è consumata la tragedia di Ramelli: "La verità storica del contesto in cui è morto Sergio deve es-

Sergio Ramelli: da vittima dell'odio politico a simbolo di memoria e riconciliazione



sere volontà di tutti ricercarla, per far capire che si è trattato di un pezzo doloroso della storia d'Italia, non di una sola parte. Grazie a Guido Giraudo per non aver mai smesso di scriverne ed aggiornare la sua ricerca oggettiva che lo ha portato a questa decima edizione, con la spe-

ranza di vedere nascere il giorno in cui questa storia non faccia più paura." L'Onorevole Ciaburro ha inoltre espresso un sentito ringraziamento al Sottosegretario all'Istruzione Paola Frassinetti per la sua presenza e l'attenzione costante dedicata a queste tematiche.

Roberto Russo, presidente del circolo di Fratelli d'Italia di Bra, ha espresso soddisfazione per la riuscita dell'evento: "Siamo estremamente soddisfatti della nutrita partecipazione all'evento braidese. Onorare la memoria di Sergio Ramelli a cinquant'anni dalla sua tragica morte è

un monito importante alle nuove generazioni affinché la violenza non possa essere mai considerata strumento di lotta politica." A ribadire l'importanza dell'iniziativa anche William Casoni, presidente della Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia, che

ha dichiarato: "Questa commemorazione rappresenta un impegno che Fratelli d'Italia porta avanti

con convinzione, affinché il sacrificio di Ramelli non venga dimenticato e possa rappresentare un insegnamento per il futuro. La grande partecipazione all'evento dimostra quanto sia sentita la necessità di ricordare e di diffondere una cultura del rispetto e della verità." L'evento di Bra conferma l'impegno di Fratelli d'Italia nel mantenere viva la memoria di Sergio Ramelli e nel promuovere i valori di giustizia, libertà e democrazia contro ogni forma di violenza politica. **Il Presidente della Federazione Provinciale: William Casoni**

OTTO MARZO

Una data per fare il punto sui risultati positivi dell'impegno delle donne, certo non uniforme se guardiamo a molte realtà del mondo, dall'Iran all'Afghanistan, dai campi profughi ai teatri di guerra e alle migrazioni, dove le donne sono vittime, ma anche protagoniste attive. E su quanto c'è ancora da fare; per il nostro Paese non è difficile individuare campi di ulteriori interventi. In Italia le donne sono sempre più istruite e formate, le ragazze primeggiano a scuola e all'università, ma nel mondo del lavoro il gender gap persiste, le donne guadagnano meno degli uomini e sono più precarie. L'indipendenza economica è un tassello fondamentale per dare senso compiuto alla libertà femminile. La maternità pesa ancora come zavorra nel lavoro: cresce il numero degli asili nido, ma l'offerta rimane insufficiente. La cultura del patriarcato è sempre più condannata, ma non superata. Nessuno mette più in discussione, almeno apertamente, la legge sulla interruzione della gravidanza, ma in troppe realtà la si ostacola. Nelle scuole è maturo il tempo di introdurre l'educazione alla affettività e alla sessualità. Diciamo spesso che la distanza tra la condizione della donna e quella dell'uomo è di tipo culturale, allora quale miglior luogo della scuola per consentire a tutte e tutti di confrontarsi e crescere insieme su questi temi. Nel quotidiano la parità di genere si diffonde ma non decolla: nel 2023 le giornate di congedo parentale utilizzate dalle donne sono state 14,4 milioni contro appena 2,1 milioni per gli uomini. Qualcosa si muove, ma ancora troppo lentamente. Il lavoro di cura, dai piccoli agli anziani a chi ne ha bisogno, non può e non deve essere un monopolio femminile. Indicazioni non certo esaustive, ma obiettivi che possiamo raggiungere a partire dalla consapevolezza delle ragioni dei ritardi e soprattutto da chi dipendono: e chi decide per noi le caratteristiche della nostra vita quotidiana se non coloro che eleggiamo per governarci? E allora andiamo a votare e stiamo attente a quello che decide chi esercita il potere, a quello che fa, non a quello che dice, e a come questo ha conseguenze pratiche sulle nostre vite.

Rosita Serra
Portavoce Democratiche Cuneo

MOZIONE DEL PATTO CIVICO

Provincia: le cose da fare

Il Consiglio Provinciale ha approvato una mozione contenente le linee programmatiche proposte dal gruppo «Patto Civico». «Abbiamo proposto ai colleghi un documento di poche pagine, crediamo estremamente concreto - spiegano i Consiglieri Provinciali Pietro Danna, Silvano Dovetta, Iva-

na Casale e Vincenzo Pellegrino - e contenente, per punti, un metodo di lavoro pragmatico. Siamo felici non abbia avuto voti contrari e confidiamo sia la base affinché, nel prosieguo della legislatura, anche chi oggi si è astenuto possa rivedere la propria posizione». Non ha lasciato indifferenti, infatti,

la presa di posizione dei consiglieri del gruppo di centrosinistra, che pur avendo presentato un documento molto simile hanno poi deciso di ritirarlo. «Abbiamo affermato che avremmo votato, in segno di condivisione, anche il documento dei colleghi perché in tutto simile al nostro - con-

cludono da «Patto Civico» - ma non ci è stata data questa possibilità. Spiace abbiano prevalso logiche di appartenenza partitica, quasi a voler dimostrare una sorta di «vendetta» nei confronti del Presidente Robaldo pur dopo 2 anni di azione di governo comune e positiva, e ciò a danno dell'Ente Provincia».

Radicali italiani nelle case circondariali di Cuneo e di Saluzzo

Carceri: qualche nota positiva

Bilancio negativo, seppur con alcune note positive e di speranza rispetto alla fine dell'anno '24, quello della visita compiuta oggi da Radicali italiani e Possibile nella casa circondariale di Cuneo. «Gli agenti sono sottonumerati, costretti a molti straordinari e senza supporto psicologico - osserva Alice Depetro, della Direzione nazionale Radicali Italiani. «Inoltre la struttura è vecchia e trasandata. Due sezioni del reparto Gesso su quattro sono fatiscenti e senza videosorveglianza a causa di atti vandalici di rivolta dei detenuti, e questa situazione precaria non ha ancora visto i lavori di manutenzione iniziare. Nonostante tutto, positivo il fatto che continui l'attività di panificazione, che coinvolge lavorativamente alcuni detenuti». Per Giulia Marro, consigliera della Regione Piemonte di AVS in quota Possibile «Rispetto a qualche mese fa si percepisce un clima più disteso, anche tra detenuti e agenti. Complice anche il periodo di Ramadan che vede coinvolti numerosi detenuti che si attivano maggiormente dopo il tramonto. Preoccupante continuano ad essere le condizioni del reparto isolamento e nuovi giunti, con casi di persone con disturbi psichiatrici difficili da gestire e non seguiti come dovrebbero da professionisti. Non è il carcere il luogo di riabilitazione di cui hanno bisogno ed è grande l'impegno e le competenze non richieste dal loro ruolo che eppure gli agenti devono applica-

re nel lavoro quotidiano in questi casi. Inoltre le visite durante i giorni festivi sono più impattanti perché non ci sono attività in corso (a parte i colloqui), i lavoratori interni sono ridotti per cui la pulizia dei corridoi e zone di passaggio sono assenti. Tutto ciò unito alle crepe nei muri, la muffa, il soffitto smontato trasmette davvero una sensazione di bruttezza e sporco in cui è difficile immaginare stabilità e benessere, elementi utili per un percorso di rieducazione dei detenuti e di lavoro dignitoso per gli agenti e operatori socio sanitari» "Le visite come queste in carcere permettono di monitorare le condizioni strutturali dell'edificio e umane di chi vi risiede o lavora. Continuano ad essere un luogo di grande privazione e difficoltà che è sempre impossibile immaginare un'utilità sociale in tali condizioni. Secondo la nostra costituzione la pena dev'esser inflitta in un'ottica di rieducazione non di privazione di cure e dignità. Ringraziamo per la disponibilità della visita odierna il sottufficiale e gli agenti di polizia penitenziaria con cui c'è stato un piace-

vole scambio e confronto. Rimaniamo convinte che l'istituzione carcere sia da superare e da ripensare in tutta la sua complessità, per il benessere dell'intera società" concludono Depetro e Marro. Bilancio sostanzialmente positivo, seppure con alcune criticità, quello della visita compiuta oggi da Radicali italiani e Azione nella casa di reclusione di Saluzzo. Una visita, spiega una nota, «per continuare il lavoro di monitoraggio delle strutture e della qualità di vita di personale e persone detenute» «Il padiglione vecchio presenta ancora alcuni problemi strutturali, come la mancanza dell'acqua calda e delle docce in cella - osserva Alice Depetro, della Direzione nazionale Radicali Italiani. «Ciò nonostante, il riscaldamento è migliorato dagli scorsi anni mentre va sottolineata la difficoltà dei magistrati di sorveglianza a visitare la struttura, soprattutto a causa di problemi di organico. È molto positivo invece che sia presente il progetto «Spem» di supporto psicologico agli agenti della Polizia Penitenziaria, anche se ha

raccolto poche adesioni non avendo accesso anonimo. «Per Daniela Ruffino, deputata di Azione «Bene anche la copertura della pianta organica dei 7 educatori. Altro aspetto importante è la capienza del carcere, con 352 detenuti su una capienza massima di 400. Molti i laboratori, su 352 detenuti infatti oltre 100 sono occupati. La gestione dell'alta sicurezza quindi non impedisce la forte motivazione dei detenuti nel frequentare i corsi professionali, piuttosto che la scuola media o la scuola superiore e i corsi universitari ed è certamente un fatto positivo. Tra le note dolenti, segnalò invece che manca ancora un Comandante assegnato al carcere di Saluzzo e debbono essere coperti i ruoli di polizia penitenziaria, perché si verifica una carenza dell'85% sui sovrintendenti e del 60% per la figura degli ispettori». Domani i Radicali saranno in visita al carcere di Cuneo

PREMIATE QUATTRO IMPRENDITRICI AGRICOLE

Festa della donna: i riconoscimenti dal Comizio Agrario

C'era anche l'imprenditrice agricola Veronica Seghesio, 38 anni, associata Cia Agricoltori italiani, con azienda agricola a Carrù, tra le donne premiate dal Comizio Agrario di Mondovì nell'ambito della Festa della donna. Un riconoscimento che dal 1917 intende valorizzare l'impegno femminile nel campo dell'imprenditoria agricola locale. A ricevere l'attestato dalle mani del presidente del Comizio Agrario Guido Viale e dal direttore dello stesso organismo Attilio Ianniello, sono state, oltre a Veronica Seghesio, altre tre donne imprenditrici agricole: Valentina Allaria (Azienda agricola "Il Forletto" in Murazzano), Delia Revelli (Azienda agricola San Biagio in Mondovì) e Adriana Viglietti (Azienda agricola in Pamparato). Secondo i dati diffusi oggi dalla Regione Piemonte, il tasso di attività delle donne tra i 15 e i 64 anni ha raggiunto livelli record, attestandosi al 65,8% nel terzo trimestre del 2024. Questi valori sono nettamente superiori alla media nazionale (57,9%), confermando il Piemonte come un modello vir-



tuoso per l'inclusione femminile nel mercato del lavoro. Parallelamente, il tasso di occupazione delle donne continua a crescere, arrivando al 62,7% nel terzo trimestre. Un risultato straordinario che si accompagna a una riduzione del tasso di inattività, sceso al 34,2% nel terzo trimestre dell'anno. L'azienda agricola che Veronica Seghesio gestisce come titolare è interamente biologica: otto ettari di nocciole Igp Piemonte e un ettaro di vigna coltivata a dolcetto.

«Sono molto onorata - commenta Veronica Seghesio - di aver ricevuto questo Premio, che ha una tradizione ultracentenaria. E' importante che il lavoro delle donne in agricoltura venga riconosciuto, da sempre il loro ruolo è fondamentale nell'economia agricola. La mia è un'azienda familiare, dedico in particolare l'attestato che mi è stato conferito a mia nonna Adelina di 93 anni, alla quale devo ciò che ho imparato e che ha dedicato tutta la sua vita all'agricoltura, insieme al non-

no e a mio papà».

Durante l'incontro, la scrittrice Paola Gula ha presentato il suo ultimo libro "Gemmadora".

A Veronica Seghesio, in particolare, come anche alle altre premiate sono state espresse le felicitazioni del presidente e del direttore provinciali di Cia Cuneo, Claudio Conterno e Igor Varrone, insieme ai vicedirettori Silvio Chionetti e Filomena Sammarco e alla responsabile delle sede Cia di Mondovì, Roberta Serasso.

VISITABILE DAL 15 MARZO

Venerdì si inaugura la mostra sugli Impressionisti

Venerdì 14 marzo alle 18.30 presso il Polo espositivo di Santo Stefano (via Sant'Agostino 24) si terrà l'inaugurazione della mostra «Dall'Impressionismo alla Modernità. I Maestri della luce e del colore» a cura di Vincenzo Sanfo e promossa dall'associazione Be Local.

Dal 15 marzo al 27 luglio 2025, questi gli orari di apertura al pubblico: da martedì a venerdì dalle ore 15 alle 19; sabato e domenica dalle 10.30 alle 19.30. Qualora l'apprezzamento della mostra fosse pari a quello degli eventi realizzati in precedenza, sarà possibile che i tempi di apertura vengano prorogati.

Questo il costo dei biglietti: biglietto open (non ha una data o un orario di visita predefiniti, può essere acquistato e utilizzato in qualsiasi momento durante il periodo di validità) 12 euro; biglietto intero (valido per un adulto) 10 euro; biglietto ridotto (Over 65, giornalisti iscritti all'ordine, guide turistiche abilitate, Forze dell'ordine, docenti muniti di un documento che lo attesti, soci delle associazioni e enti convenzionati con l'Associazione Be Local) 8 euro; biglietto ridotto per gruppi composti da minimo 10 persone, ragazzi dai 6 ai 18 anni, e studenti universitari esibendo un documento che lo attesti e abbonati all'Abbonamento Musei Piemonte, 6 euro; Scuole 4 euro; gratuito per bambini da 0 a 5 anni, persone disabili non autosufficienti.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

L'ORGANIZZAZIONE DEL CARLEVÉ SI PIEGA AL MALTEMPO

SFILATA ANNULLATA

Vince la pioggia: all'esame la possibilità di un recupero

Purtroppo annullata, la sfilata dei carri allegorici del carnevale di Mondovì in programma il 9 marzo. Questa volta ha vinto il maltempo, con le previsioni che non consentono di realizzare quello che sarebbe stato l'evento conclusivo e da tutti atteso. Al momento gli organizzatori stanno valutando un ipotetico recupero in una data

ancora da individuarsi, obiettivo molto complesso data la densità del calendario in termini di appuntamenti analoghi anche nei prossimi fine settimana. “Per noi è ovviamente un grande dispiacere vederci costretti ad annullare quello che sarebbe stato, se non proprio l'evento clou, almeno la ciliegina sulla torta di questo Carlevé 2025 – spie-

ga Andrea Tonello, presidente della Famija Monregaleisa 1949 che cura l'organizzazione del carnevale monregalese -. Purtroppo le previsioni meteo per la giornata di domani non sono favorevoli: abbiamo atteso fino all'ultimo sperando in un cambiamento che non è arrivato. In questa situazione, la Famija Monregaleisa 1949 non se l'è sentita di

portare avanti l'evento, che, lo ricordiamo, non è semplicemente una “sfilata”, ma che ha al suo interno tutto un insieme di fattori, dalla logistica all'allestimento, dalla movimentazione di carri e veicoli trainanti allo spostamento di un ingente numero di persone. Avviare questa macchina organizzativa per realizzare poi una “sfilata a metà” con un pub-

blico ridotto, il rischio per gli sfilanti, problemi per il mantenimento del decoro urbano e della necessaria sicurezza per i protagonisti, sarebbe a mio avviso stato controproducente. Capiamo benissimo la delusione degli sfilanti e del pubblico che si aspettavano un grande evento, ma davvero ci abbiamo sperato e provato fino all'ultimo. Aggiornere-

mo al più presto, e in tempo reale, nel caso si possa concretizzare l'ipotesi di un recupero nei prossimi giorni”. In particolare, la Famija Monregaleisa si è riunita lunedì sera – con il nostro giornale già in stampa – per valutare i presupposti per un recupero e la eventuale data. Ulteriori informazioni sulle nostre pagine online.

IL PATTO CIVICO PERDE PARTE DELL'APPOGGIO POLITICO: CHE SUCCEDERÀ A MONDOVÌ?

Provincia: il Centro-sinistra si smarca dal Patto Civico



Roberto Formento

È alla fine è successo. Il Centro-sinistra si smarca definitivamente dal progetto “civico” in Provincia, e finisce all'opposizione: questo l'esito dell'ultimo consiglio provinciale, datato 6 marzo scorso. La spaccatura si consuma al termine di tre ore di discussione, tra mozioni approvate (quella del Patto Civico stesso, sostenuta dai voti del Centro-destra) e ritirate (quella del Centro-sinistra)

Ricapitoliamo: Luca Robaldo è presidente della Provincia di Cuneo dal settembre del 2022, avendo vinto la competizione elettorale contro il candidato del Centro-destra (e quindi, implicitamente anche se non palesemente, con l'appoggio del Centro-sinistra) Roberto Dalmazzo. Nel settembre del 2024 si consuma invece l'elezione del consiglio provinciale, con tre liste in campo: il Patto civico per la Granda – espressione diretta del presidente -, Ripartiamo dalla Granda espressione del Centro-destra, La Nostra Provincia espressione del Centro-sinistra. Il pareggio tra le liste (4 consiglieri a testa) e l'assetto di “concordia operosa” inizia ad incrinarsi qualche tempo fa, ossia quando in ballo ci sono le deleghe per i consiglieri, che il presidente deve attribuire. Sempre più insistenti voci di una maggiore apertura al Centro-destra, che automaticamente estrometterebbe il Centro-sinistra (che inizialmente mirava alla vice-presidenza con Davide Sannazzaro) da logiche di governo.

L'epilogo giovedì: il sostegno del Centro destra alla mozione del Patto Civico, e la presentazione di una mozione praticamente identica di contenuti da parte del Centro-sinistra sono l'ultimo banco di prova, che alla fine salta. Sannazzaro e squadra riti-

rano la propria, e giustificano con un comunicato stampa dai toni decisamente duri. “Dopo mesi di incontri, discussioni e tentativi di mediazione andati a vuoto, la realtà è ormai evidente: il presidente Luca Robaldo ha fatto la sua scelta politica, voltando le spalle a chi lo ha sostenuto per allearsi con le forze di centrodestra – scrivono dal Centro-sinistra -. La sua decisione di piegarsi agli equilibri di centrodestra, tradendo l'impegno preso con il centrosinistra che lo ha

portato alla guida della Provincia, certifica il ribaltamento degli equilibri con cui è stato eletto e rappresenta un vero e proprio strappo politico. L'assetto su cui si era basata l'Amministrazione provinciale negli ultimi anni, fondato su un'ampia convergenza, viene sacrificato in nome di un nuovo schema di potere, mortificando la coerenza e il rispetto degli accordi. Dopo mesi di ambiguità, è chiaro che il presidente ha scelto di scaricare chi lo ha portato alla guida

dell'ente per cercare accordi con chi gli era apertamente ostile. Di fronte a questa situazione, il nostro gruppo non può restare in silenzio: continueremo a lavorare nell'interesse dell'ente e del territorio, ma non possiamo più riconoscerci in un presidente che ha rinnegato il percorso per cui era stato eletto. D'altronde è emerso anche ieri che abbiamo un concetto di collaborazione diverso e incompatibile: abbiamo dato la disponibilità a elaborare linee programma-

tiche comuni, come richiesto da Robaldo, ma dopo qualche minuto abbiamo appreso dai giornali del documento elaborato in solitudine da Polo Civico. Insomma ci hanno chiesto collaborazione, ma intendevano che dovevamo solo aderire ed adeguarci ai loro programmi. Ma poi si è mai vista un'istituzione che proceda in modo cerchiobottista con più linee programmatiche inconciliabili tra loro? Per questo motivo abbiamo ritirato la nostra proposta di ordine

del giorno e continueremo a lavorare con serietà per il territorio, la comunità provinciale e la funzionalità dell'ente, mantenendo la schiena dritta e la credibilità politica che lui ha scelto di calpestarla”. Quiete, al momento, da parte del Centro-destra, che lunedì ha ufficialmente conquistato la vice-presidenza con Massimo Antoniotti. Abbiamo invece proposto un'intervista al presidente Luca Robaldo, che pubblichiamo a parte. Chiedendogli

inoltre quale destino avrà la coalizione di Mondovì, dove è presente un'anima più vicina al Centro-sinistra (Mondovì in Movimento) che allo stato attuale esprime il vice-sindaco, mentre il Centro-destra ha tre consiglieri all'opposizione. Insomma, un po' di confusione, alla quale seguiranno «aggiustamenti» nelle prossime settimane? Dalle parole di Robaldo-sindaco si direbbe di no, ma è probabile che un minimo di spostamento degli equilibri si possa verificare.

«MONDOVÌ? LA COALIZIONE DI GOVERNO VA BENE COSÌ COM'È»

Robaldo: «Il Patto civico ne esce rafforzato»

A seguito del Consiglio provinciale abbiamo intervistato il presidente Luca Robaldo, che è anche sindaco di Mondovì.

Il Centro sinistra muove verso di lei accuse politicamente piuttosto pesanti, come quello di aver «scaricato chi lo ha portato alla guida della provincia» e di aver «rinnegato il percorso per cui era stato eletto». Come risponde a queste accuse?

Io ero civico nel 2022 e lo sono ora per cui le accuse del centrosinistra lasciano il tempo che trovano. Rinuncio a comprendere le dinamiche interne ad una compagine composita come quella del centrosinistra cuneese ma la mia percezione è che i 4 consiglieri debbano rispondere a indicazioni partitiche, alcune delle quali non riguardano neppure la Provincia bensì il Comune capoluogo.

Qualcuno potrebbe vedere l'episodio dell'altra sera in consiglio provinciale come il «fallimento» - o quanto meno un ridimensionamento - del progetto del Patto civico. E' d'accordo? Il «civismo» riesce a sopravvivere alla politica, o è un concetto utopico?

È il contrario. Il «Patto Civico» ne esce rafforzato: nessun consiglie-

re ha votato contro la mozione presentata dal Gruppo. Addirittura il centrosinistra ha ritirato la propria dopo che «Patto Civico» ha messo a verbale che la avrebbe sostenuta. Un comportamento, quello del centrosinistra, che ha dell'incredibile e che non penso abbia precedenti in alcun consesso.

Lo strappo con La Nostra Provincia crea comunque un nuovo equilibrio nell'assetto politico dell'ente. Presume che ci saranno ripercussioni sull'andamento dell'attività, sia politica, che amministrativa che tecnica?

Ho apprezzato che i colleghi non abbiano votato contro la mozione del «Patto Civico», credo sia stato un gesto costruttivo. Io, poi, terrò per me le deleghe che avrei voluto loro assegnare in modo tale da consentire ulteriori ragionamenti. Resto convinto, infatti, che un Ente di secondo livello come la Provincia debba essere governato insieme, lontani da logiche partitiche: parlo con i Sindaci tutti i giorni e ciò che ci chiedono è di lavorare, non di dividerci.

Parliamo di Mondovì, di cui lei è sindaco. Centro-sinistra e Centro-destra sono entrambi all'opposizione, al governo c'è quel Patto civico che a livello provin-

ziale ha appena incassato il sostegno del centro-destra e rotto con il Centro-sinistra. Un Centro-destra la cui opposizione in questi ultimi mesi si è fatta, obiettivamente, molto più morbida. Sono tutti elementi che potranno provocare un mutamento (anche profondo) nell'assetto della governance locale? Si aspetta una ancor maggiore «vicinanza» del Centro-destra al Patto Civico? Potremmo arrivare addirittura ad un passaggio in blocco dei consiglieri di centro-destra in maggioranza? Con extrema ratio rimpasti in Giunta?

Non sono d'accordo con lei. In Provincia è il centrosinistra ad avere rotto, addirittura ritirando un documento che avrebbe avuto il sostegno di «Patto Civico». Come ho detto proprio durante il Consiglio, io non ho proposto a nessuno un 'governo politico' bensì una azione pragmatica, mirata alle cose da fare ed a risolvere i problemi. Non confonda i piani, la Giunta comunale di Mondovì va bene così com'è e la coalizione di governo altrettanto. Credo che su alcuni temi, come l'aliquota IRPEF e l'episodio di violenza giovanile, entrambe le opposizioni abbiano dato prova di voler contribuire al dibattito in termini costruttivi. E questo è stato apprezzato dalla maggioranza.

r.f.

ANTONIOTTI VICEPRESIDENTE

Deleghe a Pulitanò

Il vice-presidente della Provincia è Massimo Antoniotti, già vice con l'Amministrazione Borgna, consigliere comunale di Borgomale, della lista “Ripartiamo dalla Granda” (centro-destra). Quattro i consiglieri delegati per ogni lista rappresentata, Patto Civico e Ripartiamo dalla Granda. Robaldo trattiene a sé le deleghe di Viabilità del reparto di Saluzzo e Cuneo, Edilizia scolastica, Servizio idrico integrato, Parchi, Forestazione, Patrimonio, Pubblica tutela, Irriguo, rasporti, Rifiuti, Coesione sociale, Strategie di area vasta, Rapporti con enti e istituzioni aventi causa nella vicenda ACNA, Assietnza piccoli Comuni, volontariato. Tra i delegati anche Rocco Pulitanò, monregalese, capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio comunale. Di seguito l'elenco completo.

Massimo Antoniotti (Ripartiamo dalla Granda): Viabilità rep. Alba, Coordinamento tavolo tecnico Grandi opere, Organismi partecipati, Tartufi
Simone Manzone (Ripartiamo dalla Granda): Viabilità rep. Alba, PNRR, Pesca, Protezione civile
Roberto Baldi (Ripartiamo dalla Granda): Viabilità rep. Saluzzo, Cave, Valutazione impatto ambientale, Istruzione
Pietro Danna (Patto Civico): Viabilità rep. Mondovì, Sport, Politiche giovanili, aree interne
Silvano Dovetta (Patto Civico): Viabilità rep. Saluzzo, Montagna, Caccia, Pesca, Conenimento PSA, Programmazione europea
Ivana Casale (Patto Civico): Viabilità rep. Saluzzo, Programmazione e bilancio, Personale, pari opportunità
Vincenzo Pellegrino (Patto Civico): Viabilità rep. Cuneo, Coordinamento politiche capigruppo; Urbanistica; Autorizzazioni integrate ambientali; Controllo emissioni energia
Rocco Pulitanò (Ripartiamo dalla Granda): Viabilità rep. Cuneo, Turismo, Agricoltura, Distretto cicloturistico, Acque minerali e termali.

r.f.



Scegli il tuo viaggio, al resto ci pensiamo noi!

Viaggi di gruppo 2025



28 Aprile Euroflora

12 – 16 maggio Malta

15 – 20 maggio Portogallo, Fatima e cammino del tago

7 – 8 giugno Trenino verde delle Alpi, Interlaken e Lago di Thun

9 – 11 luglio Castelluccio di Norcia la fioritura delle lenticchie

Seguici su: www.controtendenza.eu e www.cacaoviaggi.com

Telefono fisso: 0171-857098 - Cellulare: Giorgia 348-7980237 e Roberta 348-3149837

FU PRESIDENTE DEGLI AMICI DI PIAZZA

Mondovì dice addio a Sabine Szymanowicz



Chi l'ha conosciuta la ricorda carparbia, capace di prensieri profondi, innamorata di Mondovì (soprattutto di Piazza) e delle sue tradizioni - primariamente la ceramica - nonostante arrivasse da molto lontano. Se n'è andata dopo aver combattuto per lungo tempo una brutta malattia, ma sempre con la grinta che la contraddistingueva: Sabin Szymanowicz ci lascia all'età di 63 anni. Operatrice sanitaria, fu presidente dell'Associazione Amici di Piazza dal 2008 al 2011: in un momento molto difficile per il sodalizio, protagonista

di profondi mutamenti interni, seppe tenere dritto il timone e portare avanti l'attività con grande dignità ed entusiasmo. Esattamente cinque anni prima (per un tragico arabesco del destino, lo stesso giorno della sua morte) la sua combattività era stata minata da un terribile lutto, con la morte del figlio, Jean Francois Torelli, in un tragico incidente stradale ai Gosi di Piavignale. Aveva solo trent'anni, ed era apprezzato da tutti. I funerali di Sabine si sono celebrati a Carassone venerdì 7 marzo.

r.f.

UNA MOSTRA FOTOGRAFICA A PALAZZO DI CITTÀ

Le “Linee parallele” della ferrovia del Tanaro

Dal 15 al 30 marzo, il suggestivo Palazzo di Città a Mondovì ospiterà la mostra fotografica «Linee Parallele», un affascinante viaggio visivo attraverso la storica Ferrovia del Tanaro (tratta Ceva-Ormea), realizzato dai fotografi Lorena Durante e Gabriele Cristiani. L'esposizione celebra il patrimonio ferroviario locale con l'obiettivo di stimolare la riflessione sul suo recupero e sulla valorizzazione del territorio.

Attraverso un ricco percorso di immagini documentative e scatti concettuali, «Linee Parallele» esplora l'intima connessione tra la ferrovia e il paesaggio circostante, offrendo uno spunto di riflessione sulla mobilità sostenibile e sulle opportunità di rigenerazione delle infrastrutture storiche. La mostra include anche il progetto «Scam-

bi», un racconto per immagini della Valle Tanaro attraverso le storie dei suoi abitanti.

L'inaugurazione, in programma per sabato 15 marzo alle ore 16:00, vedrà la partecipazione di esperti del settore che discuteranno il tema del recupero delle ferrovie dismesse e del loro potenziale come vettori di sviluppo locale e sostenibilità ambientale. L'evento rappresenta un'opportunità unica per comprendere il valore storico e culturale della ferrovia del Tanaro e il suo possibile ruolo nel futuro del territorio.

L'iniziativa è compresa tra le attività immateriali del progetto Borghi e Castelli lungo la Ferrovia del Tanaro: recupero infrastrutture, rigenerazione culturale e sociale tra storia e paesaggio - PNRR - Missione 1 - Componente 3 - Cultura 4.0 (M1C3) - Mi-



sura 2 - Investimento 2.1, finanziato dall'Unione Europea e promosso dal Ministero della Cultura nell'ambito dell'attrattività dei borghi storici. L'attività specifica è attribuita all'Azione 3.1- "Attività di storytelling e realizzazione di video racconti", all'interno della quale si vogliono raccogliere «storie sul passato

dei luoghi, idee per il futuro, esperienze del presente". Nei primi due anni del progetto, le due mostre realizzate hanno rappresentato un'importante occasione per promuovere la partecipazione culturale e sensibilizzare le comunità locali sul valore del patrimonio storico e paesaggistico.

«Linee Parallele» offre uno sguardo inedito sulla ferrovia e sul suo contesto, esplorando il paesaggio, l'architettura e le storie delle persone che hanno vissuto e lavorato lungo la linea. La mostra racconta la trasformazione del tracciato ferroviario, mettendo in luce il passaggio dagli edifici abbandonati ai progetti di recupero, e invitando il pubblico a immaginare un futuro di rigenerazione per l'intera infrastruttura.

«Scambi» è invece un racconto per immagini dedicato a chi ha scelto di restare o tornare nella Valle Tanaro, contribuendo con il proprio impegno alla rinascita del territorio. Un tributo alla resilienza e alla volontà di costruire un nuovo futuro per questa terra ricca di storia e potenzialità. Queste esposizioni intendono far emergere la bellezza e il valore della Val-

le Tanaro, un territorio attraversato dal fiume e dalla ferrovia, che ha conosciuto periodi di grande vitalità ma anche anni difficili segnati dalla chiusura della linea ferroviaria. La valle custodisce un patrimonio storico e artistico di grande pregio, dai borghi medievali con le loro torri e castelli agli edifici ferroviari, veri e propri gioielli architettonici, che potrebbero essere riconvertiti per nuovi usi culturali e sociali. L'iniziativa punta inoltre a valorizzare il ruolo della Ferrovia del Tanaro, oggi considerata secondaria, ma fondamentale per le comunità locali e per il rilancio del territorio. Un'infrastruttura che, attraverso una visione orientata alla sostenibilità, può diventare un motore di sviluppo e innovazione per l'intera valle. Oltre al Comune di Or-

mea, ente capofila e committente delle azioni di progetto, sono coinvolti i rispettivi Comuni aggregati di Bagnasco e Nuccetto, mentre l'organizzazione logistica e tecnica degli eventi è in capo all'Associazione Culturale «D'acqua e di Ferro» che interviene anche grazie al contributo della Fondazione CRC nell'ambito del Bando Generale 2024. Un sentito ringraziamento alla Città di Mondovì per l'ospitalità e il supporto nell'accogliere la mostra, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione del territorio, all'Associazione Mondovì Photo e all'Associazione Nuovo Cinema Ormea per la preziosa collaborazione. Per ulteriori informazioni: dacquaediferro@gmail.com - +39 389 2559 948

A PIAZZA

Una partecipata “Festa della pace”

Molto partecipata la “Festa della Pace”, organizzata sabato pomeriggio in piazza Maggiore dall'Azione Cattolica dei Ragazzi per tutti gli oratori, le Associazioni e i gruppi di bambini e ragazzi: un momento di gioco, condivisione e riflessione su un tema sempre più attuale, e in cui è davvero fondamentale che ognuno faccia la sua parte. “È la tua parte” è stato infatti il tema della giornata, come suggerito dall'AC nazionale sulla base del messaggio di pace di papa Francesco. Invitati alla manifestazione anche il centro Migrantes diocesano, alle cui attività sono andate le offerte raccolte nel pomeriggio. Conclusione con preghiera e merenda per tutti.



A CARASSONE PER LA FESTA DELLA DONNA

La fragilità del mondo femminile con l'ACLI



Martedì 11 marzo in occasione della vicina “Festa della Donna”, il circolo Acli di Carassone del presidente Domenico Bertolino, in collaborazione con l'Azione Cattolica parrocchiale, organizza un incontro dal titolo “Accanto alla fragilità delle donne” che si terrà nel salone sopra il parrochiano alle ore 20.45.

Alla serata interverranno la professoressa Franca Danni, insegnante di religione, Suor Lidia della Comunità Sacra Famiglia di sant'Albano Stura e il parroco Don Andrea Rosso.

L'ingresso è libero e l'attualità del tema trattato riveste una valenza perfettamente aderente alle tematiche delle Acli, nell'ambito del Giubileo 2025 incentrato sulla speranza.

QUATTRO LEZIONI CON CUOCHI DEL TERRITORIO

“Cucina radicata” al CFP

“Cucina radicata: una cucina che valorizza il territorio” è il corso (20 ore) promosso dalle Aree Protette delle Alpi Marittime per dare l'occasione agli amanti della gastronomia e dei fornelli di preparare pranzi e cene a base di ottimi prodotti del territorio.

Quattro date con quattro cuochi di grande esperienza accompagneranno gli iscritti al corso passo a passo nella preparazione di primi, secondi, dolci e lievitati a base di prodotti locali unici, nati nei pressi dei Parchi e delle Riserve naturali delle Aree Protette Alpi Marittime e che hanno ottenuto il marchio Qualità Parco APAM.

Con i cuochi Paolo Pavarino (primi), Erik Macario (secondi), Massimo Favole (lievitati), Andrea Basso (pasticceria dolce e salata) si ap-

prenderà come portare a termine nel migliore dei modi il lavoro iniziato nei campi e nei laboratori da agricoltori, casari e artigiani che cercano ogni giorno di coniugare qualità del prodotto, sostenibilità economica e tutela degli ecosistemi.

In questo modo i partecipanti a “Cucina radicata” diventeranno parte attiva di filiere alimentari locali più sostenibili e saranno capaci di cucinare piatti che stupiranno i loro ospiti. Il corso è di carattere pratico, tutti gli iscritti si cimenteranno nella preparazione delle ricette proposte dai docenti.

Le iscrizioni al corso dovranno essere effettuate tramite il sito del CFP.

Il corso, aperto a tutti, della durata di 20 ore, è rivolto agli appassionati di cucina che vogliono scoprire nuovi pro-

dotti locali e imparare a valorizzarli al meglio sia nei piatti di ogni giorno sia in quelli più elaborati. Date e orari: martedì 25 marzo; martedì 1 aprile; martedì 8 aprile; martedì 15 aprile (orario 17-22). Il costo è di 60 euro, 15 i posti disponibili, assegnati in base all'ordine di pagamento della quota di iscrizione. Per informazioni. Segreteria della sede CFP di Mondovì 0174.42135, chiedendo di Laura o Valentina. Le iscrizioni al corso dovranno essere effettuate tramite il sito del CFP. Il corso si svolge nell'ambito del progetto “In cucina con il Marchio qualità Parco APAM per un ecosistema del cibo locale e sostenibile” promosso dall'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime in collaborazione con il CFP Cemon e finanziamento dalla Fondazione CRC.

UN ASSEGNO DI 3 MILA EURO PER LA CAUSA

Solidarietà e Comunità: il Giolitti al fianco di Alice Barra



L'Istituto IIS Giolitti Bellisario Paire di Mondovì e Barge ha consegnato un assegno di 3.000,00, frutto di una raccolta di solidarietà promossa da famiglie, allievi, personale e docenti. L'iniziativa è nata per sostenere Alice Barra, studentessa della classe seconda alberghiero di Barge, che ha recentemente perso la casa a causa di una tragica esplosione.

L'assegno è stato consegnato a Don Angelo Vincenti, referente della Caritas Vicaria Valle Po, che si occuperà della gestione dei fondi a favore di Alice e della sua famiglia. Alla cerimonia erano presenti Alice e i suoi genitori, il referente del plesso di Barge, Prof. Andrea Unia, la rappresentante degli studenti Sara Togni e un gruppo di docenti in rappresentanza dell'Istituto.

Durante l'evento è arrivato anche il saluto della Dirigente Scolastica Donatella Garello, impegnata in uno scambio a Palermo, che ha voluto far sentire la sua vicinanza ad Alice e alla sua famiglia. Non può mancare un sentito ringraziamento alla ditta Emmeci di Barge che ha voluto donare ad Alice le divise di laboratorio!

Un grande grazie a tutti coloro che hanno contribuito a questa iniziativa di solidarietà.

VILLANOVA M.Vì

Doposcuola per l'anno scolastico 2025-26?

Doposcuola a Villanova per l'anno scolastico 2025-26? Il Comune promuove un'indagine di interesse per il servizio, che ha l'obiettivo di agevolare le famiglie dei minori frequentanti le Scuole dell'Infanzia in paese (comprese le Scuole paritarie), offrendo un ampliamento dell'orario del tempo scuola. Il servizio sarà svolto presso la sede della Scuola dell'Infanzia di «Villanova Capoluogo» sedi sco-



lastiche e verrà gestito da educatori professionali, i quali supporteranno i bambini creando uno spazio adeguato e attento ai loro bisogni.

L'attivazione è prevista al raggiungimento minimo di numero 10 partecipanti nei giorni dal lunedì al venerdì con orario 16-19 (con possibilità di uscita anticipata a partire dalle ore 18. Altre eventuali esigenze di uscite differenti si valuteranno in-

sieme educatore /famiglia). Il costo finora individuato per tale servizio è di 120 euro mensili, il cui pagamento va effettuato in via anticipata, entro l'ultimo giorno del mese precedente a quello di inizio della prestazione. In caso di assenza superiore a 10 giorni effettivi di servizio, viene riconosciuto uno sconto del 50% sulla retta dovuta per il mese successivo.

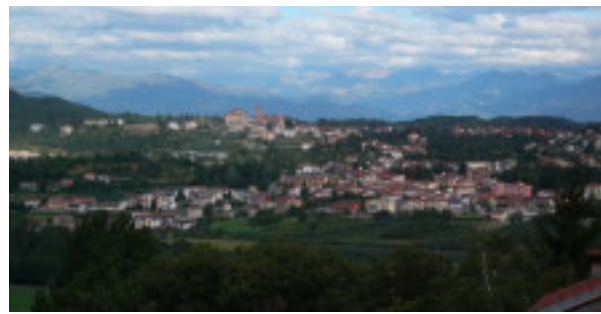
In alternativa, è prevista la possibilità di acquistare «in-

gressi giornalieri» del valore di 12 euro ciascuno, che possono essere acquistati in numero libero e non sono rimborsabili. Anche in questo caso il pagamento va effettuato in via anticipata.

In caso di iscritti di bambini dalle Scuole Paritarie sarà prevista un'integrazione per il servizio di trasporto. Il modello di preadesione è scaricabile dal sito del Comune e va inviato entro il prossimo 21 marzo.

VILLANOVA M.Vì

Si cerca un nuovo manutentore del verde



Villanova Mondovì ricerca nuovi manutentori del verde comunale. Nella sezione “Bandi di gara” del sito internet comunale, in Amministrazione trasparente, è stata infatti pubblicata la manifestazione di interesse per partecipare al confronto dei preventivi con affidamento diretto ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 e smi, del servizio di manutenzione del verde pubblico per le annualità 2025-2026 con possibilità di proroga per l'anno 2027. L'importo complessivo dell'appalto è di 121.500 euro, il servizio avrà inizio presumibilmente nella prima

decina del mese di aprile e avrà durata fino al 31 dicembre 2026 o 31 dicembre 2027 in caso di proroga. Sono richieste le seguenti tipologie di prestazioni da effettuarsi: monitoraggio costante del patrimonio oggetto dell'appalto ai fini manutentivi e di sicurezza, pianificazione delle esigenze e programmazione delle attività manutentive, manutenzione di aiuole, siepi, campo sportivo; pulizia marcia-piedi; redazione di report periodici sull'attività svolta, manutenzione dei prati (sfalcio, rifacimento, raccolta foglie), sfalci aree pubbliche.

ARTESINA

Annullata la gara di Coppa Italia paralimpica

Sabato 8 marzo è “saltata” la prova di Coppa Italia FISIP – Federazione italiana sport invernali paralimpici – abbinata al secondo trofeo Andrea Simondo, di sci alpino specialità slalom gigante. Avrebbe dovuto tenersi ad Artesina, sulla pista Gaviot, ma problemi organizzativi ne hanno imposto l'annullamento. Anche se ufficialmente la gara è “rinviata a data da stabilire”, pare molto complicato che si possa recuperare nel prossimo futuro data la densità del calendario. Molto deluso Lorenzo Repetto dell'associazione DiscesaLiberi, organizzatrice dell'evento: “L'accordo con Artesina risale a novembre



– dice -: ho ricevuto la loro comunicazione che non avrebbero concesso la pista per la gara appena quattro giorni prima dell'evento. Hanno addotto motivazioni tecniche che mi lasciano molto perplesso”. DiscesaLiberi si riserva di intervenire sulla questione con un'ulteriore comunicazione ufficiale; nel caso arrivasse, ascolteremo come da nostra abitudine anche l'altra campana.

r.f.

IN BREVE

A Vicoforte la Giornata della gentilezza ai nuovi nati

Vicoforte ha nuovamente aderito alla “Giornata Nazionale della Gentilezza ai Nuovi Nati” e l'Amministrazione comunale si sta preparando ad incontrare le famiglie dei bambini nati nel 2024 che attualmente risiedono a Vicoforte. L'appuntamento è fissato per sabato 22 marzo alle ore 10 nella sala polifunzionale presso gli edifici scolastici e nell'occasione anche la biblioteca comunale, con riferimento al progetto “Nati per leggere”, consegnerà dei libri per bambini alle famiglie presenti per sensibilizzare alla lettura, anche ad alta voce, sin dai primi anni di infanzia.

Unimondolè: questa volta (a Villanova) la protagonista è la carne

Mercoledì 12 marzo alle ore 21 proseguono gli eventi della UniMondolè 2025, con l'incontro dal titolo «Il mondo della carne: uso, cottura e conservazione casalinga» si terrà a Villanova Mondovì nella Biblioteca Civica G. Orsi con ospite lo staff di TOC 19 56.

I ragazzi dello staff di TOC 19 56, esperti del settore delle carni guideranno l'incontro, svelando i segreti del mondo della carne. Forniranno consigli e trucchi per la cottura e l'utilizzo di vari tagli e tipi di carne e risponderanno alle domande del pubblico su eventuali curiosità. Un'occasione per scoprire insieme come cucinare e conservare al meglio la carne. Ingresso libero.

Il ciclo di incontri dell'UniMondolè proseguirà il 19 marzo a Pianfei con “Finanza domestica: gestione dell'economia familiare” (con Gabriele Brignone); il 26 marzo, “Cucina vegetale consapevole, un viaggio di gusto tra salute e sostenibilità” (con Nadia Castellino) a Roccaforte; il 2 aprile a Frabosa Soprana con “Due passi nel tempo ai passi coi tempi: la vita, la figura femminile, il marmo e il dialetto delle terre del kyé”.

ROBURENT

Si inaugura il Campo della Gloria

Domenica 16 marzo verrà inaugurato il Campo della Gloria nel Cimitero del Capoluogo, per ricordare gli 8 Partigiani trucidati a Missola, una località boschiva molto isolata, il 17 marzo 1944, sul finire della grande Battaglia della Valle Cassetto. E' la dignitosa conclusione di una attività sociale iniziata nel 2016, durante la tornata amministrativa retta dalla Commissario Straordinario dott.sa Marinella Rancurello, quando l'onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo" e la associazione "Savin" sollecitarono un intervento per assicurare particolare dignità all'area ove erano sepolti i Patrioti. Si trattava di un eroico Carabiniere, di neppure 19 anni, Gregorio Pietraperzia, di Maccagno, in provincia di Varese, giunto in valle dalla Stazione dell'Arma di Milano Porta Genova, per unirsi alla Formazione "Autonomi" per la Lotta della Libertà, assieme ad altri 7 roburentesi. Il gruppo, dopo l'ordine dello sbandamento dato dal maggiore Enrico Martini Mauri, che non poteva più sopportare l'assalto delle truppe nazifasciste, si porta-



rono in un seccatoio di proprietà della famiglia del Partigiano Andrea Sasso, nascosto in una boscaglia assolutamente celata per passare la notte tra il 16 ed il 17, per poi trovare altre sistemazioni. Sicuramente sollecitati da una delazione i nazisti che presidiavano il capoluogo di Roburent, nella prima mattinata, diedero l'assalto alla casupola. Il Carabiniere, con l'animo di richiamare su di sé la respon-



sabilità, si recò incontro al reparto, che lo freddò senza pietà, ben lontano dal rustico. Tre Partigiani, svegliatisi riuscirono a porsi in salvo, scollinando e andando a ulteriormente celarsi in un cucuzzolo del Monte Grosso. Gli altri 4 furono sorpresi nel sonno e massacrati. I tre che si erano salvati furono convinti da una abitante di Roburent a presentarsi ai nazisti, presso il comando centrale di Pamparato, per evitare rappresaglie sulle famiglie del capoluogo, assicurando che avrebbero avuta salva la vita. Invece vennero fucilati il 21 dello stesso mese. Sono occorsi molti anni, tra le remore ed i ritardi, prima di giungere al meritorio impegno della Tornata del Sindaco Emiliano Negro. Sull'apposita lapide, che era già stata

realizzata per iniziativa della onlus nel 1923, sono pure menzionati il Cappellano Partigiano don Giuseppe Dogliani, nativo di Carrù, sacerdote della Diocesi di Ventimiglia (dopo una lunga attività pastorale missionaria nell'Istituto Missioni della Consolata) ucciso e inumato con un solo strato di fogliame secco, il 22 marzo 1944, in località Carlèt, al confine con Sera Pamparato ed il Partigiano giunto da Pola : Alfero Dapretto, caduto durante una azione combattente in località Savin. Il gesto del Carabiniere Pietraperzia, per iniziativa della Giunta Comunale presieduta dal Sindaco Bruno Vallepieno, è stato insignito, dal Presidente della Repubblica, della Medaglia d'oro al Merito Civile, anche per molte altre attività sociali in Roburent, dall'inizio del 1944. Ci si trova alle ore 10,30 per la Santa Messa nella Parrocchiale di San Siro, quindi la commemorazione e la inaugurazione. Cronaca del Consigliere Romolo Garavagno e relazione storica del Direttore dell'Istituto Storico della Resistenza della Provincia di Cuneo Gigi Garrelli.

A CARAGLIO

Cura dei castagneti: incontro con 200 operatori del settore

Innovazione, corrette pratiche agronomiche e tecniche sostenibili sono sempre più ingredienti chiave per garantire un futuro di sviluppo alla castanicoltura in provincia di Cuneo. È quanto emerso nel partecipato incontro "Prove in campo. Gestione potatura del castagno" organizzato a Caraglio nella mattinata di giovedì 6 marzo, presso l'azienda agricola "Le Delizie della Valle Grana", da Confagricoltura Cuneo in collaborazione con il Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte e Fondazione Agrion. All'evento hanno preso parte oltre 200 aziende e operatori della filiera castanicola. La mattinata si è aperta con un breve momento divulgativo da parte degli organizzatori che hanno illustrato la struttura dell'incontro e hanno sottolineato l'importanza dell'evento. A seguire, i partecipanti sono stati accompagnati a gruppi dapprima in un frutteto di pianura della cultivar Bouche de Betizac per vedere la potatura di mantenimento su castagneto intensivo e, poi, presso un impianto tradizionale di cultivar locali per osservare le tecniche di potatura di ringiovanimento. "Siamo molto soddisfatti dell'ampio interesse raccolto dalla prima edizione di questo evento che ha voluto essere un'importante occasione di formazione e confronto sul campo per gli operatori del settore, contribuendo alla valorizzazione della castanicoltura,



un settore che merita di essere considerato strategico per il nostro territorio sotto molti punti di vista - dichiara Roberto Abellonio, direttore di Confagricoltura Cuneo -. I castagneti necessitano, però, delle corrette pratiche agronomiche per essere mantenuti produttivi, garantire un reddito adeguato e avere così produzioni di qualità; solo in questo modo sarà possibile garantire un futuro ad una tradizione anche paesaggistica del nostro territorio". I tecnici di Confagricoltura Cuneo, Claudio Baudino e Simone Monge, nel corso della mattinata hanno quindi illustrato ai presenti le principali caratteristiche ambientali e problemi fitosanitari della coltivazione. "Il casta-

gno cresce tra i 400 e i 1.200 metri di altitudine, preferendo suoli freschi e ben drenati - hanno detto -. Le principali problematiche fitosanitarie sono legate all'abbandono culturale, al cinipide (in regressione grazie alla lotta biologica), al cancro corticale, al mal dell'inchiostro e ai cambiamenti climatici. Nella difesa fitosanitaria la prevenzione è fondamentale: eliminare parti malate, disinfettare i tagli, favorire il drenaggio dell'acqua ed evitare ristagni sono operazioni a cui prestare attenzione. La gestione ordinaria, sebbene onerosa, è importante per preservare il vigore delle piante e di conseguenza la loro produttività e la qualità dei frutti: quindi contenimento della vegetazione, raccolta meccanizzata di foglia-

me e ricci, concimazione e protezioni contro gli ungulati". Ci si è focalizzati, poi, sull'attività di potatura da effettuare tempestivamente per ottenere piante ben impalcate, dotate di branche con corretto grado di apertura, che nel tempo acquisiranno una chioma caratterizzata da buona luminosità e arieggiamento anche nella parte più interna. Sono stati presentati in campo e in bosco esempi di potature di mantenimento e casi di potature di risanamento. Maria Gabriella Mellano e Alessandro Tomatis, rispettivamente referente e coordinatore tecnico del Centro Regionale di Castanicoltura di Chiusa Pesio hanno seguito in campo i partecipanti effettuando un focus sulle attività

di ricerca e sviluppo per il settore, mentre Roberto Giordano della Fondazione Agrion - Centro sperimentale di orticoltura, fragola, piccoli frutti e castagno

ha illustrato le attività di coordinamento per la castanicoltura specializzata. A concludere la giornata un momento conviviale per tutti i partecipanti.

CEVA

“Vicini di casa”: al Marengo un viaggio nei sentimenti

Nuovo appuntamento con la stagione del Teatro Marengo. Mercoledì 19 marzo alle ore 21 il palcoscenico cebano ospiterà "Vicini di casa", pièce che vede nel suo cast Amanda Sandrelli, Gigio Alberti, Alessandra Acciai e Alberto Giusta. Adattamento dello spettacolo spagnolo "Los vecinos de arriba", "Vicini di casa" indaga con ironia e leggerezza le inibizioni e le ipocrisie dell'attualità. Una coppia ormai rodada e a tratti rassegnata incontra sul suo cammino, anzi tra i suoi vicini, due ragazzi più giovani, liberi e fuori dagli schemi. Il confronto tra lo stile di vita dei quattro protagonisti origina una trama tanto esilarante quanto verosimile, dove i tabù e i preconcetti vengono pian piano abbandonati, riscoprendo la passione più pura: l'originalità dei due vicini risveglierà dal torpore e dalla noia la coppia più vetusta, la quale a sua volta abbasserà lo sguardo di giudizio e imparerà a mettersi in gioco, nella vita come nell'amore. Anche questo spettacolo è sold out, un segnale di grande interesse da parte del territorio nei confronti del teatro e della proposta presentata a Ceva per la stagione 2024/2025. La rassegna teatrale si concluderà il 3 aprile con lo spettacolo Non si fa così, con Lucrezia Lante della Dove e Arcangelo Iannace. "Siamo felici e onorati di portare a Ceva uno spettacolo di questa levatura" dichiara Manuel Alciati, consigliere responsabile della stagione. "Vicini di casa indaga in chiave umoristica e, al contempo, realistica uno dei grandi topos del teatro e della letteratura, quello di un amore morente, e si fa portavoce di un insegnamento universale: solo il legame con l'altro può rafforzarci e darci nuova linfa."

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti

Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



VALLI MONREGALESI

Unione Montana: prosegue la liquidazione

Prosegue la complessa operazione di liquidazione dell'Unione Montana del Monte Regale (che comprende i Comuni di Briaglia, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, San Michele Mondovì e Vicoforte), dopo che i cinque Comuni che la componevano hanno preso favorevolmente atto delle linee guida proposte dal commissario liquidatore dott. Gianpiero Conte. Necessitano di tempi più lunghi, ma il procedimento è ben avviato, le procedure per la ripartizione di alcuni beni quali le "partecipazioni" in altri enti e società e la presa in carico degli impegni per la gestione



della "sentieristica" realizzata in collaborazione con il GAL Mongioie che interessa anche parecchi altri Comuni. "Sono fiducioso nella conclusione, non semplice e non rapida, delle procedure di liquidazione delle due ex Unioni Montane di cui Vicoforte ha fatto parte: Valli Monregalesi e Monte Regale - evidenzia il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -. Ritengo sia essenziale uscire da questa situazione di stallo in cui siamo impantanati e che non ci consente di ragionare su nuove modalità di collaborazione tra Comuni. Io credo fermamente, infatti, che debbano essere avviate

collaborazioni per poter gestire meglio vari servizi e per poter accedere a fondi regionali e statali per i quali è necessario presentare progetti di ampio respiro territoriale. Spesso con altri sindaci condividiamo questa necessità di visione strategica ed operativa comune che, a mio avviso, deve interessare anche altri organismi e società di servizi di cui facciamo parte ed ai quali siamo anche chiamati a rappresentare le esigenze del territorio, oltre a quelle dei singoli Comuni, ed a designare i nostri rappresentanti negli organi societari di amministrazione e gestione".

VICOFORTE

Impianti sportivi: la minoranza interroga *Bonelli propone altre due interrogazioni, su decoro urbano e asfalti*

Tris di interrogazioni da parte del gruppo "Progetto in Comune" di Vicoforte, capitanato da Umberto Bonelli. La prima interrogazione riguarda "le lamentele circa la carenza di manutenzione delle aree verdi e al degrado del decoro urbano - scrive Bonelli in premessa -. In particolare parchi, giardini e altri spazi pubblici si presentano in condizioni di evidente trascuratezza, rifiuti non raccolti e una generale mancanza di cura. Tale situazione danneggia l'immagine del paese", Bonelli chiede quindi "quali azioni intende intraprendere l'Amministrazione per risolvere la carenza gestione delle aree verdi e del decoro urbano per la prossima stagione primaverile ed estiva al

fine di evitare il ripetersi delle problematiche riscontrate; se siano previsti interventi specifici per migliorare la manutenzione delle aree verdi maggiormente frequentate dai tristi e dai residenti; come intenda l'Amministrazione garantire una maggiore controllo sul lavoro della società incaricata della gestione delle aree verdi e del decoro urbano, affinché vengano rispettati gli standard di qualità e tempestività nella manutenzione; quali misure saranno adottate per migliorare l'impatto positivo del decoro urbano e delle aree verdi sull'immagine turistica della città, considerando che un ambiente ben curato contribuisce al successo dell'offerta turistica; come intenda l'Ammini-

strazione comunale coordinare l'eventuale contributo dei volontari con l'intervento di personale qualificato per garantire la cura contoinua e professionale degli spazi pubblici". La seconda interrogazione è invece inerente agli impianti sportivi e all'annesso bar; il cui recupero è ritenuto "fondamentale non solo per migliorare la qualità dei servizi offerti, ma anche per attrarre nuovi sportivi, famiglie e turisti, contribuendo così al miglioramento dell'immagine e dell'economia locale". Prosegue Bonelli: "I cittadini hanno sollevato più volte la questione riguardo alla chiusura e al degrado di questa struttura, evidenziando la necessità di interventi urgenti di ristrutturazione, ma

ad oggi non sono chiari i tempi e le modalità con cui l'Amministrazione intende procedere". L'interrogazione chiede quindi "a che punto è il progetto previsto dall'Amministrazione per la riqualificazione del bar, chiuso da anni, e dell'intera area degli impianti sportivi, e quali sono gli interventi specifici che si intendono realizzare; quali sono i tempi stimati per l'avvio e la conclusione dei lavori di riqualificazione degli impianti sportivi e del bar; visto che allo stato attuale l'Amministrazione non ha inserito nel bilancio 2025-2027 alcuna somma da destinare per questi interventi quindi quali saranno le fonti di finanziamento che si intendono utilizzare; se si pensa ad un piano di coinvolgimen-

to della cittadinanza, degli sportivi e delle associazioni locali nella progettazione e pianificazione degli interventi, per raccogliere suggerimenti e rispondere alle esigenze della comunità; come si intende procedere, al termine dei lavori, per l'affidamento della gestione degli impianti e del bar: sarà indetto un bando pubblico per garantire la massima trasparenza e concorrenza?". Infine, un'interrogazione sulle "numerose strade comunali che risultano attualmente in condizioni di dissesto, con buche, avvallamenti e segni di deterioramento che compromettono la sicurezza degli utenti e l'integrità delle infrastrutture". Bonelli chiede quindi "se l'Amministrazione Comunale è a conoscenza della

situazione di dissesto delle strade comunali e se sono stati avviati, oltre a quelli già previsti nel 2024, progettazioni e/o interventi per il ripristino della sicurezza e della funzionalità delle stesse; se per la Giunta e la maggioranza, in un contesto di risorse limitate, sia più importante concentrarsi sull'acquisizione di aree e immobili che, essendo di interesse per l'amministrazione, comportano una gestione complessa e costosa, o se invece, in un'ottica di efficienza e di priorità per i cittadini, si ritenga fondamentale impegnarsi in modo più deciso nella manutenzione delle infrastrutture stradali, che invece ha un impatto diretto e immediato sulla vita quotidiana dei cittadini".

PRATO NEVOSO

Ad aprile ritorna lo Spring Splash



Domenica 6 aprile Prato Nevoso vivrà una giornata di pura follia e divertimento a con uno degli eventi cult di stazione: lo Spring Splash. Il tema di quest'anno è American Dream, dove ci si potrà lanciare in un'epica avventura tra piscina e neve, ispirandosi alle mille sfaccettature del sogno americano. Che sia Hollywood con i suoi protagonisti di film leggendari, le rockstar degli anni '80, i mitici cowboy e cowgirl oppure il mondo dello sport con i campioni di MLB, NBA, NFL E NHL, non ci sono limiti. A vincere non sarà solo colui o colei che attraverserà la piscina, ma anche chi saprà combinare goliardia, coraggio e divertimento. Premio speciale per il miglior splash! Sono ufficialmente aperte le iscrizioni, con due tipi di adesioni possibili: singola o in gruppo con mezzi (carretti). Acquistabile a parte anche la gustosissima grigliata; per iscrizioni bookingpratonevoso.com/spring-splash/

VICOFORTE

Differenziata: si può fare di più

Numerosa partecipazione alla serata di presentazione del nuovo servizio di raccolta rifiuti che a Vicoforte incrementerà l'attuale modalità "porta a porta" estendendo la anche al vetro ed al rifiuto organico. Dopo l'introduzione del sindaco Gasco è intervenuto il presidente della Proteo Ambiente Impresa sociale, Gabriele Bovetti, che ha sintetizzato le procedure di affidamento del servizio da parte di ACEM, le interlocuzioni intercorse con il Comune per perfezionare le nuove modalità di esecuzione della raccolta, tenendo conto delle esigenze del territorio e per poterla avviare nel modo migliore possibile. E' quindi intervenuto Gianluca Tibaldi, esperto in materia di gestione della raccolta differenziata, per presentare le



innovazioni previste rispetto al servizio attuale e le aspettative di miglioramento della già buona,

ma migliorabile, percentuale (circa il 75%) di raccolta differenziata dei vicesi.

Tante ed interessanti le domande che, al termine, sono state poste da parte di parecchi cittadi-

ni che hanno consentito di completare con maggior dettaglio l'illustrazione di vari aspetti del servizio che ha l'obiettivo di contenere allo stretto necessario la presenza di cassonetti stradali e di migliorare anche la raccolta nelle utenze condominiali e dei maggiori produttori di rifiuti, quali sono le attività commerciali. "Il prossimo appuntamento di presentazione del servizio - dice il sindaco Gasco - è fissato per giovedì 20 marzo alle ore 18 sempre, nella sala polivalente in Via al Santuario presso gli edifici scolastici. Abbiamo ritenuto di effettuare due incontri in settimane, giorni ed ore differenti per consentire a tutti di partecipare a questi incontri di sensibilizzazione sulla raccolta differenziata e sull'evoluzione del servizio".



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

giornali delle
Assicurazioni

CALA IL GRADO DI PROTEZIONE A LUELLO EUROPEO

Adesso il lupo non è più “strettamente protetto”

Coldiretti Cuneo evidenzia come “la data del 7 marzo 2025 segna un passo avanti importante nell’approccio alla gestione del lupo, alla luce di un evidente disequilibrio dell’ecosistema, che nella nostra provincia ha portato a centinaia di capi ovicaprini e bovini uccisi negli ultimi anni, dalle vallate alpine fino alla pianura, anche nelle immediate vicinanze dei centri abitati. Coldiretti Cuneo commenta così l’entrata in vigore, domani, del declassamento del grado di protezione del lupo da ‘strettamente protetto’ a ‘protetto’”. La Commissione europea – ricorda Coldiretti Cuneo – aveva avanzato nel dicembre 2023 la proposta di modificare la Convenzione di Berna, strumento giuridico internazionale finalizzato alla conservazione della flora e



della fauna selvatiche, per abbassare lo status di protezione del lupo in Europa, considerato che la concentrazione di branchi in alcune regioni europee era diventata un pericolo reale per il bestiame, con almeno 65.500 capi di bestiame ucci-

si ogni anno nell’UE. Ottenuto il via libera degli Stati membri, la Commissione ha sottoposto la questione al Comitato permanente della Convenzione di Berna che, nel dicembre 2024, ha approvato la proposta di declassamento dello status di protezione del lupo, in vigore da domani. Dunque, a partire dal 7 marzo 2025 – spiega Coldiretti Cuneo – l’UE dovrà adeguare la Direttiva Habitat che attua la Convenzione di Berna: una modifica che darà maggiore flessibilità agli Stati membri nel

gestire attivamente le concentrazioni critiche di lupi con attività di contenimento controllate. Secondo il Monitoraggio nazionale pubblicato nell’ambito del

progetto Life WolfAlps EU in sinergia con l’ISPRA, sono circa 600 i lupi sulle Alpi piemontesi, pari a quasi il 70% degli esemplari presenti nel Nord Italia, con il maggior numero di branchi ed individui rilevati nella Granda. Però, sottolinea il Presidente di Coldiretti Cuneo, Enrico Nada, “in pochi si chiedono quanti siano i pastori rimasti sulle nostre montagne, per quanto tempo ancora potrà sopravvivere questa forma di allevamento e quali cambiamenti comporterebbe la scomparsa della pastorizia dalle nostre terre alte e aree interne, con la perdita delle insostituibili attivi-

tà di presidio, tutela dell’assetto idrogeologico e cura di un patrimonio naturale dalla grande valenza ambientale”. “La presenza del lupo in provincia di Cuneo si è moltiplicata nel giro di pochi anni con il ripetersi di predazioni che costringono alla chiusura delle attività e all’abbandono delle terre alte e delle aree interne. È evidente come i vari strumenti di mitigazione sinora proposti, dalle reti elettrificate ai cani da guardiania, non siano in grado di prevenire efficacemente i conflitti, anche laddove correttamente applicati” sostiene il Direttore di Coldiretti Cuneo, Francesco Goffredo.

Presenza enormemente moltiplicata, le misure non bastano più

Francesco Goffredo
direttore Coldiretti Cuneo

CON DUE ESPERTE LUPOLOGHE

E a Peveragno si parla della specie lupo

Giovedì 13 marzo a Peveragno, presso il Centro Polifunzionale «A la sousta» in piazza Domenico Tassone n. 4 (Piazza ex Campo Sportivo), alle ore 21.00, appuntamento con le esperte lupologhe alla scoperta della specie lupo: chi è, come e dove vive e le interazioni con la fauna selvatica e le attività antropiche. L’incontro gratuito è aperto a tutti. Questo il programma. Il lupo: dalla Valle Pesio alla popolazione alpina. Relatori: Francesca Marucco - Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi

(DBIOS) | Elisa Avanzinelli - Aree Protette Alpi Marittime, Centro di riferimento regionale Grandi Carnivori. Le interazioni tra caprioli, lupi e attività antropiche. Relatore: Valentina Ruco - Università di Torino, Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi (DBIOS). La serata è organizzata dalle Aree Protette Alpi Marittime in collaborazione con il Comune di Peveragno, l’Università di Torino - DBIOS e con il Centro di riferimento regionale Grandi Carnivori.

CON IL MUSEO NAPOLEONICO

Riapre alle visite il castello di Mombasiglio

Con la stagione primaverile riapre alle visite il Castello di Mombasiglio, con il suo Museo napoleonico “Generale Bonaparte” e il Museo dei marmi e delle pietre del territorio, con la possibilità di salita alla torre (da dove si può godere di una suggestiva vista sulle vallate, sulle montagne e sui dintorni). La struttura, dunque, rimarrà aperta da aprile a ottobre 2025 (compresi), nei giorni di sabato dalle 14 alle 18, domenica e festivi dalle 10 alle 18. La gestione delle visite, per il triennio 2025/26/27, è stata affidata a CoopCulture (una realtà di livello nazionale, che cura ad esempio la promozione dei monumenti di Mondovì Piazza, ma anche la Valle dei Templi ad Agrigento e molti siti archeologici in Sicilia e Sardegna, l’area di Ostia antica in Lazio, Palazzo Barberini e la Galleria Corni a Roma, la Galleria Nazionale delle Marche - Palazzo Ducale di Urbino, il Museo archeologico nazionale delle Marche di Ancona e il castello di Gradara). Sono possibili anche per le



scolaresche in settimana previa prenotazione. Prenotazioni presso CoopCulture call center 011.19560449 oppure mondoviculture@coopculture.it oppure direttamente sul sito <https://castellodimombasiglio.it>. Il biglietto intero € 8,00, ridotto € 6,00 (minori di 14 anni e over 65 anni, residenti nel Comune di Mombasiglio), ridotto gruppi € 4,00 (per un minimo di 25 persone), ridot-

to scuole € 4,00 (per un minimo di 15 alunni); gratuito per visitatori di età compresa tra 0 e 5 anni, persone con disabilità (con accompagnatore per chi lo necessita), titolari Abbonamento Musei Piemonte Valle d’Aosta, giornalisti accreditati e guide turistiche abilitate. Il Castello aderisce al circuito “Castelli aperti”. Le nuove iniziative. Oltre alla possibilità delle visite mu-

seali, in questa stagione il Castello di Mombasiglio propone una serie di iniziative. La nuova adesione al circuito “Castelli aperti” Entra per la prima volta fra le prestigiose sedi che, in provincia, fanno parte del progetto culturale di “Villa Torinaforte - Aragno” di Cuneo: cioè venerdì 21 marzo, in coincidenza con l’Equinozio di Primavera, ospiterà l’evento intitolato “Le maschere, i cavalieri, l’arme e le note io narro” (ore 18). Incontro con Paola Gula (autrice del libro «Gemmadora») che dialoga con la giornalista de La Stampa Paola Scola, con letture di Diego Tampalini (attore e presidente della Compagnia Teatro Marengo di Ceva) e note di Manuel Alciati (Compagnia Teatro Marengo). Ciclo di conferenze a tema storico-culturali a maggio/giugno/luglio 2025, con autorevoli studiosi e scrittori. Il castello è stato individuato tra i siti di riferimento per la Giornata nazionale dei Castelli (sabato 10 maggio 2025) da parte dell’Istituto italiano dei Castelli.

SAN MICHELE M.VÌ

Corso di fumetto per le Scuole

Partirà il 22 marzo il Laboratorio di fumetto a cura di Lorenzo Mò, destinato agli alunni ed alunne delle classi quinte della Scuola primaria e delle classi prima, seconda e terza media di San Michele Mondovì. Gli appuntamenti sono in calendario per il 5 e 19 aprile, per il 10,24 e 31 maggio, sempre alle ore 14.30 in biblioteca. Lorenzo Mò, fumettista classe 1988, tra gli altri ha collaborato con LÖKzine, Canemarcio, Lucha Libre, B Comics, Prismo, Sciname, LinuS.

Il Moro a scuola e in casa di riposo



Dopo la visita alla Scuola dell’infanzia, il “GiroMoro” delle maschere del carnevale di Mondovì con il Moro, la Bela e la corte si è concluso alla Casa di Riposo «San Michele Arcangelo» di San Michele Mondovì. Il comune ringrazia la struttura, i volontari AVO Mondovì e la corte.



Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



CUNIBERTI
& PARTNERS
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere un vantaggio competitivo per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino
Capitale sociale € 600.000
Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it
www.cunibertipartners.it



ASSEMBLEE ZONALI, CIA CUNEO

Agricoltura: cambiamento epocale

«Il momento è difficile da leggere, non solo per l'agricoltura, ma per tutti i settori. Gennaio e febbraio hanno fatto registrare cali evidenti dei consumi, anche se nessuno ne parla. Sui dazi americani, aspettiamo che le bocce siano ferme, non è ancora il momento di lasciarci la testa, gli stessi americani devono farsi bene i conti, potrebbero esserci dei problemi anche per loro».

Così il presidente provinciale di Cia Cuneo, Claudio Conterno, ha esordito all'assemblea dei soci della zona di Cuneo, nella sede di piazza Galimberti. Un incontro che ha fatto seguito a quello di appena due giorni prima nella Sala Riolfo Cortile della Maddalena di Alba, aprendo la stagione dei confronti sindacali sul territorio. Lunedì 17 marzo sarà la volta di Mondovì, alle ore 20, nella sede del Comizio Agrario, in piazza Ellero 45, poi toccherà a Saluzzo e Fossano.

Riferendo dei rapporti con l'Amministrazione regionale, Conterno ha rilevato l'opportunità di avere al vertice dell'Agricoltura della Regione Piemonte due cuneesi, l'assessore Bongioanni e il direttore Balocco. Una macchina complessa,



quella dell'Assessorato regionale all'Agricoltura, con centinaia di funzionari, non sempre sintonizzati con le esigenze della quotidianità agricola. Sul contenimento della fauna selvatica, il presidente ha rilevato come "molti cacciatori siano agricoltori" e che "le zone delle battute non debbano diventare delle riserve di caccia per le singole squadre": «Si dovevano abbattere 50 mila cinghiali, un obiettivo mai lontanamente raggiunto. Parliamo



«MOMENTO DIFFICILE DA INTERPRETARE PER TUTTI, SERVE ATTENZIONE»

sempre delle stesse cose, ma non cambia una virgola. L'Amministrazione pubblica si avvista su sé stessa, non è in grado di prendere decisioni risolutive».

Un altro tema ritenuto prioritario da Conterno è quello della ricerca: «Non dobbiamo combattere né i Tea né i somacloni, sostenere il "genoma editing" non vuol dire cambiare la genetica, ma rendere le varietà più resistenti alle avversità climatiche e alle patologie. Bene che la Regione abbia messo la Fondazione Agrion a capo della ricerca, ma adesso servono i soldi. Su questo fronte, non abbiamo altra strada da percorrere, se non quella pubblica, altrimenti i brevetti sono destinati a finire nelle mani dei privati, come già avviene, ad esempio, per mais e kiwi». Sulle certificazioni: «Sono utili anche alle piccole aziende - ha detto Conterno -, bisogna entrare nell'ottica della migliore organizzazione, a prescindere dalle dimensioni

aziendali».

Sul passaggio generazionale: «È una materia molto delicata, importantissima, bisogna pensarci per tempo. La nostra Organizzazione mette a disposizione degli interessati i migliori professionisti del settore, non si esiti a contattarli».

A livello generale, Conterno ha sostenuto che "la prima cosa da fare è aumentare gli stipendi, che in Italia sono tra i più bassi d'Europa". Quanto al Piemonte: «Ce la faremo anche questa volta - ha concluso Conterno -, la nostra regione continua ad essere tra le più appetibili per gli investitori».

In apertura di riunione, il direttore provinciale di Cia Cuneo, Igor Varrone, aveva richiamato l'attenzione sul valore strategico del confronto diretto all'interno dell'Organizzazione, attraverso le assemblee in presenza, per acquisire informazioni reciproche e decidere insieme l'orientamento della politica sindacale.

DOMENICA 16 MARZO
LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE CN

TP
TELECUPOLE

Pranzo in
Musica

ALEX CON L'ORCHESTRA
& LA BAND

PRANZO DALLE 12,30 - BALLO DALLE 15,00

STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333

CNA IMPRESE CUNEO

Nuovi servizi Cna per professionisti e privati



Cna Cuneo, grazie alla stipula di apposita convenzione di consultazione telematica con l'Agenzia delle Entrate, è in grado di offrire nuovi servizi indirizzati a Istituzioni, Professionisti e Privati per effettuare operazioni di consultazione e aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria tramite il canale telematico SISTER dell'Agenzia.

Il servizio di consultazione delle banche dati consente non solo di effettuare visure, ricerche catastali e ispezioni ipotecarie a richiesta dell'interessato, ma anche essere prodromico all'aggiornamento delle banche dati catastale e ipotecaria a seguito di presentazione telematica dei documenti necessari per eseguire le variazioni a carico notai e tecnici professionisti.

Questi i servizi a disposizione degli interessati svolti da Cna: -Ispezione Ipotecaria consentente la ricerca presso una conservatoria degli Atti di Acquisto, Vendite, Successioni, Donazioni, Ipoteche, Pignoramenti, Cancellazioni, Restrizioni di Beni ecc., volontarie o giudiziali, fatte su una persona fisica o giuridica.

-Elenco delle formalità costituisce la prima fase di una Ispezione Ipotecaria e consente di acquisire un elenco ufficiale di tutti i passaggi registrati in Conservatoria, su

soggetto o su immobile, accertare eventuali aggiornamenti o poter richiedere l'avvio di procedure di sviluppo di even-

tuali note di trascrizione, iscrizione o annotazione.

- Ispezione Nazionale in Conservatoria, per svolgere una Ri-

cerca Nazionale in Conservatoria con successiva fornitura dei risultati dell'Ispezione Ipotecaria sulla conservatoria in-

dividuata, utile per conoscere eventuali province dove un soggetto potrebbe possedere beni.

-Ricerca e Rilascio Copia Conforme Atti Notarili per ottenere copia conforme di un Atto Notarile, in caso di smarrimento o qualora se ne dovesse produrre una oppure controllare un Atto stipulato da terzi, anche senza possedere i suoi riferimenti. Servizi specificatamente indirizzati agli Studi notarili riguardano l'accesso all'Archivio Notarile di Cuneo, distretti riuniti di Cuneo, Alba, Mondovì e Saluzzo per l'effettuazione di:

Ricerche e Visure
· Visura Catastale su tutto il territorio nazionale o per Codice Fiscale per nominativo
· Elenco Formalità Conservatoria
· Ispezione della Nota Telematica o del Titolo Telematico
· Ispezioni cartacee conservatoria
· Visura volumi repertori conservatoria
· Ricerca nazionale conservatoria

Elenco Conservatorie e comuni Ispezione Ipotecaria Conservatoria

· Visura ipotecaria immobile
· Visura ipotecaria su persona fisica

· Visura ipotecaria su persona giuridica

Dettaglio nota ipotecaria

Per ulteriori informazioni Cna Cuneo - Simona

Gorla tel 0171-265536 - sgorla@cna-to.it

OBIETTIVO: INDIVIDUARE E INSERIRE NUOVI TERRENI NEL SISTEMA DELLA GESTIONE

Accordo Inps, Agea, Invimit per la valorizzazione dei terreni agricoli

Agenzia per le erogazioni in agricoltura (ente sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste) e Invimit Sgr S.p.A. (società di gestione del risparmio del Ministero dell'Economia e delle Finanze che si occupa della va-

lorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico), oggi a Roma hanno sottoscritto un protocollo d'intesa sulla collaborazione finalizzata alla valorizzazione dei terreni agricoli nel perseguimento delle rispettive finalità istituzionali. L'obiettivo dell'accordo firma-

to dai tre enti è di individuare terreni agricoli, con annessi fabbricati, e di inserirli nel sistema della gestione e dell'operatività corretta e coerente anche in chiave economica. Con la sottoscrizione del protocollo - che costituisce momento attuativo del Piano di investi-

mento e disinvestimento immobiliare 2025-2027 dell'Inps - le parti, ciascuna per quanto di propria competenza, stabiliscono di collaborare per raccogliere gli elementi informativi e implementare le attività funzionali alla valutazione della sussistenza dei presupposti per la strutturazione del progetto.

Un triplice obiettivo, dunque: lato Inps, valorizzare al meglio parte del patrimonio a reddito riducendone i costi di gestione; lato Agea, potenziare il miglioramento dei servizi per l'agricoltura; lato Invimit, supportare gli Enti pubblici nell'avvio di iniziative idonee a favo-

rire la valorizzazione dei patrimoni gestiti e creare valore economico e sociale per la collettività. In particolare, Inps individuerà un primo perimetro pilota di terreni che avrebbe interesse ad apportare ad un fondo comune d'investimento immobiliare di futura istituzione.

"Questo accordo segna un passo avanti importante nel più ampio progetto di valorizzazione del patrimonio immobiliare di INPS e allo stesso tempo di promozione della legalità in un settore, quello agricolo, che è strategico per l'economia del Paese. Si propone, inoltre, di favorire la collabora-



zione inter-istituzionale e con i soggetti privati che potranno aderire al protocollo d'intesa con l'obiettivo di favorire lo sviluppo", afferma il Presidente INPS, Gabriele Fava.

Agea metterà a disposizione tecnologie, dati e competenze con particolare riferimento alla Carta Nazionale dell'uso dei Suoli e alle tecnologie satellitari. In tal senso la dichiarazione rilasciata a margine della sottoscrizione da parte del Direttore Agea, Fabio Vitale "Le attività dell'Agenzia, attraverso

il sistema di foto aeree, monitoraggio satellitare continuo e l'utilizzo dell'intelligenza artificiale applicata al sistema di foto geo-riferite, ha permesso la creazione di una mappatura precisa e dettagliata dell'intero territorio nazionale nel contesto dell'uso del suolo e dello sviluppo di politiche accurate basate su dati geospaziali costantemente aggiornati. Un punto di forza estremamente qualificato da mettere a disposizione del Sistema Paese

In Piemonte aumenta la raccolta differenziata

Aumenta la raccolta differenziata e diminuisce la produzione di rifiuti indifferenziati: anche per il 2023 si consolida dunque l'andamento positivo e si registra, a livello regionale, il raggiungimento di circa il 68% (67,9%) di raccolta differenziata superando così l'obiettivo del 65% previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale dei rifiuti, e si sta avvicinando all'obiettivo del 70% previsto da Piano Regionale Rifiuti Urbani per la fine del 2025. La raccolta differenziata risulta in crescita, rispetto al 2022, di quasi un punto percentuale: ogni cittadino piemontese nel corso del 2023 ha separato con la propria raccolta differenziata 10 chilogrammi di rifiuti in più rispetto al 2022 (342 kg per abitante nel 2023 rispetto ai 332 del 2022) lasciando nell'indifferenziato 162 kg pro capite contro i 163 del 2022.

In Piemonte, nel 2023, sono state raccolte 2.140.901 tonnellate di rifiuti di cui 1.454.049 tonnellate in modo differenziato. L'indicatore più significativo per verificare l'efficacia della raccolta differenziata e delle attività di riduzione della produzione di rifiuti è il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato prodotto, il cui valore di riferimento per il 2023 era 159 kg pro capite: l'obiettivo è stato raggiunto in tutte le province, ad eccezione di Alessandria (che ha registrato un valore di 165 Kg/anno per abitante, in miglioramento rispetto al 2022) e Città metropolitana di Torino (con 181 Kg/anno per abitante, il cui obiettivo

è di 190 kg/anno per abitante).

A livello di province l'obiettivo del raggiungimento del 65% di raccolta differenziata, previsto dalla normativa nazionale e dal piano regionale dei rifiuti, viene superato da tutte le province ad esclusione della Città Metropolitana di Torino che comunque registra un netto balzo migliorando di 2 punti percentuali rispetto alla rilevazione del 2022, attestandosi ora al 64% (contro il 62% del 2022).

A livello di comuni, quelli che nel 2023 hanno superato quota 65% di differenziata salgono a 757 pari al 64,1% (erano 714 nel 2022 pari al 60,5%) dei comuni piemontesi, la maggior parte dei quali - circa l'85% - ha meno di 5mila abitanti; 182 comuni hanno superato l'82% di raccolta differenziata. Per quanto riguarda il dato di raccolta differenziata riferito ai comuni capoluogo, nel 2023 in testa troviamo Novara (77,18%) seguita da Biella (76,75) quindi Verbania (con il 76,71%), Vercelli (70,12), Cuneo (67,67), Asti (66,5). Torino, con il 57,2 e Alessandria, con il 47,8, registrano un miglioramento rispetto al 2022.

A livello di Consorzio di Area Vasta, per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata, l'obiettivo del 65% è stato raggiunto, o superato, da 18 Consorzi su 21. Il podio spetta al Consorzio del Medio Novarese, a pari merito con il Chierese, (con l'84%) seguito dall'Albese Braidese (81%). Sei Consorzi di Area Vasta sono tra l'80 e il 70%; restano al di sotto del 65% i consorzi Alessandrino, Area Vasta Torino e Canavesano.

Delusione CNA

Regolamento attuativo delle polizze catastrofali

Quattordici mesi dall'approvazione della legge di bilancio del 2024 che introduce l'obbligo di stipulare polizze assicurative contro i rischi da catastrofi e calamità naturali è stato emanato il regolamento attuativo, che non risolve i tanti dubbi sollevati dal testo legislativo.

Cna è delusa dall'atteggiamento del Governo che non ha accolto nel decreto Milleproroghe la richiesta di un rinvio dell'entrata in vigore del provvedimento, proposto da molte forze politiche.

Il regolamento in questione nasce senza un confronto nel merito con le rappresentanze delle imprese e non contiene elementi che facilitino, se non disciplinino, il rapporto tra imprese e assicurazioni, senza dare attuazione ai principi di mutualità necessari nel momento in cui si varano provvedimenti che prevedono obblighi di così

vasta portata.

Ancora, non potrà essere disponibile il portale dell'Ivass, introdotto dal legislatore nella legge annuale della concorrenza, per confrontare le offerte e consentire di conseguenza alle imprese di sottoscrivere polizze efficaci consapevolmente. Non ultimo, rimane un mistero pensare in tutta ragionevolezza che in trenta giorni si possano stipulare quattro milioni di polizze, tante quante sono le imprese coinvolte nell'operazione. E se il primo aprile una catastrofe coinvolgesse imprese che non sono state in grado di stipulare la polizza non si sa cosa potrebbe accadere. I precedenti in tema di intervento pubblico non lasciano ben sperare.

Per far fronte comunque all'obbligo di legge, Cna Cuneo ha stipulato una convenzione con l'Allianz 21 Srl che in questi giorni potrà contattare le im-



Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

prese associate per chiarire eventuali perplessità e per proporre, qualora richiesto, un preventivo mirato (per ulteriori info Gaggino Sabina 393-334953565).

COLDIRETTI CUNEO

Nocciole: ricerca scientifica indispensabile contro il drastico calo produttivo



Fondamentale impiegare tutte le risorse per rilanciare il comparto

concentrare sui principali aspetti che condizionano la gestione del nocciolo, mettendo insieme i vari Enti di ricerca e divulgando, al termine, i risultati ottenuti in maniera efficace” sostiene il Presidente di Coldiretti Cuneo, **Enrico Nada**. La provincia di Cuneo è particolarmente vocata alla produzione di nocciole, tanto che sono ben 1.300 le aziende cuneesi a coltivarle su una superficie di 13.000 ettari, con un potenziale produttivo di cir-

ca 140.000 quintali. Il mercato, oltretutto, ne fa richiesta – sottolinea Coldiretti Cuneo – ma i cambiamenti climatici, insieme alle problematiche agronomiche, impediscono di arrivare a tali risultati. “È necessario un sostegno alla corilicoltura e alle imprese che credono nelle produzioni di qualità, impegnandosi con il loro lavoro a preservare i territori” conclude **Francesco Goffredo**, Direttore di Coldiretti Cuneo.

SODDISFATTA CONFAGRICOLTURA CUNEO

Il Brasile riapre le porte alle susine italiane, mentre Trump pensa ai dazi

da Cuneo

Le susine italiane, *Prunus domestica* e *Prunus salicina*, tornano in Brasile. Il ministero per l'Agricoltura ha comunicato la ripartenza dell'export verso il Paese sudamericano dal 21 febbraio scorso interrompendo, così, il blocco imposto dal 2013 per paura della diffusione della *Lobesia botrana*. Uno stop di natura preventiva più che legato ad una reale diffusione della malattia proveniente dalla pianta della vite. Una buona notizia per la provincia di Cuneo e per il Piemonte, seconda regione produttrice dopo l'Emilia-Romagna, con oltre 1.270 ettari coltivati a susino (circa il 70% nel distretto saluzzese) e circa 450 aziende produttrici (dati 2023). “Del 15% di produzione italiana di susine che finiva sui mercati extra UE prima del 2013, il mercato brasiliano rappresentava oltre il 40% e adesso tornano ad aprirsi delle opportunità interessanti per le nostre aziende del territorio provinciale e regionale, particolarmente vocati a questa coltivazione – commenta soddisfatto Michele Ponso, presidente della Sezione frutticoltura di Confagricoltura Cuneo e della Federazione di Prodotto Nazionale Frutticoltura di Confagricoltura –. Certo i risultati non saranno immediati; in questi anni, infatti, il Paese sud-americano ha fatto fronte alla mancanza di prodotti italiani acquistando da altre nazioni, dobbiamo quindi ricostruire con pazienza e determinazione un mercato potenzialmente molto interessante”. **Confagricoltura si è particolarmente spesa negli anni, portando avanti un dialogo serrato con l'ambasciata italiana in Brasile.** Fino ad arrivare, nel luglio 2024, alla visita di una delegazione del ministero per l'Agricoltura del Paese presso alcuni frutteti dell'Emilia-Romagna e del Piemonte. Il 27 settembre dell'anno scorso, con il Ministero all'Agricoltura, il Ministero degli esteri e il Servizio Fitosanitario Na-



E' una notizia molto importante per la Granda ed il Piemonte che è la seconda regione produttrice, dopo l'Emilia-Romagna, con oltre 1.270 ettari coltivati

zionale, è stato raggiunto l'accordo di **Systems Approach per autorizzare l'accesso al mercato brasiliano delle susine e ripristinare così il flusso commerciale**. “Un importante risultato diplomatico, che abbiamo portato avanti insieme al ministero italiano”, aggiunge Michele Ponso. **Il ritorno nel mercato brasiliano è una boccata d'ossigeno per i produttori italiani**, i quali stanno facendo i conti con un mercato europeo abbastanza asfittico e con una concorrenza, in particolare spagnola, molto agguerrita. **L'anno scorso l'Italia ha prodotto 1.720.448 quintali di susine, segnando una crescita rispetto al 2023 (1.653.141 quintali).** Sono calate (-6%), invece, le superfici impiegate dai 12.694 ettari di due anni fa a 11.919 dell'anno scorso.

RAPPORTO PEFC 2025, RECORD PER LA SOSTENIBILITÀ FORESTALE IN ITALIA

Piemonte al terzo posto per superficie forestale certificata

Un traguardo significativo per l'ecosistema della certificazione forestale: il 2024 ha registrato il maggior numero da sempre di nuove aziende certificate in un solo anno, confermando la validità del sistema di certificazione PEFC in particolare per le piccole e medie imprese. Gli ettari di foreste e piantagioni gestite in maniera sostenibile in Italia nel 2024 sono saliti a quota 1.061.059,26 (+8,2% rispetto all'anno precedente) e sono 236 le nuove aziende ad aver ottenuto la certificazione di catena di custodia (o CoC, dall'inglese Chain of Custody) che, sommate a quelle degli anni precedenti, raggiungono un totale di 1.585, registrando un +16,8% rispetto al 2023.

Sono questi i numeri emersi dal Rapporto Annuale del PEFC Italia, ente promotore della certificazione della buona gestione del patrimonio forestale. Per quanto riguarda i servizi ecosistemici da foreste certificate, sono 15 le nuove attestazioni rilasciate, di cui 14 riguardanti il servizio ecosistemico del carbonio e 1 per la biodiversità. Attualmente,

La nostra regione si posiziona sul podio, dopo Trentino Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia, per superficie forestale certificata

PEFC Italia conta 35 certificati di servizi ecosistemici, con un coinvolgimento di 27.856 ettari, a dimostrazione della sempre più crescente attenzione verso la tutela della biodiversità, la promozione del turismo e del benessere forestale e dei benefici ecosistemici. Le quotazioni dei suini regi-

strate, soprattutto in questi ultimi mesi, non sono in linea con i bollettini ufficiali della Commissione Unica nazionale. È la denuncia di Coldiretti Cuneo rispetto a quanto sta avvenendo negli allevamenti. Le varie Zone di restrizione imposte dalle norme sanitarie per il contenimento della Peste Suina Africana,



in particolar modo la 1 e la 2, non devono influenzare in modo negativo il prezzo dei suini. “I risultati di quest'anno sono straordinari e dimostrano come la certificazione PEFC stia diventando un elemento chiave per le aziende italiane orientate a perseguire pratiche sostenibili e obiettivi di responsabilità sociale d'impresa. Questo è un percorso fondamentale per trasformare processi produttivi e organizzativi”, spiega Marco Bussone, Presidente di PEFC Italia. “Il Piemonte, in particolare, si conferma una regione all'avanguardia nella gestione forestale sostenibile e nella certificazione PEFC: il crescente numero di aziende certificate e gli ettari di foreste gestiti in modo responsabile dimostrano come la sostenibilità sia ormai parte integrante delle strategie produttive e organizzative delle imprese piemontesi. Pianificare e certificare è una necessità, una opportunità anche per il sistema degli Enti locali, in particolare nel quadro delle Strategie di Green Community”.

UN MASTER ON LINE SAA – COREP - UNCEM- ANCIM

Manager dei sistemi territoriali: proroga iscrizioni

È stato prorogato al prossimo 10 marzo 2025 il termine ultimo per le iscrizioni al MASTER EXECUTIVE on line in Gestione e Promozione del Sistema Montano e delle Aree Interne - Manager dei Sistemi Territoriali, quinta edizione del master organizzato da SAA-School of Management di Torino in collaborazione con COREP (Consorzio Per la Ricerca e l'Educazione Permanente che annovera tra i suoi consorziati l'Università degli Studi di Torino e l'Università di Messina) UNCEM (Unione Nazionale Comuni e

Comunità Enti Montani) e ANCIM (Associazione Nazionale Comuni Isole Minori). “La proposta – riferisce Davide Caregnato, direttore di SAA-School of Management - rivolta a diplomati, laureandi, neo-laureati e professionisti non solo in ambito tecnico-economico, ma anche ad amministratori e dipendenti di enti locali, muove dalla necessità di colmare una domanda, sempre più crescente, di competenze nella gestione attenta ed efficiente dei sistemi socioeconomici territoriali, nelle loro varie di-

namiche e articolazioni”. Molti i temi che verranno trattati in aula: dalla pianificazione territoriale sostenibile, alla rigenerazione urbana, alla creazione e innovazione d'impresa (nuovi modelli di business e elaborazione di business plan), al marketing territoriale (insediativo e turistico), al diritto amministrativo e ambientale.

Informazioni: +39. 011 6399214 e al link www.corep.it/manager-sistemi-territoriali

PROGETTO SMACITE DI APRO FORMAZIONE: IL FUTURO SOSTENIBILE DELLE SMART CITIES

Alba: verso le città intelligenti

Mercoledì 5 marzo si è tenuto al Palazzo Mostre e Congressi Giacomo Morra di Alba il Workshop Nazionale del progetto Erasmus+ SMACITE, dedicato all'innovazione e alla formazione di tecnici e ingegneri per le Smart Cities organizzato da APRO Formazione, partner del progetto, in collaborazione con il Comune di Alba, partner associato.

“Il Comune e l'amministrazione sono fieramente a fianco di Apro in questo progetto che parte dall'Unione Europea” – hanno dichiarato il Sindaco Alberto Gatto e l'Assessore Roberto Cavallo – “il concetto di Smart city e, più in generale, di coniugare la transizione digitale ed ecologica, sono fondamentali per tracciare la strada del futuro della nostra città. Da una parte dobbiamo acquisire conoscenze e competenze tecnologiche per stare al passo di un mondo che cambia sempre più velocemente, dall'altra parte dobbiamo far sì che le nuove tecnologie siano abbinate a buone pratiche e ad una coscienza collettiva che possa preservare l'ambiente e garantire una città sempre più vivibile, fruibile e sana”.

Dopo l'avvio dei lavori del Presidente di Apro Formazione Paolo Zoccola, il team di APRO Formazione ha presentato i risultati del lavoro dei 12 partner coinvolti nel progetto, ovvero Università, centri di istruzione e formazione professionale, associazioni di imprese tecnologiche e un organismo di certificazione provenienti da Grecia, Bulgaria, Spagna, Italia e Bel-



gio. Alla tavola rotonda, moderata da Giancarlo Scarzello, imprenditore nel setto-

re delle energie rinnovabili, si sono aggiunti il climatologo e divulgatore scientifico e televisivo Luca Mer-

calli e il giornalista e divulgatore Franco Borgogno per discutere le prospettive presenti e future dell'uso

degli strumenti tecnologici e dei comportamenti consapevoli per aumentare la sostenibilità delle città digitali. L'evento ha visto la partecipazione degli studenti di Alba di APRO Formazione, dell'I.I.S. Einaudi, dell'I.I.S. Cillario Ferre-

ro e del Liceo Cocito. Il progetto europeo Sma-cite ha raggiunto gli obiettivi di individuare e sviluppare: una mappa delle competenze per i tecnici e gli operatori delle Smart Cities basata sulla classificazione europea ESCO; un curriculum formativo che integra conoscenze tecniche e trasversali per la formazione personalizzata; una piattaforma di apprendimento online gratuita dove si possono trovare 13 corsi su materie tecnologiche (Internet of Things, Machine Learning e Big Data, Droni, Cybersecurity ad altri) e ambienti virtuali per lo sviluppo di soft skills, competenze imprenditoriali e sostenibilità. La sperimentazione relativa ai corsi on-line del progetto SMACITE è stata condotta da oltre 330 studenti, con un'ampia rappresentanza di studenti universitari, degli istituti tecnici e della formazione professionale, nonché professionisti del settore privato e pubblico.

In foto momenti dell'assemblea di Alba



Positivi i risultati di alloggio e ristorazione, attività immobiliari e altre attività di servizi in calo agricoltura e commercio

Stabili le imprese femminili nel Cuneese

Le imprese femminili registrate al 31 dicembre 2024 al Registro camerale sono 14.354 con un'incidenza del 22,1% sull'universo delle imprese complessivamente registrate in provincia di Cuneo e un grado di imprenditorialità esclusivo dell'86,3%, più alto di quello regionale e nazionale (rispettivamente dell'82,6% e dell'80,6%). Più di tre su dieci svolgono la propria attività nel settore dell'agricoltura, quasi otto su dieci sono imprese individuali, l'11,3% è guidato da giovani donne, l'8,7% è amministrato da straniere: questo l'identikit della componente femminile del sistema imprenditoriale cuneese nel 2024. L'analisi dei dati del Registro imprese della Camera di commercio di Cuneo evidenzia come le imprese femminili abbiano sofferto in maggior misura delle criticità registrate dal sistema imprenditoriale nel suo complesso perdendo, nell'arco di un decennio, oltre 1.500 aziende che si traducono in una flessione del 9,7%. Nel 2024 la variazione



rispetto all'anno precedente è stata del -1,0% e non si discosta molto dal dato piemontese (-0,8%) e da quello nazionale (-1,4%). A livello regionale, le imprese femminili della provincia di Cuneo con un peso del 15,3% si posizionano numericamente subito dopo quelle della provincia di Torino. L'analisi della presenza delle imprese femminili nei diversi settori economici evidenzia che il comparto merceologico più rappresentato è quello dell'agricoltura (29,8%), che quasi un'impresa su cinque svol-

ge attività commerciali e che più di una su dieci è impegnata nelle altre attività dei servizi, incluse parrucchiere e lavanderie. Quote significative operano, inoltre, nelle attività dei servizi di alloggio e ristorazione (9,5%) e nelle attività immobiliari (6,3%). Valutando l'incidenza delle imprese femminili sul totale delle registrate per settore spicca la forte specializzazione femminile nelle altre attività dei servizi (il 65,6% delle aziende del settore è amministrato da donne) e nei servizi di ricettività, con alberghi e ristoranti (34,2%).



PASSATO L'OTTO MARZO SPAZIO A BILANCI E RIFLESSIONI

Dopo le mimose cosa resta?

Piemonte: Oltre quattromila donne vittime di violenza

Loredana Polito

Sono più di quattromila - 4.074 per l'esattezza - le donne vittime di violenza aiutate dai 21 Centri anti-violenza del Piemonte nel 2024. E quest'anno i Centri hanno già accolto 471 nuove richieste di aiuto.

I dati sono stati recentemente diffusi dalla Regione Piemonte, su richiesta dell'assessore alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli.

Torino è la provincia con il numero più alto di accessi, con 2.537 donne seguite nel 2024 e 284 nuovi casi nel 2025. Seguono Cuneo, con 473 donne prese in carico nel 2024 e 43 nei primi mesi del 2025, e Novara, che registra 289 accessi nel 2024 e 44 nuovi ingressi nel 2025. Anche le altre province confermano una situazione di forte criticità: Alessandria ha assistito 290 donne nel 2024, mentre a Vercelli il numero si attesta a 139. Nel Verbano-Cusio-Ossola sono state 180 le donne seguite, a Biella 91, ad Asti 75.

«Questi numeri confermano che il problema della violenza di genere è radicato e richiede azioni ancora più incisive sul fronte della prevenzione - sottolinea l'assessore regionale alle Pari Opportunità, Marina Chiarelli - e il fatto che solo un uomo su dieci scelga autonomamente di intraprendere un percorso nei Cuav (Centro Uomini Autori o potenziali autori di Violenza) dimostra quanto sia difficile per gli autori di violenza riconoscere la gravità delle proprie azioni».

«Dobbiamo lavorare - spiega l'esponente della Giunta Cirio - affinché più uomini si avvicinino spontaneamente a questi Centri, prima che la violenza si consumi, cominciando da un'educazione sentimentale, che riguarda sia gli uomini che le donne. Imparare a conoscersi, a cominciare dalla più tenera età, è il primo passo per la prevenzione. E per questo chiederò ulteriori fondi per contrastare questo fenomeno che ha assunto i contorni di una vera e propria piaga sociale».

Il Piemonte si conferma la regione italiana con il maggior numero di Centri per Uomini Autori di Violenza con 16 strutture, con una distribuzione che vede il capoluogo di regione come principale polo, con sei strutture operative. Novara segue con tre centri, mentre Cuneo ne ha due. Invece, nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola è attivo un Cuav per ciascun territorio.

L'analisi delle schede di accesso ha evidenziato come la maggiore concentrazione di uomini in trattamento si registri a Torino, dove si sono rivolti il 60,2% degli utenti, seguita da Novara con il 9,6% e da Cuneo con l'8,7%. Alessandria e Asti registrano rispettivamente il 7,5% e il 5,8% degli accessi, mentre nelle province di Biella, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola le percentuali scendono sotto il 5%.

Secondo un'indagine realizzata dall'Ires Piemonte sulle attività svolte dai Centri per Uomini Autori di Violenza (Cuav) nel 2023 sono stati 452 gli uomini presi in carico nei 16 Cuav attivi nella regione.

Il 72% di loro ha figli e, circa nella metà dei casi, i minorenni hanno assistito a episodi di violenza contro la madre.

La maggior parte degli uomini seguiti ha un'occupazione, con il 69,3% che lavora stabilmente,

mentre l'88% ha commesso abusi in ambito familiare, prevalentemente nei confronti della partner o dell'ex partner.

Soltanto il 10% degli uomini si è rivolto spontaneamente ai Cuav, mentre il restante 90% è stato inviato da avvocati, dall'autorità giudiziaria oppure dai Servizi sociali. Un dato significativo riguarda il livello di istruzione e l'infanzia di questi uomini: solo un terzo di loro ha un diploma e, nella stessa percentuale, ha subito episodi di violenza quando era bambino.

Dallo studio emerge poi che l'età media di chi si rende protagonista di atti violenti contro le donne ha un range compreso tra i 17 e gli 81 anni. Il 69,3% ha un'occupazione regolare, mentre soltanto il 16,6% risulta disoccupato.

Per quanto riguarda il livello di istruzione, il 51,8% ha conseguito la licenza media inferiore, il

31,3% un diploma superiore e il 10% è laureato. L'88% degli uomini che si rivolgono ai Centri per autori di violenza ha dichiarato di averlo fatto in seguito a episodi avvenuti in ambito familiare e,

nel 75% dei casi, la vittima è la partner o l'ex partner.

Il fenomeno coinvolge anche i figli: il 72,3% degli utenti è padre e, in oltre la metà dei casi, i minori hanno assistito agli epi-

sodi di violenza sulla madre. Le forme di abuso più diffuse sono la violenza fisica e psicologica, seguite da stalking, violenza sessuale, molestie e violenza economica.

Il 30,5% degli uomini di-

chiara di aver subito violenza a sua volta: il 19,9% direttamente e il 10,6% in forma assistita, cioè come spettatore di abusi durante l'infanzia. La maggior parte delle violenze visse dagli utenti è di tipo fisico o psicologico, mentre il 9% ha subito violenza sessuale.

Al momento dell'accesso ai Cuav, l'89,6% degli uomini si trova in stato di libertà, mentre il 10,4% è detenuto.

Tra coloro che sono in libertà, il 45,9% ha ricevuto una denuncia, mentre l'8,1% ha ricevuto un ammonimento, con il 66,6% degli ammonimenti (22 su 33) emessi in assenza di una denuncia da parte della loro vittima.

Le tipologie di violenza commesse dai soggetti seguiti sono spesso multiple: nel 52,6% dei casi si riscontrano, infatti, più forme di abuso contemporaneamente. Le più frequenti sono la violenza fisica (56,9%) e psicologica (49,8%), seguite da stalking (20,4%), violenza sessuale (15%), molestie (7,7%) e violenza economica (3,8%). Un dato residuale, ma comunque presente, riguarda i casi di 'revenge porn' o vessazioni legate all'uso di immagini e social network (0,9%).



TETTI DI CRISTALLO, WELFARE E VIOLENZA: LE SFIDE DELLE DONNE NELLA QUOTIDIANITÀ

I numeri di una parità zoppa

Valentina Sandrone

Essere donna è ancora una sfida da vincere? O un fattore discriminante? Sono interrogativi necessari, soprattutto dopo le celebrazioni di una data fortemente simbolica come quella dell'8 marzo, in cui si celebra la Giornata internazionale della donna, più comunemente conosciuta come Festa della Donna.

Essere donna in Italia e, più in generale, nel mondo occidentale nel 2025 sicuramente non è un fattore che comporti una situazione di inferiorità, un'esclusione sociale, una discriminazione. Sono passati 80 anni dall'assegnazione delle donne alle elezioni italiane, diritto poi concretamente estrinsecato in quello storico referendum che sancì la vittoria della Repubblica sulla monarchia. Ma allora perché ci serve ancora festeggiare? Innanzitutto, come in ogni ricorrenza che si rispetti, si festeggia per ricordare, per non dimenticare. Si ricordano il 25 aprile, il 2 giugno, il 27 gennaio, il 10 febbraio e sì, si ricorda anche l'8 marzo. Una data speciale sul calendario utile a ricordare ai cittadini di oggi le lotte di ieri, lotte contro l'oppressione



che, in questo caso, non era un'invasione armata portata avanti dal nemico, ma piuttosto una quiete di valori comunemente condivisi e validati da una società che considerava le donne proprietarie della casa e della famiglia, nello specifico dei suoi membri maschili.

Ma il passato non è l'unico motivo per celebrare una ricorrenza, infatti la storia di ieri si lega indissolubilmente alla nostra

quotidianità nell'oggi e in quello che sarà il domani, il futuro che lasceremo ai posteri. Le donne del XXI° secolo, perlomeno in una parte di mondo, hanno superato discriminazioni palesi e soprusi, ma qualcosa ancora non torna. Permane l'invisibile soffitto di cristallo che in molti casi impedisce alle donne di raggiungere gli stessi traguardi degli uomini e, sull'altro piatto della bilancia, sono ancora molti, troppi, gli uomini

che non accettano la parità, se non in linea puramente teorica, e trasformano il loro patriarcato interiorizzato (o palese) in prevaricazione e violenza. I dati parlano chiaro e riportano un quadro ancora poco incoraggiante: le donne non sono lasciate indietro in quanto donne, ma in quanto membri di una società che carica sulle loro spalle incombenze non retribuite e, al contempo, un pregiudizio di inadeguatezza verso le responsabilità connesse alla carriera professionale.

Il 75% del lavoro di cura non retribuito (pulizia della casa, assistenza a bambini o anziani in famiglia) è a carico delle donne, numero che varia a seconda delle generazioni e che, a fronte di una quasi totale parità per i ragazzi della Gen Z, cresce esponenzialmente tra boomer e primi millennial. Per 4 donne su 10 la maternità poi rappresenta ancora un ostacolo lavorativo. Una mamma su 5 smette di lavorare dopo aver avuto i figli e il 39,6% delle donne tra i 18 e i 49 anni considera la maternità come un rischio per la propria carriera, mentre quasi il 50% delle donne in un'età compresa tra i 18 e i 24 anni pensa che la maternità sia una difficoltà da evitare. Lo scar-

so accesso a strumenti di welfare quali asili a costi accessibili per gli stipendi delle famiglie aggravano un problema già diffuso e capillare, dimostrando come la ricaduta della cura sia ancora prevalentemente sulle spalle delle donne.

Ma grandi passi avanti sono stati compiuti rispetto alle generazioni precedenti e oggi una donna può ambire a grandi ruoli, come dimostrano personalità della politica, della scienza, della cultura. E gli uomini, nel frattempo, cosa fanno? Sicuramente, non stanno a guardare. La maggior parte degli uomini poi sono alleati sinceri dell'emancipazione femminile, ma la mancanza di educazione affettiva, attualmente deputata ai singoli e alle famiglie e tenuta ben in poco conto nella società, è un sonno della ragione che può generare mostri.

Il 31,5% delle donne tra i 16 e i 70 anni ha subito forme di violenza fisica o sessuale, ben più subdole e difficilmente ravvisabili altre forme di violenza quali quella economica o quella psicologica, che in ogni caso minano la dignità della persona e riducono il ruolo della donna a quello generato dagli ideali del maschilismo. L'uomo violento e mani-

polatore reagisce all'emancipazione e all'indipendenza non accettando la parità e usando forme di svilimento o prevaricazione, anche fisica, per ricondurre la donna sotto il suo diretto controllo e per imporre un dominio sulla vita domestica e di coppia. È inoltre interessante, e al contempo angosciante, segnalare come quasi un quarto delle donne in Italia subisca violenza psicologica o economica in forme svariate, dalla svalutazione verbale alla minaccia di essere rinchiuso in casa, dall'isolamento rispetto ad amici e famiglia ai reati persecutori.

Celebrare le donne significa quindi mettere in campo un duplice impegno: da un lato, il ricordo e la gratitudine per chi ci ha precedute, donando, con le sue lotte, un ventaglio di diritti prima impensabili per l'universo femminile; dall'altro lato, la consapevolezza che la strada per la conquista dei diritti non è ancora finita, perché la loro efficacia ed effettività deve permeare tutti gli aspetti della società in maniera tangibile, al di là degli slogan e delle tutele formali.

Affinché nessuno sia più messo all'angolo, soprattutto all'angolo della cucina, né oggi, né domani.

Nel secolo scorso il freddo e la neve condizionavano la vita quotidiana dei contadini, specialmente coloro che vivevano in montagna



Alessandro Marini

Quello appena trascorso è stato un in inverno senza neve, ma per fortuna non rischiamo di essere invasi da un Bonaparte del XXI, perché in tal caso non potremmo nemmeno schierare il generale inverno, come invece fecero i Russi nella campagna del 1812, per difenderci. Tuttavia, quasi non ci stupiamo dell'assenza della neve e d'altronde sono anni ormai che non si verificano copiose nevicate che ricoprono sotto svariati centimetri le città di pianura. Se da un lato tutto ciò rappresenta un cambiamento climatico negativo, in primis per tutti gli impianti sciistici e per le riserve idriche del territorio, dall'altro rappresenta un'uscita in meno per i bilanci delle amministrazioni comunali che possono risparmiare sullo sgombero delle strade. Fino a qualche decennio fa però, le precipitazioni nelle vallate cuneesi erano molto copiose. A testimonianza di ciò è l'altezza limite a cui venivano costruite le abitazioni di montagna. Per quanto riguarda le valli El-lero, Pesio e Maudagna la soglia è di circa 1000 metri, nelle valli Corsaglia e Casotto gli insediamenti si spingono fino 1100-1200 metri, mentre si arriva fino ai 1300 metri nella val Tanaro. Nel resto del Piemonte il limite massimo per gli insediamenti è notevolmente più alto e giunge anche fino a 1800 metri di altitudine. In ogni caso, i nostri avi avrebbero fatto volentieri a meno della neve e delle temperature abbondantemente sotto lo zero. Infatti, la stagione invernale, oltre a sancire la fine delle attività agricole, rappresentava un momento pericoloso sia perché era più facile ammalarsi, facilitato dal fatto che non era semplice riscaldare gli ambienti, visto che chiaramente non esistevano i termosifoni ed infatti non era un caso che le stalle si trovassero al piano terra, in modo tale che il caldo salisse nei piani superiori, sia perché chi abitava in montagna poteva avere molte difficoltà a discendere a valle. Inoltre, l'aumento demografico del Novecento contribuì alla frammentazione delle eredità e alla conseguenza, per chi abitava nelle vallate, di doversi spostarsi sempre più in altura per poter coltivare i campi, ma con il risultato di dover lavorare terre meno fertili. Il tutto contribuì a creare un'economia ancor più di sussistenza. Nacquero così insediamenti temporanei, sfruttati da maggio a dicembre, dal momento che certe zone in inverno erano completamente

ininvibili In più, spesso queste comunità erano situate in posti impervi e lontani dai centri abitati di dimensioni maggiori, benché sempre di ridotte dimensioni, come Briga Marittima. Per tale ragione ci si spostava il

meno possibile e sicuramente non inverno, anche perché talvolta per arrivare all'abitato più vicino era necessario percorrere una giornata intera di cammino insidioso e con dislivelli notevoli.

Gli abitanti di Upega, per esempio, per non rimanere del tutto isolati, in inverno erano costretti a scendere a Ponte di Nava, passando per un angusto e pericoloso passo, denominato delle Fascette che intagliato

nella roccia verticale, spesso si ghiacciava rendendolo un vero e proprio passo della morte. Un'epoca, insomma, non per chiunque, ma solo per uomini e donne di uno spessore non indifferente.

Nella foto di sinistra il Tanaro ghiacciato ad inizio Novecento. A destra, invece, piazza Galimberti a Cuneo sotto metri di neve

APPUNTAMENTI PER ADULTI E BAMBINI ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Parco fluviale Gesso e Stura: Missione Natura a S. Albano

Al Parco fluviale Gesso e Stura il mese di marzo è iniziato con CARNEVALE AL PARCO: che si è svolto nel pomeriggio di sabato 1° marzo a Cuneo, alla Casa del Fiume con il laboratorio "OH CHE BEL CASTELLO..."

Domenica 16 marzo alle ore 10.30-12.30 a Sant'Albano Stura, presso l'Oasi naturalistica La Maddonnina, "MISSIONE NATURA | L'Oasi d'inverno" aprirà a grandi e piccini le porte di uno scrigno di biodiversità incorniciato da terra acqua e cielo. L'oasi, nata su un'ex area di cava lungo la riva destra del fiume Stura di Demonte, si estende per circa 220.000 metri quadrati, rappresentando una delle zone umide più rilevanti del nostro territorio. L'area comprende due grandi laghi con profondità variabili, circondati da canneti e boschi che offrono habitat ideali per una ricca varietà di flora e fauna. L'oasi è particolarmente rinomata per l'osservazione degli uccelli, con oltre 200 specie registrate, la visita sarà l'occasione perfetta per scoprire come l'avifauna vive il Parco fluviale durante i mesi invernali.

Per la Giornata internazionale dell'acqua il 22 marzo, nel pomeriggio, La Casa del Fiume ospita il laboratorio MARIPURA E IL DONO DELL'ACQUA dedicato ai ragazzi tra gli 8 e gli 11 anni. Quanto è veloce un fiume? Come nascono i laghi? Quanto è profondo il mare? Attraverso letture ed esperimenti e curiosando nella sezione 'acqua' della mostra interattiva Change i giovani partecipanti impareranno a rispondere a queste domande. Un pomeriggio di divertimento durante il quale si affronteranno le importanti tematiche della gestione sostenibile dell'acqua e sul valore della biodiversità in prospettiva globale e inclusiva. La Giornata Internazionale dell'acqua non è solo un'occasione di riflessione, ma un invito all'azione.



Il 22 marzo la Giornata internazionale dell'acqua

L'acqua è una risorsa essenziale per la vita sulla Terra, ma la sua gestione è diventata una sfida globale a causa di crisi idriche, cambiamenti climatici e inquinamento. Ciascuno di noi può contribuire alla tutela di questa risorsa preziosa adottando comportamenti più so-

stenibili, in un mondo in cui l'acqua sta diventando sempre più preziosa, ogni gesto conta. Tutte le informazioni e le indicazioni per prenotare sono disponibili sul sito www.parcofluvialeges-sostura.it L' Infopoint del Parco, che si trova Piazzale Walter Cavallera

13, è aperto da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.30 - telefono 0171/444501, mail eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Foto Cado Manassero

Un libro di Daniele Gouthier sull'approccio alla matematica

Quando la matematica è la... «Bestia nera»

Bruno Baudissone

Venerdì 7 marzo, al Liceo Scientifico di Mondovì, si è tenuta la presentazione del libro "Matematica fuori dalle regole" di Daniele Gouthier (edizioni Feltrinelli, € 19). Sottotitolo del libro: Guida di sopravvivenza per genitori e insegnanti. Daniele Gouthier insegna Comunicare la fisica e la matematica alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste ed è un noto divulgatore scientifico, autore di saggi e libri di problemi matematici.

Stimolato dalle pertinenti domande della dott.ssa Silvia Tonelli, Gouthier ha affrontato alcuni problemi spinosi sull'apprendimento della matematica, cercando di dare una risposta, o almeno utili consigli, ai genitori afflitti da figli che dicono di non capire, e di conseguenza odiare, la matematica.

Con un'esposizione lineare e coinvolgente, Gouthier ha spiegato come fondamentale sia inculcare nei bambini, fin



dalla tenera età, un senso di autonomia, che li porterà ad affrontare i pro-

blemi della vita, e anche di matematica, con maggiore consapevolezza.

Per questo ritiene che sia negativo seguire quotidianamente i figli nello svolgimento dei compiti, perché così li si priva di autonomia e di autostima. Utile, invece, è allenarli alla paziente comprensione dei testi. Si sa che in Italia, stando alle statistiche ufficiali, gran parte degli studenti non è in grado di comprendere e decodificare un testo. Ecco allora che si trova facilmente il caso del bambino o del ragazzo che, dopo una veloce lettura di un problema, chiude il quaderno e dice: questo non lo so fare. La lettura ad alta voce, così importante in questi tempi dominati dai mass media che parlano e comunicano in nostra vece, rende lo studente più coinvolto nella lettura e più portato alla comprensione del testo. "So che non è facile", ha puntualizzato

Gouthier, "ma vale la pena di tentare".

L'autore ha ancora sottolineato l'importanza, in una prospettiva interdisciplinare, di spronare i ragazzi a leggere racconti e romanzi, perché la fantasia che ne ricavano può aiutare l'approccio ai problemi matematici. "Talvolta", ha raccontato Gouthier, "ho invitato degli studenti a calcolare l'area di un triangolo di base 1 millimetro e altezza 3 chilometri. Impossibile, mi hanno risposto, perché forse in teoria capivano che si tratta comunque di un triangolo, ma la loro mancanza di fantasia non li portava ad immaginarselo".

Alla domanda su che cosa possano fare i genitori per avvicinare i bambini alla matematica, il professore ha suggerito una serie di giochi (ad esempio quelli da tavolo, come la dama, la batta-



glia navale, gli scacchi), ricordando che anche il calcio, con le sue regole condivise, rappresenta un utile veicolo per avvicinare alla matematica.

Infine, e qui sta forse il tasto dolente di tutta la chiacchierata, bisogna ammettere che la matematica esige molto esercizio e che l'esercizio è fatica. In un mondo come il nostro, in cui i giovani si illudono che tutto si risolva in fretta e senza sforzo, è certamente questo lo scoglio contro

il quale genitori e insegnanti si trovano talvolta impotenti.

Per concludere, un incontro che sulla carta poteva prospettarsi noioso e per addetti ai lavori, si è trasformato in una piacevole ora di condivisione dei problemi, cui Gouthier ha cercato di proporre soluzioni in base alla sua lunga esperienza di didatta e di genitore.

La copertina del libro e Daniele Gouthier

Tutto sulla Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera il 17 marzo

ITALIANI DA 164 ANNI



Esattamente 164 anni fa a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d'Italia con l'incoronazione di Vittorio Emanuele II

scelto come vessillo della Repubblica Cispadana. Da allora, verde, bianco e rosso sono il simbolo dell'unità nazionale e parte integrante della nostra identità. Felice anniversario, Italia!

Silvia Gullino

Insieme da 164 anni. Il 17 marzo si celebra la "Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera". Era il 17 marzo 1861 quando a Torino nasceva lo Stato italiano in seguito alla proclamazione del Regno d'Italia con l'incoronazione di Vittorio Emanuele II di Savoia. Quel giorno in Parlamento fu annunciato così: «Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato; promulghiamo quanto segue: Vittorio Emanuele II assume per sé e suoi successori il titolo di Re d'Italia. Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserita nella raccolta degli atti del governo, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato». Iniziava la monarchia costituzionale in Italia, che poi con il referendum fu sostituita nel 1946 dalla Repubblica parlamentare. Legge fondamentale della Repubblica italiana è la Costituzione, approvata il 22 dicembre 1947 dall'Assemblea Costituente. Facendo un passo indietro, un forte impulso all'unità lo diedero già anni addietro il 1861 Camillo Benso Conte di Cavour, capo del governo e la spedizione dei Mille guidati da Giuseppe Garibaldi. Spedizione che si concluse a Teano, il 26 ottobre 1860, quando ci fu lo storico incontro tra Garibaldi, appunto, e Vittorio Emanuele II. Negli anni seguenti si completò l'unificazione del territorio nazionale: nel 1866 vennero annessi il Veneto e la

provincia di Mantova, nel 1870 il Lazio e nel 1918 il Trentino-Alto Adige e la Venezia Giulia. E nel 1847 Gof-

fredo Mameli scrisse l'inno nazionale della Repubblica Italiana, Fratelli d'Italia, un canto risorgimentale mu-

sicato da Michele Novaro. Dunque, è tempo di sventolare quel tricolore che il 7 gennaio 1797 venne

IL PREMIER ALBANESE RAMA PARLA AI GIOVANI CON LE TEMATICHE DI BEPPE GHISOLFI

Occupatevi di politica, o lei si occuperà di voi

Il Banchiere e scrittore concorda e converge sulle riflessioni che, questo venerdì, sono state espresse dal Primo Ministro della Repubblica d'Albania alla presenza del Presidente emerito del Parlamento europeo onorevole Martin Schulz. Quale differenza esiste fra la Politica da una parte e l'Economia e la Finanza dall'altra? Nessuna, poiché, se non siamo noi a occuparci di lei, sarà quest'ultima a occuparsi

comunque di noi, in un senso o in un altro. In tal senso, il Professor Beppe Ghisolfi, riconfermato consigliere di amministrazione del Gruppo mondiale delle Casse di risparmio (presente nel Paese delle Aquile per il tramite di Banca Otp che detiene altresì la presidenza di turno dell'Associazione bancaria albanese), conferma le proprie attestazioni di elogio nei confronti del Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica d'Albania per le dichiarazioni

che quest'ultimo ha ribadito in occasione del prestigioso convegno che, nella capitale balcanica Tirana, ha riunito il Presidente emerito del Parlamento europeo Martin Schulz e i vertici del premio internazionale «Carlo Magno» alla presenza di un folto e qualificato pubblico di giovani e studenti. L'adesione all'Unione Europea, se in prima battuta può comportare una serie di sacrifici, nel medio periodo si traduce, come è avvenuto per la

totalità dei Paesi dell'Europa centro orientale, in una straordinaria opportunità di integrazione politica, istituzionale e commerciale concretizzata grazie al coinvolgimento attivo delle popolazioni interessate. Perché la Politica è esattamente una questione analoga e simile all'economia e alla finanza, e richiede la giusta dose di educazione: perché se non siamo noi a occuparci di lei, sarà quest'ultima a farlo per noi.



Doppio spettacolo il 14 marzo con la Luna pronta a vestirsi di rosso. E il 29 marzo eclissi solare parziale

La Luna Piena del Verme

Avrà una tonalità particolarmente rossastra per via dell'eclissi



La Luna è pronta a vestirsi di rosso: venerdì 14 marzo il cielo ci regalerà due spettacoli lunari in una sola notte: la Luna Piena del Verme, l'ultimo plenilunio dell'inverno, porta con sé anche l'eclissi, durante la quale il nostro satellite assumerà la tipica colorazione arancio-rossastra, dando vita a quella che viene chiamata Luna Rossa o Luna di Sangue. Il fenomeno celeste si potrà ammirare a tarda notte del giorno prima e nelle prime ore del mattino.

Invece, come indicato dall'Unione Astrofili Italiani (UAI), la fase di pienezza della Luna verrà raggiunta esattamente il 14 marzo alle 6:55 UTC (7:55 ora italiana), pertanto dovremo attendere la sera per vederla splendere. E in cielo sarà un vero e proprio spettacolo. **Luna di Sangue, un nome extra per il plenilunio di marzo**

Quest'anno il plenilunio di marzo vedrà anche la Luna di Sangue. Si tratta di un nome decisamente insolito, utilizzato per descrivere il fenomeno in cui il satellite assume una tonalità rossastra. Non è un evento che si verifica ogni mese e neppure in tutte le Lune dei Vermi. In realtà il fenomeno è dovuto al fatto che il nostro satellite sarà protagonista di una spettacolare eclissi di Luna che sarà solo parziale dalle nostre latitudini (un po' di più al nord, un po' meno al sud), ma che sarà totale nelle Americhe. Secondo le previsioni dell'Unione Astrofili Italiani, la fase di penombra inizierà alle 5:56 UTC (6:56 ora italiana) del 14 marzo e sarà visibile anche dal nostro Paese. La percentuale di copertura del disco lunare andrà dall'11,5% alle coordinate di Napoli, al 51% di Torino.

Cos'è l'eclissi

Un'eclissi totale di Luna avviene quando il satellite della Terra viene oscurato dal cono d'ombra del nostro pianeta, con il Sole dalla parte opposta. Tutti sulla stessa linea: Sole-Terra-Luna. La Luna, piena, si nasconde dalla luce del Sole

dentro l'ombra della Terra. In un'eclissi lunare non scompare la Luna come accade per il Sole, ma il satellite terrestre assume il colore rosso dovuto alla diffusione della luce solare nell'atmosfera terrestre (un fenomeno noto come scattering di Rayleigh, responsabile anche dei colori caldi del tramonto).

Luna Rossa

Perché la Luna sembrerà rossa? Non perché cambia colore, ma per il filtro fatto dall'atmosfera terrestre che ce la fa apparire rossastra. La luce del Sole non arriva direttamente sulla superficie della Luna, coperta dalla Terra, ma passa attraverso l'atmosfera terrestre. La luce solare si scompone come passasse per un prisma e resta solo quella rossa. In inglese si chiama Bloody Moon, Luna di Sangue. Da

sempre è indicata come cattivo presagio, senza esserlo, ovviamente.

In arrivo anche un'eclissi solare parziale

Dopo l'eclissi totale di Luna, il 29 marzo si verificherà anche un'eclissi solare parziale, che sarà invece visibile dall'Italia. Il fenomeno, seppur non totale, sarà affascinante: il Sole verrà coperto fino al 15% nelle regioni settentrionali, regalando uno spettacolo imperdibile per chi ama osservare il cielo.

Osservazione dei fenomeni celesti

Anche se la fase totale dell'eclissi di Luna non sarà visibile dall'Italia, vale comunque la pena prepararsi all'evento. Il consiglio è di scegliere un luogo lontano dall'inquinamento luminoso e, se possibile, utilizzare binocoli o telescopi per ap-

prezzare al meglio i dettagli della Luna di Sangue. Per l'eclissi solare del 29 marzo, invece, è fondamentale proteggere gli occhi con occhiali da osservazione certificati, evitando di guardare direttamente il Sole senza adeguate precauzioni.

Cambio d'ora

Un'ultima cosa da ricordare. Nella notte tra sabato 29 e domenica 30 marzo, torneremo all'ora legale. Bisognerà, quindi, spostare gli orologi avanti di un'ora per entrare nell'orario estivo.

I riti per la Luna Piena di marzo

Per il plenilunio di marzo si fanno riti di purificazione ed energizzanti. La Luna regola i flussi energetici con la natura, la casa, se stessi. Liberarsi, alleggerirsi, lasciare andare ciò che non serve più.

Questo è il momento di fa-

re le "pulizie di primavera", non solo in casa, liberandosi delle vecchie cose inutili, ma anche nella nostra mente. Fare spazio per una ripartenza, devono fluire nuovi pensieri, va eliminata la pesantezza dei mesi bui dell'inverno per accogliere nel modo migliore la parte luminosa dell'anno. Una regola è che tutti i movimenti, inclusi il lavare per terra o lo spolverare, debbano essere fatti in senso orario, per riempire l'abitazione di energie costruttive. Per ottenere una profonda purificazione degli ambienti si usa bruciare della salvia che ha proprietà antibatteriche e rilascia nell'aria una fragranza aromatica molto gradevole. Il giorno prima del plenilunio si consiglia di scrivere in un quaderno i propri desideri, per la legge dell'at-

trazione non si usano negazioni (la parola non), poi si ringrazia come si fossero già realizzati.

Si può creare il proprio mantra, una frase motivante che faccia sentire felici, positivi e che aiuti ad eliminare cattive abitudini e automatismi mentali negativi. È bene essere grati per ciò che si ha già e mantenere il cuore aperto per accogliere ciò che si schiuderà.

Un altro rito è fare un bagno purificatore molto caldo a lume di candela, con essenze e aromi: mettere nell'acqua olio di gelsomino, qualche rametto di rosmarino, due cucchiaini di sale. Che bellezza, che profumo, che benessere!

Silvia Gullino

Eclissi di Luna sopra la Sacra di San Michele (Foto di Valerio Minato)

Versi sciolti

Adriano

Palafitta fra mare e scoglio.
L'onda quieta dietro il molo
E la notte che inghiotte
L'orizzonte.
Le luci della costa
Tuffate nel bolesumme
Annegano e affiorano
Boccheggiano tacite.
L'amico col bianco
Ne ha anche per me
E mi abbraccia.
Profumo di vento
Che ha percorso l'altrove
Del Mare Oceano
E spazza il marcio
Della risacca che piange
Nel ventre della baracca.
Il battuto provenzale
Pregna lo stocco
E inebria.
L'amico scruta il cielo
E parla delle stelle.
La mia mano sulla sua spalla.
Beviamo
E a cena
Susciteremo i ricordi belli
Ricchi di bugie.
E la notte sarà gigantesca
Fra magoni e malinconie.
Stremati e tonti
Vedremo macchiarsi
Il cielo di luce.
Ci sarà solo il tempo
Di respirare l'alba.
Prima di sbigottire
Tramortiti dall'azzurro
Sonoro del mattino.

Claudio Bo

CONTROCANTO

Luisa M.

Oggi è di nuovo la festa della donna e la cosa non mi appassiona molto. Già immagino i soliti luoghi comuni, la citazione delle stesse donne famose, le frasi fatte ripetute da anni. E pochissimi riferimenti alla condizione di molte di noi nei paesi dominati da estremismi misogini o alle condizioni terribili in cui ancora oggi è spesso vissuta la maternità nei paesi più poveri del mondo. Ma quello che mi innervosisce sono i luoghi comuni che hanno preso piede in questi ultimi anni, gli slogan esasperati ed esasperanti, il politicamente corretto che diventa il femministicamente corretto... spesso atteggiamento esteriore non realmente sentito da chi lo manifesta. Provate a chiedere un consiglio alle amiche sul tipo di pettinatura che vi sta meglio. Ci sarà certo qualcuna che vi dirà che l'importante è che piaccia a te stessa! Certo devo sentirmi a mio agio, ma il giudizio degli altri mi interessa, anche perchè mi aiuta a scegliere, mi fa vedere le cose da un diverso punto di vista. L'esasperazione dell'autodeterminazione: faccio come voglio io, faccio da me, se va bene a me va bene a tutti... ma non è mica vero! Certo questa è una reazione conseguente a tante si-

Tutta la ragione

Lettera alle sorelle n. 2



AdnKronos

tuazioni in cui a decidere per le donne sono stati o ancora sono gli altri, ma il principio di autonomia e autogestione, che non si può certo contestare, è ben diverso da questa autoreferenzialità che diventa solitudine, come si avesse paura di ascoltare il parere degli altri, donne e uomini, per timore di veder crollare le nostre granitiche sicurezze.

Insomma, non è che visto gli errori e i soprusi del passato, ora che ci stiamo emancipando abbiamo sempre tutte le ragioni. Non è che solo perchè si è stati vittime di un torto più o meno grave si ha sempre ragione e non si sbaglia mai! Insomma, dividere anche in questo ambito il mondo in buone e cattivi non rende giustizia a nessuno, e non rispetta la realtà. Durante tutta la storia le donne hanno trovato strategie di sopravvivenza: non potendo far leva su altro sono spesso ricorse alla lamentazione continua, all'enfatizzazione delle proble-

matiche di salute, agli intrighi, sfruttando la loro capacità di ammalare e manipolare, usando seduzione e ricatti. E' così assurdo ammettere che spesso il cosiddetto sesso debole ha usato il vittimismo, enfatizzando le responsabilità altrui e sfuggendo così dalla completa presa di coscienza delle proprie? Siamo così sicure di aver fatto bene la nostra parte o abbiamo preteso scorciatoie e sconti in nome di una posizione di partenza svantaggiata che a volte non c'è affatto? Siamo convinte fino in fondo che non ci siamo anche un po' adagate in situazioni in cui non avevamo potere, ma anche meno responsabilità, che qualcuna è stata anche poco attiva, che ci siamo aspettate troppo dai maschi?

Anche adesso il rischio che corriamo è quello di aspettarci qualcosa, di aspettarlo ancora dagli altri, e anche di ripetere in modo speculare gli errori. Non credo abbiamo bisogno di una donna che diventa un uomo bis, ne' di una donna che sfrutta scorciatoie a lei concesse dalla legge. Abbiamo bisogno di rimuovere gli ostacoli che ci intralciano, senza negare le nostre peculiarità, ma anche i nostri limiti, di costruire una mentalità che abbia al centro la parità e non più il predominio, la collaborazione senza pregiudizi.

RICCHISSIMO CARTELLONE NEI TEATRI DELLA GRANDA

Interessanti appuntamenti nei teatri della Granda dove trovano ancora ampio spazio le rassegne di teatro ragazzi, famiglia e scuola, commedie classiche e moderne con “Autoritratto”, un concerto unico nel suo genere, un’armoniosa fusione di swing, poesia e dolcezza tipici della musica di Paolo Conte e Amanda Sandrelli in *Vicini di Casa*

Martedì 11 marzo il Teatro Sociale di Alba presenta Anna Karenina di Lev Tolstoj «Dove finisce l’amore, comincia l’odio».

Un amore travolgente, che la allontana dagli affetti e la esclude dalla società, conformista e puritana, della Pietroburgo ottocentesca, «Come nel romanzo, tutto inizia e termina con un treno, simbolo del testo di Tolstoj - scrive De Fusco - il cui adattamento valorizza la matrice letteraria del testo, mantenendo, accanto ai dialoghi, l’elemento narrativo, e affidando a una messa in scena cinematografica il compito di rievocare le atmosfere inconfondibili della Russia del XIX secolo».

Mercoledì 12 marzo, ore 21, il Teatro Baretto di Mondovì presenta “Autoritratto” di e con Davide Enia luci Paolo Casati musiche originali Giulio Barocchieri suono Francesco Vitaliti con il patrocinio della Fondazione Falcone.

Davide Enia è nato a Palermo nel 1974 e nel corso della sua carriera di attore, regista e autore di teatro ha vinto - tra gli altri - il Premio UBU, il Premio Tondelli, il Premio ETI e il Premio Gasman. In questa intensa orazione civile compone un autoritratto, che scava nella sua memoria e in quella della sua città, cercando di colmare il vuoto creato da una sorta di nevrotica rimozione del dolore provato per le stragi e le morti di mafia. “Io non ho nessun ricordo del 23 maggio 1992 - racconta Davide Enia - Non ricordo dove fossi, con chi, quando e dove ho appreso la notizia della bomba in autostrada che ha ucciso il giudice Giovanni Falcone, sua moglie e alcuni agenti della scorta. I miei parenti, i miei amici, i miei compagni, tutte le persone che conosco hanno un chiaro ricordo di quel giorno. Io ho un vuoto



che non si riempie.”

Venerdì 14 marzo, ore 10.30, nell’ambito teatro scuola il Cinema Teatro Aurora di Savigliano presenta “Orfeo ed Euridice” di Liliana Letterese e Roberto Anglisani con Liliana Letterese e Andrea Lugli regia Roberto Anglisani.

Quella di Orfeo è la storia di un viaggio avventuroso, di una ricerca di sé nel profondo dell’anima. Una sfida con sé stessi per sconfiggere il freddo e il buio attraverso la bellezza e l’amore. In questo mito si raccoglie una sorprendente molteplicità di tematiche: l’amore e la morte, il trionfo e il fallimento, la ricerca della bellezza attraverso l’arte e la discesa negli inferi. Lo spettacolo si snoda in una narrazione a due voci, nella quale il racconto arriva dalle parole e dai corpi dei due interpreti che, nell’essenzialità della parola e del gesto, ricercano un contatto il più possibile profondo e sincero con il pubblico. Replica riservata alle scuole, per

informazioni scrivere a teatroragazzi@piemonte

Ancora venerdì 14 marzo, ore 21 il Teatro Politeama Boglione di Bra, fuori abbonamento, presenta - Via Con Me. Omaggio a Paolo Conte - a cura di Fondazione Fossano Musica Ensemble FFM pianoforte e voce Enzo Fornione. Un concerto unico nel suo genere, un’armoniosa fusione di swing, poesia e dolcezza tipici della musica di Paolo Conte. Un universo musicale e letterario che travolge gli spettatori e li trascina in un viaggio nostalgico alla riscoperta della composizione del celebre paroliere. Capolavori senza tempo come Boogie e Sotto le stelle del jazz, Bartali, Aguaplano e molti altri successi si susseguiranno, eseguiti dai musicisti dell’Ensemble FFM e da Enzo Fornione al piano e voce.

Sabato 15 marzo, ore 21, il Teatro Toselli di Cuneo presenta “Arlecchino” testo e regia Marco Baliani con Andrea Pennacchi e con Marco Artusi, Marco Celeste



Carobene, Miguel Gobbo Diaz, Margherita Mannino Valerio Mazzucato, Anna Tringali musiche Giorgio Gobbo.

Un Arlecchino mai visto che riunisce frammenti di cabaret, burlesque, avanspettacolo, commedia e dramma, in un mix di stili che unisce il postmoderno ai linguaggi classici della commedia dell’arte.

Un Arlecchino mai visto che riunisce frammenti di cabaret, burlesque, avanspettacolo, commedia e dramma, in un mix di stili che unisce il postmoderno ai linguaggi classici della commedia dell’arte. Arlecchino? Portato in scena da Andrea Pennacchi fa sussultare i tanti Arlecchini che nel tempo hanno reso immortale questo personaggio: sbandamenti, uscite di scena e fughe dal copione mettono le maschere in dialogo con la contemporaneità, rendendole attuali, vive e concrete. Un turbinio di azioni assurde e gesti affastellati riscrivono la grande commedia goldoniana in una forma non prevista, dirompente e stranianti, in grado di ricostruire la tradizione dopo averla tradita.

Domenica 16 marzo ore 15.30 il Teatro Milanollo di Savigliano propone “L’usignolo e L’imperatore” ispirata a L’usignolo di Hans Christian Andersen di Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci, Giacomo Ravicchio - con

Pasquale Buonarota, Alessandro Pisci, Mirjam Schiavello - regia Giacomo Ravicchio La trama delicata e limpida della fiaba di Andersen ha ancora oggi la forza di tracciare percorsi tematici di sorprendente attualità.

Il grande imperatore della Cina scopre che la meraviglia più invidiata al mondo è il canto di un usignolo che vive nel suo immenso giardino reale. Quando finalmente ascolta quel canto, si commuove di tanta bellezza e fa rinchiudere l’usignolo nel suo palazzo reale, così da poterlo ascoltare a suo piacere. Un giorno, però, gli viene offerto in omaggio un uccellino meccanico capace di cantare a comando con perfezione inaudita. Il nuovo arrivo soppianta l’usignolo che vola via, senza fare più ritorno. L’uccellino meccanico, con la sua ripetuta perfezione, non riesce però a colmare la nostalgia dell’imperatore per l’usignolo. Il grande Imperatore si ammala così di una tristezza inguaribile che lo porta sul punto di morire, quando improvvisamente l’usignolo torna a fargli vista cantando per lui da una finestra. L’imperatore ritrova in quel canto e in quel gesto di sincera amicizia il gusto per la vita e per una bellezza autentica.

Martedì 18 marzo ore 9 - 10.30, nell’ambito teatro scuola il- Ci-

nema Teatro Aurora di Savigliano presenta Dr. Horror’s School of English di Rupert Raison e Francesco Giorda con Rupert Raison, Amerigo Calandri, Alessia Donadio regia Rupert Raison e Francesco Giorda.

Lo spettacolo, ambientato tra Italia e Inghilterra, racconta la storia di Petronella, una studentessa italiana che durante le vacanze estive parte per Londra per studiare presso la Dr. Horror’s School of English.

La giovane protagonista, in cui il giovane pubblico si può rispecchiare, vive numerose avventure in una cultura diversa da quella in cui è abituata a vivere e incontra personaggi divertenti e particolari come il famigerato Dr. Horror.

Ma questo famoso dottore riuscirà con le sue tecniche e metodi stravaganti a insegnare l’inglese alla giovane Petronella

Infine **mercoledì 19 marzo il Teatro C. Marengo di Ceva** presenta Amanda Sandrelli, Gigio Alberti in “Vicini di casa” dalla commedia Sentimental di Cesc Gay Traduzione e adattamento Pino Tierno Regia Antonio Zavatieri.

Forté del successo riscosso in Spagna, approda per la prima volta in Italia Vicini di casa, adattamento della pièce Los vecinos de arriba di Cesc Gay (che ha firmato anche la regia del fortunato film tratto nel 2020 dall’opera teatrale). Una commedia, libera e provocatoria, che indaga con divertita leggerezza inibizioni e ipocrisie del nostro tempo. In scena, Amanda Sandrelli e Gigio Alberti, affiancati da Alessandra Acciai e Alberto Giusta: un quartetto affiatato e irresistibile, che invita lo spettatore a riflettere su pregiudizi e tabù.

Luciano Bona

Nelle immagini Orfeo ed Euridice di Alessandro Varotari detto il Padovanino, Gallerie dell’Accademia di Venezia e il manifesto di «Autoritratto»

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Un thriller psicologico sul senso di colpa - Gli occhi della lince

Araminta Hall con Le mie amiche del cuore, racconta di amori tormentati, relazioni tossiche, amicizie con oscuri segreti e, anche questa volta, i drammi interiori dell’essere umano. Inghilterra. Donne: felici o infelici, perfette o imperfette, sincere o bugiarde quando due donne sono amiche, può accadere qualsiasi cosa. Mary, Eleanor e Nancy, tre migliori amiche fin dai tempi del college, ma, soprattutto, tre donne con i loro sogni futuri.

Nancy era una donna amata e rispettata da tutti e, quando viene uccisa, nessuno può crederci. Tanto meno le sue due amiche del cuore, Eleanor e Mary, che sembrano sprofondare in un dolore insolubile. Ma quando vieni toccato cominci a riflettere su come spesso si assista alle tragedie da spettatori, pensando: non possano mai toccarci. Ma quando il dolore le investe in prima persona, viene il momento di fare i conti con la realtà.

Ognuna di loro vive in un presente che le ha intrappolate in un’esistenza vuota, priva della felicità tanto agognata, nonostante alcune abbiano figli, altre i soldi o un matrimonio all’apparenza perfetto. Eppure, man mano che proseguono le indagini su questo omicidio apparentemente senza senso, l’assurdo diventa chiaro e qualcosa non quadra. E quel qualcosa riguarda proprio le adorato amiche di Nancy. Ci si può fidare delle migliori amiche?

Araminta Hall in “Le mie amiche del cuore” racconta con cura ogni aspetto psicologico delle donne, sia nel presente, che diventa sempre più soffocante, sia attraverso flashback del passato ma i veri misteri si “intrecciano” tra l’amore, l’amicizia e le delusioni.

Araminta Hall. Le mie amiche del cuore. Piemme Editore. Pagine 384. Euro 22.



«**B**uco? Chiede qualcuno. A quanto pare ci sono montagne di risorse non sfruttate, sia nei mucchi di sterile che nel sottosuolo. Se hanno intenzione di riaprire la miniera avremo davvero qualcosa contro cui protestare».



A Gasskas, paese nel profondo nord della Svezia, si stanno svolgendo alcuni dei fatti più importanti per l’intero panorama europeo. Primo fra tutti il più grande parco eolico e poi, sempre in tema ambientalista, lo scontro tra grossi capitalisti che, nel riaprire vecchie miniere, guadagnerebbero

all’inverosimile e gli ambientalisti che si troverebbero, invece, acque e terreni inquinati.

In questo scenario nel nord lo sfruttamento delle risorse naturali prosegue implacabile. I grandi interessi internazionali stanno disegnando una nuova mappa, definita dal greenwashing e da un capitalismo feroce. Al centro dell’azione la cittadina di Gasskas, con la sua miniera e il progetto di un imponente parco eolico; un palcoscenico perfetto per il dramma che si sta svolgendo.

Quando il cadavere di una donna impegnata nella battaglia ambientalista viene ritrovato in fondo a una discarica, l’istinto giornalistico di Mikael Blomkvist, novello direttore del quotidiano locale Gasskas, si accende e intuisce i presupposti per un’altra delle inchieste che l’hanno reso famoso. Intanto, a Stoccolma, Lisbeth Salander continua a essere nel mirino della malavita. Una donna le dà la caccia. Bellissima, porta il nome di un felino dalla vista e dalla sensibilità percettiva fuori dal comune.

Lisbeth non può neppure contare sulla sua tradizionale ancora di salvezza, perché Plague è scomparso, mentre Svala, la nipote ritrovata, è inseguita da nord a sud dagli uomini di Marcus Branco, che a tutti i costi vuole mettere le mani su di lei. Gli occhi della lince, l’ottavo capitolo della potente saga Millennium, uno dei più clamorosi fenomeni editoriali degli ultimi decenni, con oltre cento milioni di copie vendute in tutto il mondo. I libri firmati da Karin Smirnov rinnovano l’epopea di Lisbeth Salander e Mikael Blomkvist, riprendendo i temi cari a Stieg Larsson, che l’ha creata, e allargandone i confini nelle storie di tutti i personaggi in campo.

Karin Smirnov. Gli occhi della lince. Marsilio Editore. Pagine: 400. Euro 21.

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

lei, **35enne bionda**, con un **viso delicato** da bambolina, lavora come commessa in un negozio di abiti, quindi se hai bisogno di qualcuno che ti faccia scegliere l'outfit giusto per una serata speciale (o anche per una domenica sul divano), e' la persona giusta! Il suo sogno nel cassetto? Trovare un uomo, anche se più grande, non è un problema, ma sincero, fedele e con voglia di costruire qualcosa di serio, se pensi di essere un uomo, che non ha paura di mettersi alla prova con una donna che sa come fare due cose in una sola giornata, sport all'aria aperta e,

preparare una buona cena, chiama. **340 3848047**

lei e' una **bellissima donna piemontese, 42enne** che vede sempre il lato positivo, ama sorridere anche nei giorni di pioggia, lavora come impiegata, e' serena, contenta, ma la sua vita sarebbe sarebbe ancora più bella con una persona speciale, cosa cerca? Un uomo che, come lei, sia pronto a vivere una storia seria, perciò, se hai voglia di conoscere una donna che sa come essere indipendente, ma che è anche pronta a dare tutto in una relazione vera, chiama! La vita è troppo breve per non essere felici insieme! **348 6939761**

49enne, mora, con due bel-

lissimi occhi blu, e un fisico slanciato e armonioso che non passa inosservato. Lavora come amministratrice di stabili, e' sempre elegante e curata, ma sotto la sua giacca, c'è una donna passionale che ama cantare in un coro, divorziata da tempo, senza figli, le manca solo un uomo buono, magari anche un po' più maturo, ma che sia semplice e, soprattutto, che le voglia bene, se ti interessa, chiama al **371 3899615**

piemontese, vedova, di 57 anni, con un viso simpatico, capelli biondi e occhi castani, che

ti guardano con affetto e un pizzico di ironia, e' sempre sorridente, faceva la cuoca, e ha passato una vita a cucinare e dare conforto a tutti, ma ora ha deciso che è il momento di farsi coccolare un po'! Cerca un brav' uomo, con cui costruire un futuro sereno e in buona compagnia, se ti interessa conoscerla, chiama, lei ha tanta voglia di vivere! **348 4413805**

signora italiana di **64 anni, vedova e senza figli**, ha modi cortesi, e sa come rendere una conversazione piacevole senza mai annoiarti. Vive una vita

semplice e serena della sua pensione, che le consente di coltivare il suo giardino (e non solo fiori, ma anche buoni ortaggi e frutta, la sua cucina e' fantastica, quindi se sei un uomo che sa apprezzare un piatto caldo e un buon bicchiere di vino, potresti essere il signore giusto per lei! **339 1262291**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate e recenti, ricerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VINI MINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/ 8096021

Vendesi due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistarne anche una. Cell. 335/ 8096021



VENDESI
Privato vende villa con giardino piantumato a Murazzo di Fossano
Tel 366 5373798
NO AGENZIA

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto
Camino e stufa a pellet.

Per informazioni
contattare 3397632914

VENDESI
in Mondovi Piazza nel centro storico, prestigiosi locali storici per ristorazione, come enogastronomico o altro.

Già arredati con attrezzatura funzionante e in ottimo stato.

Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinomato ristorante con piano bar.

A persone serie e professionali.

Per ulteriori informazioni 3388904465

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessoria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad amboesosi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI'

ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO

per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it



laPIAZZA SPORT



CALCIO

Serie D: Fossano gran colpo salvezza. Promozione: la Monregale cade



VOLLEY

Mondovì Volley, agonia quasi finita: ancora una sconfitta nei play-out



BASKET

Amarezza Acaja: sconfitta di un punto conyto la capolista

a cura di **Roberto Formento**

servizio a pag. 36-37

servizio a pag. 38

servizio a pag. 39

TENNIS TAVOLO

Dondana è bronzo agli Italiani

Grande soddisfazione per i colori del TT Mondovì: doverosa menzione per Iacopo Dondana che ai campionati italiani giovanili ha conquistato la prima storica medaglia per il sodalizio monregalese, giungendo al terzo posto nel torneo di doppio under 19 in coppia con Della Solentina del TT Torino.

Serie B2

Trasferta insidiosa per il TT MLM Mondovì ad Arenzano ospiti del Luigi Rum compagnia unica, attuale terza forza dietro i monregalesi e Verzuolo. Partenza in sofferenza per Dondana che deve recuperare due volte su Agosti poi chiudere 11-9 il quinto decisivo set. Il pari dei locali è firmato dall'esperto Bottaro su Boscolo in 3 set, Torta riporta in testa i monregalesi con ottimo 3-1 su Gamberini, ma ancora Boscolo si arrende ad Agosti in 4 set. Sul 2 a 2 allungo decisivo degli ospiti che con Dondana, 3-0 su Gamberini, Torta 3-1 su Bottaro, ed infine il capitano Negrila che subentra a Boscolo e regola 3-1 Gamberini.



MLM Mondovì sempre in testa con Verzuolo, 20 punti, con match di Novara da recuperare. Sesta giornata in casa contro Biella.

Serie D1

Vince facile il TT Farming Tales Mondovì ad Alba, la capolista con Beltramo, Ferraioli, Sannini e Basso di riserva subisce l'iniziale Stop di Ferraioli da Di Gangi, 0-3, poi dilaga con Beltramo, 3-0 su Esposito e su Tarditi, e Sannini 3-0 su Tarditi e Di Gangi, oltre

al riscatto di Ferraioli in tre set su Esposito. Cade in casa il TT Bruno gomme contro il Barge B. Si impongono di misura gli ospiti con Ghirardotti che supera Cento e Borrello, Ugo Coero Borgia che supera Cento, e il subentrato Rossetti che si impone su Miino. Borrello e Miino siglano le due vittorie interne su Stefano Coero Borgia, 3-0 e su Ugo Coero Borgia, 3-2. Prossimi impegni ancora casalinghi per TT Bruno Gomme con Alba, e trasferta a Verzuolo contro



Acqua Eva per Farming Tales.

Serie D2

Doppio KO per la D2, con il TT Colonia Beila Mondovì che in formazione di emergenza viene sconfitta dalla Isola d'Asti Nuova Incar. Il forfait di Mondino e Summa impone il debutto di Alberto Pusceddu, che con La Fortezza e Penta forma il terzetto base. Sotto 0-2 al primo giro con La Fortezza piegato da Montalbano e Pusceddu da Grandi. Bene Penta su

Capra in tre set, e la Fortezza su Grandi al quinto che riportano in pari l'incontro. Cede Penta da Montalbano al quarto set e chiude Capra su Pusceddu per il definitivo 4-2. Identico score per la sconfitta interna del TT A few parsec away contro San Damiano Italfrese, ma al Beila gli ospiti vanno sul 4-0 e i punti dei locali arrivano a risultato acquisito. Boero Pierfranco si impone al quinto sull'ottimo Brunetti, e Boero Alessandro piega sia La Bua che Brunetti in 3 set, con lo

stesso risultato Provenzano regola Tino, il quale si regala un bel 3-2 su Boero Pierfranco, con La Bua che si aggiudica l'ultimo match al quarto su Provenzano. Prossimo turno casalingo per TT Few parsec away contro Isola d'Asti Nuova Incar, e trasferta a Valenza per Colonia Beila.

Serie D3

Capolavoro per il TT Nuova Giacobba che nella sfida al vertice è ospite del TT Olmense San Paolo A.

Francesco Mamino Federico Bresciano e Andrea Camperi, memori del 2-4 dell'andata affrontano la trasferta cuneese con il piglio giusto, Federico Bresciano liquida il top scorer avversario Brignone con secco 3-0, Camperi non fatica con Albrile, Mamino la chiude al quinto contro l'ostico Bosticardo. Inaspettato il passaggio a vuoto di Camperi da Brignone dopo un match sempre sul filo, ma Bresciano in stato di grazia concede il bis su Bosticardo e Mamino firma il 5-1 sul subentrato Mariotti. Stop interno per TT Global security con Ad PGS Auxilium Fossano. Doppio stop per Kostenko e Terreno con Calandri e Mondino, pareggio meritato per Mondovì al secondo giro allorché Dragone supera al quarto Garito e Terreno sul filo di lana ha la meglio su Calandri. Fossano chiude con Mondino e il subentrato Palmarucci che regolano al quarto set Dragone e Kostenko. Il TT Nuova Giacobba sarà in trasferta a Cuneo ospite del TT Olmense Roagna Viva!, il Global security ospiterà l'Olmense San paolo

BOCCE SERIE A

Guerra di nervi a Noventa: per Mondovì bocce un punto

Porta a casa un punto classifica, il Mondovì Bocce, che viene sconfitto con il finale di 14-10 in trasferta dalla Bocciofila Noventa di Piave. Gara vibrante ed accesa, con anche due cartellini gialli esibiti per proteste a Luca Baccino e Gabriele Picasso. Nel primo turno, nel combinato Patrik Parise cede a Davide Sari che si impone per 26-18; la coppia composta da Luca Baccino e Stefano Cavallo pareggia per 7 a 7 contro Giacomo Romellese e Marko Svara; nell'individuale invece Guillermo Montemerlo si impone per 6-4 su Gregor Sever, mentre la terna composta da Giorgio Cavallo, Emanuele Bruzzone e Gabriele Picasso viene superata per 4-7 da Giacomo

Ormellesse, Domenico Ungolo e Alex Zoia. Dopo un discreto inizio la partita prosegue sugli stessi livelli per i monregalesi: nel secondo turno non benissimo Diego Verganti (24/28 e Alfredo Bagnasco (23/28) nella staffetta che porta ad un 47/56, fanno meglio gli avversari Davide Sari (29/31) e Alex Zoia (23/28) con un 52/59. Nel primo tiro di precisione Guillermo Montemerlo ci va vicino con Marko Svara che però vince per 20-19; nella seconda prova, ecco il riscatto con Emanuele Bruzzone che batte per 20.17 Davide Sari. E si finisce con il tiro progressivo: Diego Verganti quasi perfetto con 49 su 50, Alex Zoia si ferma a 43/48. Decisivo allora il terzo turno: la prima coppia

con Guillermo Montemerlo e Patrik Parise impatta per 5 pari con Giacomo Ormellesse e Franco Buosi, mentre la seconda coppia con Stefano Cavallo e Emanuele Bruzzone stende pesante Gregor Sever e Francesco Ormellesse: finale di 11-2 per i monregalesi. Meno bene gli individuali: Luca Baccino cede pesante (1-9) con Marko Svara, Gabriele Picasso si arrende a Davide Sari per 9-6. Totale di 201 punti partita per gli avversari che si avvicinano in classifica, 193 li portano a casa i ragazzi di mister Arcangelo Prette. Che nel prossimo turno sono attesi da un'impresa quasi proibitiva: la trasferta contro la super capolista BRB Ivrea.

Risultati giornata 9: Quadrifoglio-Chiavarese 5-19; BRB Ivrea-Veloce Club 19-5; la Perosina Boulenciel-CRC Gaglianico 16-8; Noventa-Mondovì Bocce 14-10; SB Nus-Bocciofila Marenese 14-10.

Classifica: BRB Ivrea 32 punti; La Perosina Boulenciel 28; Chiavarese 24; Bocciofila Marenese 23; Mondovì Bocce 16; Noventa 15; Gaglianico 14; SB Nus 11; Veloce 9; Quadrifoglio 8.

Prossimo turno (15/03): Quadrifoglio-Bocciofila Marenese; BRB Ivrea-Mondovì Bocce; La Perosina Boulenciel-Chiavarese; Noventa-Sb Nus; Veloce Club-Gaglianico.

BOCCE

«Bocciando si impara»

Mercoledì 19 marzo le classi prime della scuola secondaria di primo grado dei plessi di San Michele Mondovì e Vicoforte, le classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado del plesso di Serra e gli alunni della scuola primaria di Niella Tanaro, parteciperanno alla prima giornata del progetto "Bocciando s'impara", approvato dalla FIB e proposto dalla società sportiva ASD Bocce Mondovì - Niella, affiliata U.S. Acli.

Sarà un primo approccio ludico al gioco delle bocce, con affiancamento di campioni nazionali ed internazionali dello sport delle bocce e dei tecnici della società monregalese. Molto popolare sul territorio, il gioco delle bocce promuove la crescita armonica dell'essere umano con un approccio evolutivo che ha perno nel valore della persona.



Inoltre nello spirito di accoglienza e condivisione tipico delle Acli, il progetto, fortemente voluto dal presidente della società sportiva ASD Bocce Mondovì - Niella affiliata U.S. Acli, Mauro Gasco, permetterà ai ragazzi di vivere momenti di socialità, inclusione e attività sportiva. Ha dichiarato il presidente Gasco: "Sono molto soddisfatto di poter partire con questo progetto insieme alle scuole. Offriremo agli alunni la possibilità di conoscere il nostro sport e di fare attività fisica seguiti dai nostri allenatori e da bravissimi campioni".

CALCIO SERIE D

Fossano, gran colpo salvezza

Gran bel colpo salvezza del Fossano, che se non dà una spallata al suo campionato comunque ottiene tre punti pesantissimi, contro una diretta concorrente, dimostrando tenacia e combattività che sono gli ingredienti giusti per tirarsi fuori dai problemi. In un campionato scosso ormai più da tematiche extra campo - con il presidente della NovaRomentin arrestato sabato con l'accusa di riciclaggio, oltre all'Albenga tecnicamente fallito e costretto a ritirare la squadra dal torneo - i blues compiono la vera impresa di giornata, portandosi avanti, venendo rimontati, soffrendo e alla fine imponendosi su chi prima stava quattro punti sopra ed ora è lì ad un passo. Subito aggressivi i ragazzi di Pala, che guadagnano subito una punizione da posizione interessante, però senza esito. Rispondono i biancorossi ospiti al quarto d'ora: calcio d'angolo con bello schema che libera al tiro Spatari dal limite, palla che si alza sulla traversa. Ma l'occasione più ghiotta in questo scampolo di partita è per il Fossano un minuto dopo: Berbenni mette in mezzo una palla invitante, Benti si butta per la sciolata vincente e non ci arriva per un amen, sarebbe stato sicuramente gol. Ancora blues in avanti al 21' con Muzio che cen-



tra dalla destra, palla per Bozzutto che ha un controllo difficoltoso, favorendo così l'uscita alla disperata di Bonadeo. Partita vivace e combattuta: al 24' punizione di De Rinaldis, Avogadri esce e respinge a pugni, Natoli prova a pescare il jolly ma la palla vola altissima. Gran numero di Bozzutto alla mezz'ora: servito da Cattaneo, salta un avversario, si concentra e tira, bravo e sicuro Bonadeo nella parata. Un minuto dopo, break di capitano Cattaneo che recupera un gran pallone, imbuca per Muzio che tenta il tiro, palla fuori di poco sopra la tra-

versa. Preludio al vantaggio blues che si concretizza al 38': Berbenni va via dalla destra, crossa al centro dove c'è appostato Benti, Giammaresi nel tentativo di aniciparlo insacca nella propria porta. Ma l'Oltrepò non molla e due minuti più tardi conquista un rigore contestatissimo dai locali (fallo di Gabrieli su Spatari abbastanza dubbio), sia pubblico che panchina: De Rinaldis dagli undici metri non sbaglia e riequilibra proprio allo scadere.

Nella ripresa l'Oltrepò parte fortissimo e al 4' rischia di ribaltarla: Pretti supera

Rossi, Avogadri gli esce incontro ma non riesce a contrastarne il tiro, sulla linea Rossi che aveva recuperato salva tutto. Risponde un Fossano minimamente in difficoltà al 12' con Bozzutto che centra ancora per Polli, controllo e tiro, facile per Bonadeo. Il collega dirimpettaio Avogadri invece si mette in evidenza al quarto d'ora neutralizzando la minaccia portata da Cabella, addivenuto a tu per tu con lui smarcato da Spatari. Al 26' la svolta: Berbenni dalla bandierina centra da sinistra, palla corta per Cattaneo, assist per Muzio che si

trova completamente libero in area, stoccata e vantaggio blues. Alla mezz'ora ancora Avogadri in grande evidenza: De Rinaldis si beve mezza difesa locale, ma dall'area piccola trova il portiere di casa in splendida opposizione. Girandola di cambi, Oltrepò che alza il baricentro alla ricerca del pari, ma senza grosse chances, salvo un po' di densità in occasione di tiri dalla bandierina. Finale incandescente: al 2' di recupero Morganti rimane a terra, l'arbitro non interrompe il gioco, mister Pala entra addirittura in campo, Rossi fa volare via il pallo-

ne, l'arbitro interrompe, ammonisce pala e caccia Finardi dalla panchina. Ma non succede più nulla, finisce con un 2-1 fondamentale per il Fossano, che domenica sarà impegnato nella tostissima trasferta di Vado.

FOSSANO: Avogadri, Bresciani, Berbenni, Cattaneo, Rossi, Gabrieli, Bozzutto (44' st Morganti), Finardi (29' st Capitano), Polli (21' st Lozza), Muzio (49' st Beccaro), Ben-

ti (34' st Serra). A disp. Cusin, Freccero, Cocciobanu, Scarpa. All. Pala. **OLTREPÒ:** Bonadeo, Sol-di, Creti, Giammaresi, Costante (43' st Hrom), Andrini, Natali, Cabella (32' st Ghiozzi), Spatari, De Rinaldis, Cavallotti (32' st Mahi Godi). A disp. Fossati, Boffini, Maldini, Villoni, Moraschi, Semenza. All. Parolini. **Reti:** pt 38' aut. Giammaresi (pro F), 42' rig. De Rinaldis (O); st 26' Muzio (F).

SERIE D

Risultati giornata 32

Borgaro Nobis-Asti	0-0
Cairese-Chieri	0-0
Città di Varese-Vado	1-0
Fossano-Oltrepò	2-1
Gozzano-Bra	1-1
Ligorna-Derthona	2-1
Sanremese-Saluzzo	1-1
Vogherese-NovaRomentin	0-0
Imperia-Lavagnese	0-2

Classifica

Bra 69 punti; NovaRomentin 58; Città di Varese 56; Ligorna 53; Vado 52; Gozzano 49; Lavagnese 45; Chisola 43; Saluzzo 41; Asti 37; Derthona 36; Sanremese 35; Imperia 34; Cairese 30; Vogherese 29; Oltrepò 27; Fossano 26; Chieri, Borgaro Nobis 19.

Prossimo turno (23 marzo)

Bra-Vogherese; Chieri-Imperia; Chisola-Ligorna; Derthona-Borgaro Nobis; Lavagnese-Sanremese; NovaRomentin-Città di Varese; Oltrepò-Cairese; Saluzzo-Asti; Vado-Fossano.

JIU JITSU

Ottimi risultati per il Predator Team al Torino Challenge

Nel medagliere la squadra è terza

Il Torino Jiu Jitsu Chellenge 2025, come ogni anno ormai, raduna atleti di Brazilian Jiu Jitsu provenienti da tutta Italia, ma anche da Svizzera, Francia e Germania. Tra le squadre partecipanti anche l'Evolution Gym di Mondovì che come sempre gareggia con il team agonistico Predator. La squadra ha ottenuto numerose vittorie e podi, a testimonianza delle qualità tecniche e dello spirito di unione presente tra i gli atleti, permettendole di classificarsi al terzo posto nel medagliere a squadra, preceduta soltanto dai francesi di Aranha Network e dell'Icon Jiu Jitsu dalla Svizzera, risultando di conseguenza la prima squadra italiana. Di seguito alcuni dei risultati più significativi: Giovanni Bono (categoria bianca 26 - kg) 1° posto, Emanuele Carazzone (categoria bianca - 26 kg) 2° posto, Aurelia Marini



(categoria bianca - 28 kg) 1° posto, Alessia Farina (categoria gialla - 52 kg) 2° posto, Giacomo Bellisio (categoria grigia - 78 kg) 1° posto, Ginevra Rossi (categoria grigia - 40 kg) 2° posto, Valerio Carazzone (categoria grigia - 56 kg) 1° posto, Matteo Farina (categoria bianca -

60 kg) 3° posto, Tommaso Baldassini (categoria grigia - 62 kg) 1° posto, Federico Rossi (categoria bianca - 55 kg) 3° posto e Giorgia Barbero (categoria gialla - 48 kg) 1° posto. Ottimi risultati anche nelle categorie Master No Gi. David Oggero (Master

1 - 77 kg, viola) 1° posto, Massimiliano Baldassini (Master 2 - 77 kg, bianca) 1° posto, David Oggero (No Gi, 77 kg, viola) 1° posto, Mirko Salinitro (No Gi - 85 kg, blu) 1° posto, Erik Palomba (No Gi - 69 kg, blu) 1° posto.

a.m.

PALLAPUGNO

La supercoppa il 29 marzo: fratelli contro

L'Ufficio campionati della Fipap ha pubblicato il calendario della prima fase del campionato di Serie C1 con dodici squadre al via per contendersi l'unica promozione in Serie B. Apertura sabato 5 aprile con due partite: Spaccio Faccia Vetriere Giacosa Ceva-San Leonardo e Gottasecca-Roero Isolamenti Canalese. Le altre quattro partite si giocheranno domenica 6 aprile: Castiglia Costruzioni Bormidese-Castiati Castagnole Lanze, Prodeo-Imperiese, Us Gallese Centro Incontri-Vivalapallapodcast Ricca e Virtus Langhe-Peveragno. La regular season si chiuderà lunedì 18 agosto. In Serie C1 prima parte di campionato a girone unico con gare di andata e ritorno. Le prime otto classificate accederanno al tabellone finale a eliminazione diretta, mentre l'ultima due saranno retrocesse in Serie C2. Quarti di finale, semifinali e finale previste in gare di andata, ritorno con eventuale spareggio. Come per la Serie A Banca d'Alba e la Serie B, anche in Serie C1 le partite andranno ai nove giochi nelle prime fasi del campionato, mentre si giocherà agli undici nelle semifinali e nella finale. L'ufficio Campionati ha inoltre comunicato la data della Supercoppa, prima partita ufficiale della nuova stagione 2025. Si affronteranno, sabato 29 marzo, alle 14.30, nello sferisterio di Ricca di Diano d'Alba, i



campioni d'Italia in carica della Cantina Terre del Barolo Albese di Paolo Vacchetto e i vincitori della Coppa Italia 2024 della Marchisio Nocciolo Cortemilia di Massimo Vacchetto. Gara ai nove giochi e si batte alla piemontese (con il muro d'appoggio a sinistra). In merito alla Coppa Italia: in serie A accedranno in semifinale le prime quattro classificate al termine della prima fase del campionato. La finale si giocherà venerdì 29 agosto, alle 21, nello sferisterio di Imperia. Per quanto riguarda la serie B saranno ammesse direttamente alla finale le prime due classificate al termine della regular season, che si giocherà sabato 30 agosto, alle 21, nello sferisterio di Andorra. Infine, per la serie C1 andranno in semifinale le prime quattro classificate al termine del girone di andata della prima fase del campionato. La finale si giocherà domenica 31 agosto, alle 21, nello sferisterio di Imperia.

CALCIO PROMOZIONE

Battuta d’arresto per la Monregale

MONREGALE 2
AT. RACCONIGI 3
MARCATORI: 15’ pt Iacolino, 25’ pt Iacolino, 40’ pt Comino, 20’ st Scola, 25’ st Mulassano
MONREGALE: Baudena, Barbero, Mulassano, Passerò, Mellano, Giraudo, Comino, Canova, Magnino, Meti, Lanfranco. All. Magliano
AT. RACCONIGI: Cecchetto, Aita, Bossolasco, preka, Mancuso, Viola, Quaranta, Falconi, Abas, Iacolino, Scola. All. Pisano.

Tira il freno, la Monregale di mister Magliano. Nessun dramma, rimangono 8 punti di vantaggio sulla seconda che è proprio quell’Atletico Racconigi passato domenica a Mondovì. Partita non ben interpretata dai padroni di casa, che la vivono forse con troppa tensione: non benissimo le prestazioni dei singoli, si salvano Passerò e canova. E proprio per un più che dubbio intervento di braccio di Passerò l’arbitro sanziona un calcio di rigore al quarto d’ora, dagli undici metri iacolino non sbaglia. Monregale sciupa con Comino su assit di Magnino e poi subisce il



Foto E. Veglia

raddoppio su calcio di punizione ancora di Iacolino, che sorprende Baudena a dire il vero un po’ disattento. A fine frazione i ragazzi di Magliano provano a ripro-
tare il match sul binario giusto ed accorciano con Comino, bravo a procurarsi e trasforma-

re un rigore. Ma al 20’ l’Atletico ristabilisce le distanze sfruttando uno dei contropiede che i locali lasciano a disposizione: Scola fa secco Baudena ed è 1-3. Cinque minuti più tardi Mulassano riapre ancora la partita su azione di angolo battuto da Dha-

ri. Monregale le prova tutte, quattro attaccanti più Di Salvatore contemporaneamente in campo, ma non arrivano più occasioni e prevale una inconcludente frenesia.

NARZOLE 2
PANCALIERI 1

MARCATORI: 25’ pt Boffa, 35’ pt Bresciani
NARZOLE: Dinaro, David, Bertone, Bernardon, Ferrarese, Blua, Domnori, Boffa, Atomei, Bresciani, Badji. All. Ghisolfi.
PANCALIERI: Sperandio, Ghiano, Cirillo, Ambrogio, Mensitieri, Toffanello, De Salvo, Minnini, Ruffino, D’Anna, Nuccio. All. La Spina.

Ritorna in pista il Narzole del nuovo mister Ghisolfi dopo una battuta di arresto tra sconfitte e pareggi che durava dal 19 gennaio. Si vince in casa contro il Pancalieri, con Boffa e Bresciani che la spuntano in maniera tranquilla nella prima parte di gara. Nel secondo tempo il timido gol del Pancalieri non basta per acciuffare i narzolesi arrendendosi in difetto al triplice fischio.

PEDONA 1
SAN SEBASTIANO 1
MARCATORI: 37’ pt Dalmasso, 40’ st Salvatierra
PEDONA: Gazzera, Shehu, Caraglio, Pallara, Nasta, Bressi, Viglietti, Peano, Bruno, Dalmasso, Samake. All. Zappatore
SAN SEBASTIANO: Ce-

ra, Galvagno, Garello, Rinero, Cavallera, Barbero, Bozza, Mazzucco, Kola, Lamnaouar, Salvatierra. All. Zabena.

Secondo bicchiere consecutivo mezzo pieno per il San Sebastiano, che trova il pareggio con i borgarini. Si dividono la partita le formazioni in campo schierate da Zappatore e Zabena, con un gol per parte e per tempo: in campo casalingo, il Pedona sbloc-

ca con Dalmasso magari troppo sulle sue per sopraffare il fanalino di coda della classifica del girone C di Promozione. D’altro canto, nella ripresa si armano di coraggio i santi e l’11 ospite pareggia un conto amaro per i borgarini ma prezioso per il San Sebastiano; a meno tre punti dal Cavour, a disposizione si trovano 6 partite per abbandonare la zona calda.

Martina Cicalini

PROMOZIONE GIR. C

Risultati giornata 24

Boves-Carignano 1-2; Busca-Pinerolese 2-0; Monregale-Atl. Racconigi 2-3; Moretta-Infernotto 3-2; Narzole-Pancalieri 2-1; Pedona-San Sebastiano 1-1; Saviglianese-Villafranca 1-1; Scarnafigi-Cavour 1-2.

Classifica

Monregale 50 punti; Atl. Racconigi 42; Saviglianese 41; Scarnafigi 40; Pedona 38; Boves 35; Moretta, Narzole 33; Busca 32; Villafranca 31; Infernotto 30; Pancalieri 28; Carignano 25; Pinerolese 24; Cavour 23; San Sebastiano 20.

Prossimo turno (16 marzo)

Atl. Racconigi-Pancalieri; Carignano-Narzole; Cavour-Moretta; Infernotto-Saviglianese; Monregale-Scarnafigi; Pinerolese-Pedona; San Sebastiano-Boves; Villafranca-Busca.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Un grande Bisalta stende la capolista

CEVA 0
AREA CALCIO 2
MARCATORI: Angelov, Alusci
A.B. CEVA: Cukavac, Stiranotti, CAnaparo, Vinai, Maia, Lanza, D’agostino, Tamburello, Salifu, Al Bouchi, Prioli. All. Ferraris.

Non c’è pace per i cebani in queste ultime partite. In settimana crisi tecnica con l’addio del duo Fabio Abate-Andrea Briatore che lascia la panchina, così come abbandona il preparatore dei portierei Michele Danna. In campo, vince l’Area Calcio Alba Roero, confermando la supremazia dell’andata lasciandosi per quest’anno la pratica vittoria risolta al 100%. La classifica corta dei play out favorisce comunque la squadra di capitano Lanza che ha a disposizione tempo e materiale per il salto decisivo e la permanenza nella categoria.

BISALTA 3
VALLE VARAITA 2
MARCATORI: Taravelli, Gastaldi, Rosatgno, Bongiovanni, Bersano
BISALTA: Isoardi, Civalieri, Grosso, Gastaldi, Bongiovanni, Marengo, Maccario, Prati, Ponzo, Taravelli, Petris. All. Di Rosa
VALLE VARAITA: Reinaudo, Bersano, Franco, Bu-



Nicolò Viale (Sant’Albano): per lui una doppietta

nino, Marchetti, Berardo, Dutto, Rostagno, Silvestro, Delfino, Peyracchia. All. Delfino

Partita strabiliante e meritevole di lodi quella tra Bisalta e Valle Varaita. Una militante dei play out contro la capolista, sulla carta non servono parole. Ma quando il calcio è strano, lo dimostra il fatto che può essere che succeda

tutto il contrario delle aspettative. E’ il caso del Bisalta, che nonostante i tormentoni degli ultimi tempi, riesce nell’impresa di fare una rete in più per incassare punti dalla felice morale. In avvio di ripresa i chiusani si scatenano e piazzano un letale uno-due: al 5’ Taravelli sigla il vantaggio, 2 dopo Gastaldi raddoppia allungando il divario. Avversari che lot-

tano e cercano di rientrare, accorciando le distanze al 33’. Finale complicato con l’espulsione di Prati, a 8’ dalla fine, che lascia i rossoblù in inferiorità numerica, ma il Bisalta segna ancora con Bongiovanni al 94’, rendendo influente il secondo gol rivale segnato in pieno recupero.

SANT’ALBANO 3
STELLA MARIS 1

MARCATORI: Massucco, Viale, Riorda, Viale

Con Viale e Riorda si scherza ben poco. A pagare lo scotto della partita con il Sant’Albano e’ Stella Maris. Nonostante in vantaggio per una buona parte del primo tempo, gli ospiti degli Orange sono letteralmente sopraffatti dai padroni di casa e soprattutto, da Viale e il compagno Riorda. Entrambi in attivo nel primo tempo, il 2 a 1 finale lo trasforma ancora Viale alle battute finali, per un totale di tre reti per tre punti che fanno gola ora che sono ad un solo passo dalla capolista Valle Varaita.

TRE VALLI 0
PIAZZA 1
MARCATORI: 43’ st Gagnino
TRE VALLI: Costin, Bolzan, Ait el Haj, De Souza, Peirano, Del Vecchio, peyrea, Mepodo, Gomes Aro, Hmimsa, Karamoko. All. Del Vecchio
PIAZZA: Turco, Filippi, Griseri, Calimera, Giacosa, Hoxha, Sejfuli, Rossi, Lugliengo, De carolis, marengo. All. Barberis.

Vittoria centrata per il Piazza grazie all’ingresso in campo di Gagnino. L’11 in campo schierato da Barberis contro il Tre Valli, non dà i suoi frutti fino proprio allo scadere dei 90 minuti.

Anche se era nelle corde del Piazza osare qualche cosa in più, il derby lo porta comunque a casa insieme a tre punti preziosi che mettono ancora di più distanza per i play out. Il Tre Valli, onore al merito, di tenere testa fino alla battuta finale dove per l’appunto si lascia sfuggire Gagnino incassando questa pesante rete che poteva costare solo 2 punti persi invece che tre.

VALLE PO 0
AZZURRA 0
VALLE PO: Busano, verano, Calvetti, Torre, Piacenza, Di Francesco, Mei-

rone, Terragno, Isaia, Berardo, Gaboardi. All. Motata.
AZZURRA: Rossi, Burdisso, Lingua, Bonelli, Audisio, Campanini, Rocchia, Masera, Fenoglio, Gjura, Romanisio. All. Terzo

Si ferma al palo, l’Azzura, che recrimina per due legni colpiti nella gara contro il Valle Po. Reti bianche a Sanfront: un punto che all’Azzurra nel pieno del limbo della classifica: 35 punti e un destino d’ascrivere a partire dalla prossima gara interna contro il San Benigno.

Martina Cicalini

PRIMA CATEGORIA GIR. F

Risultati giornata 24

Ceva-Area calcio 0-2; Bisalta-Valle varaita 3-2; San Benigno-Murazzo 0-1; Sant’Albano-Stella Maris 3-1; Tre Valli-Piazza 0-1; Valle Po-Azzurra 0-0; Valvermenagna-San Rocco 2-0; Salice Marene.

Classifica

Valle Varaita 48 punti; Sant’Albano 47; Murazzo 43; Salice 41; Marene 40; Area calcio, San Benigno 36; Azzurra 35; Piazza 31; Valvermenagna, Valle Po 29; Bisalta 26; San Rocco 25; Ceva 23; Stella Maris 20; Tre Valli 12.

Prossimo turno (16 marzo)

Ceva-Salice; Area calcio-Piazza; Azzurra-San benigno; Marene-Sant’Albano; San Rocco-Bisalta; Stella Maris-Valvermenagna; Valle Varaita-Valle Po; Murazzo-Tre Valli.

VOLLEY FEMMINILE SERIE A2

Mondovì Volley, è quasi game over

MONDOVI 1
COMO 3
(24-26 25-19 22-25 18-25)
BAM MONDOVI: Schmit 2, Bosso 17, Catania 5, Viscioni 20, Langegger 15, Tresoldi 6, Giubilato (L), Lancini 1, Marengo 1. **Non entrate:** Manig, Fini (L), Deambrogio. **All. Basso.**
TECNOTEAM ALBESE VOLLEY COMO: Veneriano 5, Rimoldi 2, Grigolo 12, Bernasconi 11, Colombino 7, Baldi 17, Pericati (L), Mazzon 13, Longobardi 1, Mancastropa. **Non entrate:** Taje, Radice, Vigano, Calervo (L). **All. Chiappafreddo.**
NOTE – Spettatori: 300, **Durata set:** 29 , 26 , 25 , 23 ; **Tot:** 103 .
Top scorers: Viscioni G. (20) Baldi I. (17) Bosso T. (17)
Top servers: Baldi I. (3) Grigolo L. (1) Bernasconi G. (1)
Top blockers: Baldi I. (1) Grigolo L. (1) Bernasconi G. (1)
MVP: Mazzon



mo posto, mentre il quintultimo – il primo “buono” per non andare giù – è ormai a nove punti di distanza. Impresa quasi impossibile. Nella gara con le comasche si sono viste tutte le brutture già constatate in stagione: errori su errori, deconcentrazione, impalpabilità, nonostante qualche sprazzo di grinta che serve quanto meno a tenere a galla la baracca. Dall'altra parte invece Albese sorride e respira a pieni polmoni: grande vittoria e salvezza ad un passo. Vicinissima. Partita complicata, difficile, con

le padrone di casa che in più occasioni sono state a ridosso delle ospiti: primo set con Albese che, non senza affanno, la spunta ai vantaggi. Nel secondo tornano fuori le ragazze di casa e piazzano un piccolo – ma significativo – break a metà e Mondovì riapre la gara; ma l'Albese è più determinata e martellano le avversarie, sempre più disorientate, senza pietà. Davantoi ad un pubblico che davvero non ha mai mollato, coach Claudio Basso propone luno strarating six con Schmit e Viscioni in diagonale, Lan-

egger e Bosso in banda, Tresoldi e Catania al centro, Giubilato libero. L'inizio del primo set fa ben sperare: Mondovì prende il largo sul 5-1, ma è un fuoco di paglia perché poi il match si mette sul binario del pari: prima 6-6, poi si avanza in coppia e in equilibrio fino all'11-11. Qui le ospiti trovano il break (12-15) e allungano (16-20), costringendo coach Basso al time out. Le pumine non mollano (20-22). Il finale di set di accende con Albese Como che si porta sul set ball (22-24), Mondovì risponde ed è parità (24-24). So-

no le lombarde a sferrare i “colpi” decisivi (24-26). Si torna in campo, con le pumine che accusano il colpo e vanno subito sotto, ma sono brave a mantenere le distanze e a far viaggiare la partita in equilibrio, prima 9-9, poi 13-13. Le padrone di casa trovano la lucidità e spingono veloci per conquistare il parziale (25-19). La terza frazione di gioco parte bene per Mondovì che si ritrova in vantaggio 6-4 e poi 8-6 ma anche in questo caso l'Albese ritorna in corsa sul 9 pari; ancora equilibrio 11-11, poi dal 15-13 Mondovì si fa ri-

montare sul 15-15, per poi farsi sorpassare sul 15-17 e costringere Basso al time out. Un ace di Grigolo porta al 17-20, poi le squadre si rincorrono (22-23) ma è Albese Como a scrivere il 22-25 con Grigolo che sfrutta la ricezione imperfetta delle monregalesi. Leitmotiv ricorrente anche nel quarto set: inizio alla pari (6-6), Albese porta un break che fa salire il suo vantaggio a 7-11, a questo punto Mondovì ne capisce più poche e le ospiti allungano fino all'8-14, poi addirittura al vantaggio massimo di +8 sul 10-18. Nessun problema ulteriore per le ospiti che chiudono agevolmente sul 18-25. 25). Questo il commento di Morgana Giubilato: “Non siamo riuscite a chiudere nei momenti decisivi, loro hanno avuto la meglio in quelle frazioni di gioco. Credo questa sia stata la chiave della partita”. La ex Marika Longobardi: «E' stata una gara molto combattuta. Ad entrambe servivano i 3 punti per la salvezza. Sapevamo che qui non sarebbe stato facile, ma siamo felici di aver conquistato l'intera posta in palio». Nel prossimo turno si ricomincia dalla prima giornata: ospite della Mondovì Volley BAM sarà la Tenaglia Abruzzo Volley. Al di là dell'esito del campionato, occorrerà quanto meno salvare

l'onore, contro l'ultimissima in classifica.

Risultati: Imd Concorezzo-Clai Imola Volley 2-3 (22-25, 25-22, 25-21, 16-25, 11-15); Trasporti Bressan Offanengo-Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 3-2 (18-25, 19-25, 25-15, 25-22, 15-11); Volleyball Casalmaggiore-Tenaglia Abruzzo Volley 3-0 (25-23, 25-21, 25-20); Resinglass Olbia-Orocash Picco Lecco 3-1 (25-20, 25-22, 19-25, 25-15); Bam Mondovì-Tecnoteam Albese Volley Como 1-3 (24-26, 25-19, 22-25, 18-25).

Classifica: Trasporti Bressan Offanengo 38 (12 - 11); Resinglass Olbia 35 (12 - 11); Tecnoteam Albese Volley Como 34 (11 - 12); Fgl-Zuma Castelfranco Pisa 25 (9 - 14); Volleyball Casalmaggiore 25 (8 - 15); Orocash Picco Lecco 24 (8 - 15); Clai Imola Volley 24 (8 - 15); Imd Concorezzo 16 (4 - 19); Bam Mondovì 15 (5 - 18); Tenaglia Abruzzo Volley 13 (5 - 18).

Prossimo turno (16 marzo ore 17): Trasporti Bressan Offanengo - Clai Imola Volley; Fgl-Zuma Castelfranco Pisa - Imd Concorezzo; Resinglass Olbia - Volleyball Casalmaggiore; Tecnoteam Albese Volley Como - Orocash Picco Lecco; Bam Mondovì - Tenaglia Abruzzo Volley

VOLLEY MASCHILE SERIE C

Il VBC piega anche l'Arti Volley

ARTI VOLLEY 0
MONDOVI 3
(22-25, 21-25, 20-25)
VBC MONDOVI: Garello (K), Polizzi, Genesio, Menardo, Garelli, Caldano, Berutti, Fenoglio (L1), Matteo Basso (L2), Candela, Borsarelli, Catena, Bertano, Marco Basso. **ALL:** Massimo Bovololo - Raffaella Riba.

Sedicesimo successo in diciotto giornate per il VBC Mondovicapolista, che supera con un convincente 3-0 (25-22,25-21,25-20) il difficile ostacolo rappresentato dall' ArtiVolley Collegno attualmente quinto e così continua la propria marcia solitaria in vetta alla graduatoria. In classifica generale i monregalesi, grazie alla conquista di questi ulteriori 3 punti, salgono a quota 49 punti, sempre a +3 sul Lasalliano Torino secondo, che ha sconfitto il fanalino di coda Racconigi per 3-0, a +5 sull' Acqui terzo, che ha battuto 3-0 il Boves in trasferta, a +11 sul Verbania quarto, che ha superato il S. Paolo Torino per 3-1, ed a +12 sull' ArtiVolley Collegno quinto. “Abbiamo superato un ostacolo estremamente difficile – afferma soddisfatto al termine coach Massimo Bovololo –, conquistando 3 punti importantissimi, contro un avversario di livello tecnico molto alto e che sta attraversando un ottimo periodo di forma, così co-



me dimostra ampiamente la sua più che buona classifica ed il fatto che arrivava da 9 vittorie consecutive. Abbiamo interpretato molto bene la partita, riuscendo ad imporre il ritmo che volevamo noi e non adeguandoci a quello che volevano loro. Abbiamo anche saputo gestire molto bene i momenti di difficoltà che abbiamo incontrato, non disunendoci,

ma ragionando e pensando subito all' azione successiva. Sicuramente la nostra è stata una prestazione di assoluto spessore, che ci dà ulteriore carica per i prossimi impegni che ci attendono, a cominciare da quello di sabato contro l' Asti, una gara assolutamente da non sottovalutare perché, se pensassimo che è tutto facile, potrebbero materializzarsi

sgradevoli sorprese.” Massimo Bovololo è partito con Polizzi in regia, Genesio opposto, Menardo e Garelli in banda, Caldano e Berutti centrali, Fenoglio e Matteo Basso liberi inserendo durante la gara Candela e capitano Garelli. Nel primo set vi è sostanziale equilibrio sino al 5 pari, quindi i monregalesi piazzano il primo

strappo, portandosi prima sul 10-6 e poi sul 15-9, ma successivamente subiscono la veemente reazione dei locali, che prima si portano sul 15-17 e poi ottengono la parità sul 18-18. Le due compagini avanzano a braccetto sino al 21 pari, quando i monregalesi aumentano il proprio ritmo di gioco e vanno via, portandosi prima sul 23-21 e poi chiudendo 25-22, mentre entrano Candela per rinforzare la seconda linea e Garello per alzare il muro. Nella seconda frazione i monregalesi partono forte e si portano prima sul 10-6 e poi sul 18-14. L' Arti prova di nuovo a tornare sotto e si porta sino a -2 (18-20), ma i monregalesi non si disuniscono e ripartono, portandosi prima sul 22-19, poi sul 24-20 ed infine chiudono 25-21. Nel terzo set vi è grande equilibrio sino al 10 pari, poi il VBC cambia marcia e va via, portandosi prima sul 15-12, poi sul 20-16 ed infine chiude 25-20, mentre entrano nuovamente Candela per rinforzare la seconda linea e Garello per alzare il muro. Sabato i monregalesi ospiteranno alle 20.30 al PalaItis l' Asti allenato da Pier Paolo Martino, attualmente in una più che tranquilla sesta posizione e che nell' ultimo turno ha piegato per 3-2 il Biella tredicesimo. Per i monregalesi l' obiettivo è quello di conquistare l' intera posta in palio per continuare la propria marcia in

vetta alla classifica ed arrivare allo scontro di sabato 22 febbraio a Torino contro il Lasalliano secondo sempre con i 3 punti di vantaggio.

Risultati giornata 18: Pall. Santhià-Polisport Chieri 0-3; Ascot Lasalliano Volley-Goold Racconigi 3-0; Volley Parella Torino-Top Four Busca 3-2; Hasta Volley-Ilario Ormezzano SAI 3-2; Arti Volley-VBC Mondovì 0-3; VolleY San Paolo-Altiora Camping Isolino 1-3; Virtus Boves-Pall. La Bollente Acqui terme 0-3.

Classifica: VCB Mondovì 49 punti; Ascot Lasalliano Volley 46; Pall. La Bollente Acqui terme 44; Altiora Camping Isolino 38; Arti Volley 37; Hasta Volley 29; Volley San Paolo 27; Polisport Chieri 26; Top Four Busca 18; Virtus Boves 17; Volley Parella Torino 16; Pall. Santhià 15; Ilario Ormezzano SAI 9; Goold Racconigi 7.

Prossimo turno (15/03): Goold Racconigi-Polisport Chieri; Top Four Busca-Ascot Lasalliano Volley; VBC Mondovì-Hasta Volley; Ilario Ormezzano SAI-Volley san Paolo; Virtus Boves-Pall. Santhià; Altiora Camping Isolino-Arti Volley; Pall. La Bollente Acqui terme-Volley Parella Torino.

TEEN BASKET 77
ACAJA 76
(15-14; 35-37; 50-50)
ACAJA FOSSANO: Fisso-
lo, Curti 2, Giordano 22,
Mondino 15, Belba 9, Cor-
tese M. 3, Cortese L. 21,
Cometto, Piumatti 4. All.
Carchia.

DELFINI 71
ACAJA 67
(15-18; 34-33; 55-51)
ACAJA FOSSANO: Fisso-
lo, Curti 2, Giordano,
Mondino 15, Belba 6, Cor-
tese M. 5, Cortese L. 22,
Rabbia, Gastaldi, Piumat-
ti 17. All. Carchia.

Settimana amara per la DR1 acajotta targata CRF, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi vengono beffati sia dalla capolista Torino Teen Basket che dai Delfini di Carmagnola. Prima partita che vede l'Acaja gettare il cuore oltre l'ostacolo sul campo di Pino Torinese. I fossanesi, vittime sacrificali dei pronostici della vigilia, si presentano in 9 dovendo fare a meno anche del febbrici-

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Acaja spaventa la capolista

tante Rabbia e del neopapà Pigoli. Gli ospiti, però, sfoderano una prestazione quasi perfetta, spinti dal trio Mondino, Cortese, Giordano. La partita è sin da subito equilibratissima, con nessuna delle due squadre che riesce ad allungare oltre i 5 punti di vantaggio. Fossano va negli spogliatoi sorprendentemente sul +2 e, a differenza della gara con Grugliasco, non cade nel secondo tempo. La partita ritrova la parità al termine del terzo periodo, lanciando la volata ad un'ultima e decisiva frazione intensa ed emozionante. Belba si trasforma in una vera e propria spina nel fianco per la difesa torinese, guadagnandosi spesso e volentieri un giro in lunetta. La poca precisione ai tiri liberi, però, peserà come un macigno

sulle aspirazioni di vittoria acajotte. I padroni di casa provano a scappare più volte, ma Luca Cortese e Mondino ribattono colpo su colpo. Si arriva così all'ultimo minuto. Pino Torinese trova il +2 ai liberi con Savasta, ma Cortese non ci sta e riporta la partita in parità a quota 74. Ancora Savasta riporta avanti i padroni di casa, mentre sul ribaltamento di fronte la tripla di Mondino viene sputata dal ferro. L'immediato fallo sistematico porta in lunetta Torino che, con un 1/2, fanno 77-74 con una quindicina di secondi da giocare. Sulla successiva azione, Giordano si guadagna due tiri liberi a 6 secondi dal termine. Il numero 6 segna il primo e sbaglia intenzionalmente il secondo, con la palla che torna nelle mani di Luca

Cortese il cui tiro esce corto. A rimbalzo, però, Piumatti conquista pallone e fischio dell'arbitro che lo portano in lunetta con i liberi del pareggio con solamente due secondi sul cronometro. Il numero 21 sponda Acaja realizza il primo, ma sbaglia il secondo. Si spengono così sul secondo ferro le speranze acajotte. Seconda gara che vedeva i fossanesi impegnati nello scontro diretto con i Delfini a Carmagnola. Carchia ritrova Rabbia e capitano Gastaldi, per una sfida nella quale era importante tornare a vincere. Primo quarto con Piumatti mattatore e vero rebus per la difesa dei padroni di casa. Carmagnola, però, resta a contatto e alla prima pausa il punteggio recita 15-18. Con Giordano limitato dai

problemi di falli, sono ancora una volta Mondino e Luca Cortese a tenere in piedi l'attacco fossanese; in un secondo periodo nella quale i Delfini tengono in mano il pallino del gioco e l'Acaja è brava a ribattere colpo su colpo. All'intervallo il punteggio è di quasi perfetta parità, con i padroni di casa avanti 34-33. Ripresa che si apre con gli acajotti provare l'allungo e trovare il +5 sul 38-43. Fossano che, però, non riesce a sfruttare il momento positivo e si fa prima riprendere e poi sorpassare sul 55-51 con cui si chiude la terza frazione. L'ultimo quarto è difficilissimo per gli ospiti. Carmagnola trova immediatamente il 6-0 che significa doppia cifra e massimo vantaggio della serata (61-51 al 33°). Fossano ha la forza per rientrare

fino al -2, ma non riesce a trovare il canestro del decisivo aggancio. I Delfini, dalla lunetta, mantengono sempre le ¾ lunghezze di vantaggio che valgono la vittoria finale per 71-67. Per Fossano situazione di classifica che comincia ad essere delicata visto il momentaneo 16° posto. Graduatoria che vede comunque 4 squadre racchiuse in due punti e Ginnastica Torino, ultima in classifica, distante 8 lunghezze. Sarà però fondamentale ritrovare la vittoria proprio nella sfida con il fanalino di coda Torino di domenica 16 marzo alle 18:30 al palazzetto di via Soracco.

Giornata 9 ritorno: Cestistica Pinerolo 78-83; Rosta Basket-Vicotria Torino 64-44; Ginnastica Torino-Teen Basket 55-66; Pall.

Aba Saluzzo.-Grugliasco Dragon 103-71; Reba basket Torino-CUS Piemonte 79-67; Olimpo BK Alba-Atlavir Rivalta 6-55; GBC Gators Savigliano-Savigliano Basket 67-60; I Delfini Carmagnola-Acaja 71-67; Tam Tam Torino-ABC Carmagnola 64-45.

Classifica: Torino teen Basket 46; Victoria Torino 34; Grugliasco Dragons 34; Olimpo BK Alba 32; Rosta Basket 32; Atlavir Rivalta 32; Reba Basket Torino 32; Tam tam Torino 30; I Delfini Carmagnola 24; Pall. Nichelino 24; ABC Carmagnola 24; CUS Piemonte Orientale 22; Pall. Aba Saluzzo 2; Savigliano Basket 20; Cestistica Pinerolo 18; Acaja BS 18; BC Gators savigliano 14; Ginnastica Torino 10.

MOTOCICLISMO

Grande attesa per il Motoraduno di Primavera

Grande attesa a Fossano, ma anche in tutto il circondario, per il Motoraduno di Primavera che quest'anno si svolgerà sabato 22 e domenica 23 marzo, sempre organizzato dal Moto Club Fossano, che quest'anno festeggerà i 95 anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1930 (ma la tradizione motociclistica in città risale ad ancora prima). Come sempre sono attesi migliaia di centauri e di appassionati di moto da tutto il Nord-Ovest ed oltre ed anche dalle vicine Francia e Svizzera, come avvenuto nelle edizioni scorse: infatti, il Motoraduno di Primavera, da alcuni decenni è la manifestazione che riesce a portare più gente a Fossano con presenze che sfiorano e a volte superano le 15-16 mila soprattutto in caso di meteo favorevole come spesso negli ultimi anni. L'edizione 2025 conferma tutti i suoi <punti forti> delle ultime edizioni, si terrà sempre in centro città con il <fulcro> in piazza d'Armi ma presenta anche alcune novità. La principale consiste nel fatto che durante la Due Giorni gli organizzatori del Moto

Club Fossano, guidati dal presidente Gianni Mina, celebreranno il prestigioso traguardo di 95 anni di vita del club con alcune iniziative dedicate, in particolare con l'esposizione e l'esibizione in passerella di numerose moto d'epoca, anche risalenti a circa un secolo fa o quasi. L'altra importante novità ri-

guarda le iscrizioni al raduno, dedicate soprattutto ai Moto Club ma aperte a tutti, che per la prima volta si potranno fare in anticipo, prenotando il pranzo e/o la cena del motociclista presso il padiglione di piazza d'armi e saltando così la coda alle casce (sempre molto lunga) nei giorni del raduno. In questo

modo chi si sarà pre-iscritto potrà subito farsi servire al banco senza passare dalle casce. Tutto ciò è possibile grazie alla nuova app <Weezer>, un'applicazione mobile che sarà sperimentata in Italia per la prima volta proprio a Motoraduno di Fossano. La pre-iscrizione va fatta entro il 20 marzo tra-

mite il QR Code che si trova sui profili social del Motoraduno di Fossano e sul depliant dell'evento in distribuzione in tutta la Granda. Infine, la terna novità riguarda la gestione del Motoraduno: quest'anno, per la prima volta i volontari del MC Fossano, oltre che da quelli del-

le associazioni cittadine di volontariato operativo saranno affiancati dai volontari di un piccolo Moto Club dell'Astigiano: un bell'esempio di collaborazione nel nome della passione per le moto. Nel prossimo numero il programma completo e le tante

attrazioni che per 2 giorni faranno di Fossano la <capitale italiana> delle moto e dei centauri. Per info: www.facebook.com/motoradunodifossano - www.instagram.com/motoradunofossano e centallo/

Massimo Giaccardo



BOCCE

La Centallese vince la gara a Terme di Fossano



La terna della Centallese con Ugo Grosso, Roberto Barale e Paolo Gerbaldo ha vinto la gara a 32 Terme CCC CCD CDD, organizzata dalla bocciofila Forti Sani Fossano. Nella finale i centallesi hanno battuto la terna dei <padroni di casa> della Forti Sani composta a Vittorio Olivero, Giovanni Pagliuzzi e Piero Capello. Ha diretto l'arbitro Giuseppe Murtas. Le squadre sono state premiate a Tommy Fodone, dirigente della Forti Sani.

O.T.

BOCCE SERIE A2

Forti Sani k.o. con Pozzo Strada

Sabato pomeriggio la Forti Sani è stata battuta 8-16 dalla Pozzo Strada nel campionato di A2 di Bocce volo. I fossanesi hanno vinto il combinato con Enrico Garelli che ha battuto Matteo Ronco 18-14; il 2° Tiro di Precisione con Nicola Olivero contro Simone Faustini 13-8. Le due squadre hanno pareggiato 7-7 nella 1a Coppia tra Nicola Olivero - Flavio Gioda e Pierluigi Luciano; nella Staffetta con Matteo Barale 14 su 29 e Davide Fantini 20 su 28 contro 16 su 28 Matteo Vercelli. Invece Pozzo Strada ha vinto il 1° Individuale con Simone Faustini contro Gianpiero Tavella 11-1; la 1a terna con Davide Picca, Dario Ariello e Claudio Franco contro Bruno Bogliotti, Tomaso Fodone e Federico Gasco per 8-5; il 1° Tiro di Precisione con Claudio Franco 18-33; il Tiro Progressivo con Matteo Vercelli 39 su 46 contro Davide Fantini 34 su 48;



il 2° individuale con Gianni Strocchio 10-9; la 2a terna con Davide Picca, Simone Faustini e Matteo Ronco 11-7 contro Renato Chiesa, Bruno Bogliotti e Flavio Gioda; il 3° individuale con Claudio Franco 11-0 contro Eros Rinaldi (sostituito da Matteo Barale).

Oreste Tomatis

PESCA SPORTIVA

APF ha aperto la stagione

Ottimo successo e buonissima partecipazione di pescatori A.P.F per il primo raduno el 2025 organizzato agli Amici Pescatori Fossanesi e svoltosi domenica 9 marzo in acque Fipsas lungo il canale Mellea in via Centallo a Fossano. Sono stati, infatti, 50 i pescatori, tra Adulti e Pierini tesserati FIPSAS e nostri Soci A.P.F., che hanno pescato lungo le sponde del corso d'acqua. L'acqua limpida ed un poco fredda ha un po' rallentato la voracità delle trote immense: così i pescatori si sono dovuti impegnare parecchio

nelle catture che sono state distribuite nel corso di tutta la giornata. Sono stati premiati i 5 Soci A.P.F. che hanno catturato le trote di maggior peso: Primo classificato Domenico Mangiola di Fossano con una cattura di Kg. 1,192 e a seguire sono state premiate altre quattro trote giganti vicine al chilogrammo di peso. Premiati anche tutti i Pierini partecipanti. Riguardo le adesioni agli A.P.F. per l'anno in corso al momento attuale i tesserati della nostra associazione sono 82, ma le iscrizioni sono ancora aperte a chi desidera entrare

a far parte della storica società fossanese di pesca sportiva. Gli interessati possono contattare il tel. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F. ringraziano chi ha collaborato alla riuscita della bella manifestazione. Il secondo raduno del calendario 2025 si svolgerà domenica 23 Marzo al Lago Olmi quando i soci si ritroveranno per il 40° Trofeo "Francesco Franco" per un'altra pescata in compagnia ed amicizia con la A.P.F.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

QUALITÀ ITALIANA
• DAL •
1934
Biraghi
OFFERTE IMPERDIBILI

DAL 5 MARZO
AL 18 MARZO



GRATTUGIATO FRESCO
120G
~~€ 1,79~~ al pz.
€1,59 al pz.
€ 13,25 al kg.

SCONTO
20%



BI-SNACK
LA MERENDA CON
BIRAGHINO SNACK + TARALLI PUGLIESI
37G
~~€ 0,90~~ al pz.
€0,72 al pz.
€ 19,46 al kg.

SCONTO
20%



**BURRO SELEZIONE
OSVALDO BIRAGHI**
200G (2X100G)
~~€ 2,99~~ al pz.
€2,09 al pz.
€ 10,45 al kg.

SCONTO
30%



LO SPICCHIO
250G
~~€ 4,19~~ al pz.
€3,14 al pz.
€ 12,56 al kg.

SCONTO
25%



MARCHESI di BAROLO
Antico Cantore di Barolo
GAVI DOCG
75CL
~~€ 12,90~~ al pz.
€9,68 al pz.
€ 12,91/Lt

SCONTO
25%



Patrizi
**CUVEE' EXTRA
DRY**
75CL
~~€ 9,45~~ al pz.
€5,67 al pz.
€ 7,56/Lt

SCONTO
40%



MARIO RIVETTI
Cascina Torre
**DOLCETTO
D'ALBA**
75CL
~~€ 13,90~~ al pz.
€7,65 al pz.
€ 10,20/Lt

SCONTO
45%

Offerte valide dal 5 marzo al 18 marzo 2025, salvo esaurimento scorte. I prezzi potranno subire variazioni nel caso di eventuali errori tipografici. Tutte le immagini hanno il solo scopo di presentare i prodotti.

Orario di apertura: Tutti i giorni 09:00 - 12:00 / 14:30 - 19:00 - **Chiuso il lunedì mattina**
Via Cuneo, 1 - 12030 Cavallermaggiore (CN) Tel. 0172.380273 <https://www.facebook.com/SpaccioBiraghi>